

**Comune di Colle Umberto
Provincia di Treviso**

Piano Turistico: Promozione del Territorio e rivitalizzazione del Centro Storico Commerciale.

Relazione tecnico - descrittiva del Piano Strategico

**Comune di Colle Umberto
Provincia di Treviso**

Piano Turistico: Promozione del Territorio e rivitalizzazione del Centro Storico Commerciale.

Appendice:

- 1 Premessa al Piano Turistico Colle Umberto e le risorse professionali coinvolte**
 - 1.1 Attività partecipative**
- 2 Proposta metodologica e le 5 fasi della programmazione**
- 3 Fase conoscitiva/diagnostica: analisi socio-economica del territorio**
 - 3.1 Analisi sociale**
 - 3.2 Analisi economica**
 - 3.3 Analisi fotografica dei luoghi, indicazione dei vincoli paesaggistici**
- 4 Ricognizione delle iniziative programmatiche e progettuali**
 - 4.1 Iniziative programmatiche regionali**
 - 4.1.1 Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (P.T.R.C.)**
 - 4.1.2 Piano d'Area delle Alpi Varesine e Alta Marca**
 - 4.1.3 Rete Escursionistica Veneta (R.E.V.) e Piano regionale della segnaletica turistica**
 - 4.1.4 Rete Natura 2000**
 - 4.2 Iniziative programmatiche provinciali**
 - 4.2.1 Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.)**
 - 4.2.2 Piano Territoriale Turistico (P.T.T.)**
 - 4.3 Iniziative programmatiche comunali**
 - 4.3.1 Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.)**
 - 4.4 Iniziative progettuali**
- 5 Struttura Organizzativa Piano Turistico Colle Umberto**
 - 5.1 Descrizione del primo livello organizzativo**
 - 5.2 Descrizione del secondo livello organizzativo**
 - 5.3 Descrizione dei temi/itinerari del Piano Turistico di Colle Umberto**
 - 5.4 Descrizione del terzo livello organizzativo**
- 6 Piano di lavoro 2011-2013 Piano Turistico Colle Umberto**
 - 6.1 I Fase conoscitiva**
 - 6.2 II Fase: realizzazione del sito web**
 - 6.3 III Fase: partecipativa**
 - 6.4 IV Fase: rafforzamento del gruppo di lavoro**
 - 6.5 V Fase: monitoraggio del Piano Turistico**
- 7 Definizione di 3 itinerari/pacchetti turistici Colle Umberto**
- 8 Ipotesi di Marketing Territoriale per un evento a scala internazionale:
"Festival internazionale dei burattini di Colle Umberto"**
- 9 Elenco elaborati**

Piano Turistico: Promozione del Territorio e rivitalizzazione del Centro Storico Commerciale.

Relazione tecnico-descrittiva del Piano Strategico

Il “Piano Turistico: Promozione del territorio e rivitalizzazione del Centro Storico Commerciale di Colle Umberto”, sarà approvato dal Consiglio Comunale e verrà inviato successivamente per conoscenza a tutte le Associazioni di categoria del mandamento.

1 Premessa al Piano Turistico Colle Umberto e le risorse professionali coinvolte

Al fine di promuovere e valorizzare le potenzialità turistiche del territorio e rivitalizzare il centro storico commerciale di Colle Umberto, il Piano Strategico triennale per gli anni 2011 – 2012 – 2013, quale strumento di pianificazione e programmazione strategica dello sviluppo turistico del territorio, assume le seguenti linee strategiche, così come definite dal bando di concorso (cit.):

- sostenere la competizione territoriale migliorando la fruibilità e la qualità ambientale del territorio, per metterne in luce i valori storico culturali;
- accrescere il senso di appartenenza ed i caratteri comuni all'intero sistema del territorio valorizzando al contempo i caratteri distintivi di ciascuna località;
- rilanciare la realtà territoriale e degli attori che in essa operano (cittadini, imprese, organizzazioni economiche e sociali) attraverso eventi di promozione storico – culturale, la partecipazione alle manifestazioni fieristiche promosse dalla Regione e dalla Camera di Commercio, la valorizzazione delle attività economiche presenti sul territorio;
- innalzare la formazione dei diversi attori locali (giovani, imprese, enti, associazioni di categoria) in modo da saper orientare ed informare alla conoscenza del proprio territorio, dando forma ad un'identità collettiva consapevole, condivisa e partecipata.

I professionisti esterni incaricati, sono stati individuati anche per avere una “visione” differenziata ed inusuale dei luoghi, che ai cittadini di Colle Umberto sembra scontata.

Il presente progetto strategico, prevede l'impiego dei sotto indicati professionisti, a seguito di bando pubblico indetto dall' Amministrazione Comunale di Colle Umberto nel mese di luglio 2011.

Arch. Roberto Pescarollo, con studio in Venezia, (Capogruppo mandatario) con esperienze maturate nella promozione territoriale sia a scala comunale che provinciale/regionale. Lo studio professionale dispone di consulente specifico - il Dott. Renato Ravenda - per la realizzazione congiunta del portale web turistico e dei materiali multimediali eventualmente necessari;

Arch. Alberto Zanon, con studio in Vittorio Veneto (Tv), con conoscenza diretta dei luoghi oggetto del piano, oltre che con risorse specialistiche atte alla definizione degli itinerari naturalistici e storici di progetto;

Dott.ssa Alessandra Gruppi, con studio a Monfalcone (Ud) e MBA (Master in Business Administration), e certificata esperienza in studi socio-economici oltre che di Marketing Territoriale, in ambito della Regione Friuli Venezia Giulia e Veneto;

I tre professionisti, insieme al gruppo tecnico di lavoro del Piano Strategico, definiscono le modalità per l'attuazione di una permanente “*Struttura Organizzativa per il Piano Turistico Colle Umberto*” completandola con designazioni condivise, anche dalle Associazioni territoriali, sulle risorse umane disponibili nel territorio, al fine di poter espletare, anche con le figure espressione del territorio, le cinque fasi di elaborazione di cui si compone il Piano Strategico.

1.1 Attività partecipative

Premessa

In particolare l'attività PARTECIPATIVA di cui al presente documento, prevederà un ciclo di **7 incontri specifici** gestiti dalla Dott.ssa Alessandra Gruppi, al fine di attivare sinergie e modalità di partecipazione al Piano Turistico dei vari operatori comunali coinvolti nel progetto di Piano Turistico.

Metodologia/Attività

Lawrence Hrebiniak nel suo recente best seller *Making Strategy Work: leading effective execution and change*¹ evidenzia come la parte più difficile di un progetto sia proprio la sua implementazione e il consolidamento della strategia.

Con riferimento al progetto di cui al presente documento, è evidente che un elemento fondamentale per il reale successo dell'iniziativa è costituito dalla partecipazione degli stake holders locali, e non, alle iniziative avviate dal piano. Questo significa però attivare un processo nel quale associazioni, cittadini, potenziali sponsor, si sentano veri ATTORI PROTAGONISTI del processo, e proprio attraverso la condivisione, approvazione ed il senso di appartenenza al progetto se ne facciano poi promotori nel futuro.

Steve Jobs diceva che i sogni possono avverarsi, ma bisogna crederci seriamente e bisogna amare quello che si fa ogni giorno.

Sulla base di tali suggerimenti la metodologia proposta per il progetto si basa su alcuni momenti fondamentali:

- ASCOLTO
- CONDIVISIONE
- ANIMAZIONE

Dal punto di vista operativo tali azioni saranno realizzate attraverso i seguenti strumenti:

1. Organizzazione, progettazione e gestione di un **FOCUS group** con le rappresentanze del territorio per stimolare i desiderata rispetto al progetto e le possibili iniziative già avviate potenzialmente integrabili con le azioni di progetto.
2. Progettazione di un **QUESTIONARIO STRUTTURATO** da sottoporre alle rappresentanze del territorio ad integrazione delle informazioni raccolte tramite il

¹ Making Strategy Work: leading effective execution and change – Lawrence G. Hrebiniak – Prentice Hall - 2005

FOCUS GROUP. Il questionario sarà inviato alle rappresentanze da parte dell'Amministrazione Comunale che ne curerà anche la raccolta. L'elaborazione delle informazioni raccolte sarà poi effettuata dalla sottoscritta.

3. Analisi delle informazioni raccolte con il FOCUS GROUP e il QUESTIONARIO ed elaborazione di un **REPORT**.
4. Incontro di **brainstorming strategico** con l'Amministrazione Comunale con il ns. gruppo di progetto per sintonizzare desiderata con le strategie del progetto e definire una strategia generale di partecipazione.
5. Progettazione di un "**luogo virtuale**" di raccolta dei desiderata (intranet nel futuro portale web) attuale e futuro ed esame delle informazioni raccolte spontaneamente durante tutta la fase del progetto. Tale attività permetterà anche di avere un termometro sulle aspettative del territorio durante il triennio di realizzazione e allo stesso tempo di dimostrare ASCOLTO anche nei confronti della probabile evoluzione.
6. Elaborazione del **PIANO DI ANIMAZIONE DI PROGETTO** che permetterà di attivare le azioni del piano e dare attuazione di fatto alle attività di promozione del territorio facilitate dalla realizzazione degli strumenti realizzati con il presente progetto (web, cartellonistica, etc.). Il piano comprenderà anche un cruscotto di controllo utile per monitorare l'effettiva efficacia delle iniziative di progetto.
7. Partecipazione ad **incontri** di animazione e periodico allineamento con il committente.

Attualmente si è conclusa l'attività di **brainstorming strategico** con l'Amministrazione Comunale e si avvia l'attività di progettazione di un "**luogo virtuale**" di raccolta dei desiderata.

Articolazione temporale delle attività di mia competenza

ATTIVITA'	2011	2012	2012
Focus group			
Questionario			
Report focus+questionario			
Brainstorming strategico			
Ascolto virtuale			
Piano Animazione			
Incontri animazione/allineamento		(marzo-ottobre)	(gennaio-giugno)

Impegno in termini di giornate

ATTIVITA'	2011	2012	2012
Focus group	1 di presenza, 1/2 di preparazione e 1 di de-briefing in ufficio		
Questionario	1 di preparazione in ufficio e ½ gg di condivisione con Amministrazione prima dell'invio		
Report focus+questionario	2 di elaborazione		
Brainstorming strategico	1 di presenza		
Ascolto virtuale		2 gg durante tutto l'anno per	1 – per esaminare le info e riportare

		esaminare le info pervenute e riportarle all'Amm	all'Amministrazione
Piano Animazione		2 gg per l'elaborazione e ½ gg per la presentazione	
Incontri		2	2
Totale	7 gg	6,5	3

2 Proposta metodologica e le 5 fasi della programmazione

La proposta metodologica intende analizzare i principali ambiti storico-naturalistici presenti nel territorio, sviluppando inizialmente un'analisi conoscitiva sugli elementi significativi presenti nel Comune di Colle Umberto quali, a titolo esemplificativo, i percorsi ciclo-pedonali e gli itinerari esistenti e di progetto -anche sovracomunali- , con l'obiettivo di realizzare una *"rete della mobilità lenta"* quale sistema di supporto allo stesso Piano Turistico.

Parallelamente verranno analizzati il tessuto socio economico comunale con particolare riguardo alle attività potenzialmente legate allo sviluppo del settore turistico.

Nello specifico si intende, nella **Fase I "Conoscitiva - diagnostica"** da sviluppare entro il mese di Dicembre 2011, realizzare la conoscenza del territorio con una specifica metodologica, (analisi diretta ed indiretta dei luoghi) al fine di fornire le conoscenze atte alla successiva realizzazione di un itinerario turistico comunale che valorizzi i monumenti e i complessi architettonici sia pubblici che privati.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, il Complesso architettonico del Municipio e della Chiesa Parrocchiale, il Borgo Storico di San Martino, l'area naturalistica detta Col de Merica, il fiume Meschio con i 7 Molini ed il canale Mescolino con la restaurata "Mola Salamon". L'obiettivo è di capire le valenze storiche – in particolar modo del Centro Storico cittadino- per poi valorizzarle con fini anche turistici, focalizzando i caratteri di identità, anche dei principali elementi che compongono il paesaggio di Colle Umberto: il "paesaggio collinare pedemontano " ed il "paesaggio fluviale del corridoio naturalistico del Fiume Meschio".

La metodologia sopracitata farà riferimento specifico anche alla normativa della "Convenzione Europea del Paesaggio", che si ricorda è stata recepita dal Governo Italiano nel 2006, diventando legge nazionale, da considerarsi quale legge di riferimento anche per una partecipazione attiva dei cittadini di Colle Umberto nella concertazione del Piano Turistico oggetto dell'incarico, dove assumerà importanza strategica la rivitalizzazione del centro storico con attività e iniziative culturali puntuali.

Questa metodologia applicativa della Convenzione Europea del Paesaggio, consentirebbe da un lato di identificare tutte le realtà storico-naturalistiche presenti nel comune e nel contempo attivare dei processi di partecipazione, anche economica, con specifici soggetti economici privati e pubblici, al fine di promuovere le tipicità locali, quali ad esempio nei settori vitivinicolo e caseario.

Tale analisi potrebbe eventualmente coinvolgere anche la Fondazione Benetton Studi e Ricerche di Treviso, al fine di poter catalogare dei "Luoghi di Valore" – magari identificati nelle precedenti edizioni del Concorso - o da eventualmente segnalare, nelle edizioni future del concorso stesso, attraverso il lavoro di analisi proposto in questa fase conoscitiva.

Parallelamente si prevede la ricognizione delle iniziative programmatiche e progettuali attraverso una serie di incontri pubblici con gli stake holders locali oltre che in modo puntuale con il Comune di Colle Umberto, l'Associazione Pro-Loco sempre di Colle Umberto, l'Associazione Commercio e Turismo e Servizi sì di Vittorio Veneto.

Uno degli obiettivi del Piano Turistico è quello di realizzare un sistema unitario composto da una dorsale infrastrutturale ed eventualmente proporre una segnaletica munita di QR CODE.

Andrà quindi individuato e condiviso un itinerario turistico che potrebbe essere chiamato "*GiraMeschio: le greenways in Colle Umberto*", al fine di contestualizzarlo all'interno delle politiche turistiche provinciali dell'itinerario *GiraLivenza*.

Andrà definito un logo, ed un pay off dell'itinerario, che fungerà da emblema turistico dello stesso Piano Turistico, che poi andrà a caratterizzare gli stessi "pacchetti turistici", scopo ultimo, del presente lavoro.

E' importante condividere l'idea metodologica di contestualizzare Colle Umberto e le sue risorse turistiche con i territori circostanti di Vittorio Veneto, Cappella Maggiore, Cordignano -appunto attraverso la ciclovìa del "GiraMeschio" – ed inserirsi così anche negli strumenti di pianificazione turistica provinciali e regionali.

In questo modo il progetto turistico che si svilupperà intende relazionarsi alle attività programmate dalla Provincia di Treviso - settore turismo - al fine di far rientrare Colle Umberto in tutte le iniziative promozionali che, da una sommaria prima analisi, sino ad ora lo vede attualmente escluso.

Si crede che sarebbe interessante inserire, attraverso l'anello ciclabile Sarmede - Cappella Maggiore - Mescolino - Colle Umberto - Ogliano (Conegliano), il territorio comunale di Colle Umberto, nel percorso enogastronomico *STRADA DEL PROSECCO E VINI DEI COLLI CONEGLIANO VALDOBBIADENE* al fine di promuovere unitariamente alla Provincia di Treviso, l'interesse turistico del territorio.

In questo senso le cantine di Colle Umberto, i Bed & Breakfast, i ristoranti, gli alberghi avrebbero l'opportunità di realizzare una promozione unitaria ed efficace.

Promozione che si potrebbe definire attraverso il portale web richiesto dal bando ed eventualmente, realizzare con risorse aggiuntive e sponsorizzazioni dai soggetti privati, anche un cofanetto multimediale (con mappa e DVD) denominato "*GiraMeschio: le greenways in Colle Umberto*"

Tale strumento di promozione territoriale potrebbe contenere una mappa del territorio con la localizzazione degli itinerari, dei servizi, degli elementi attrattivi, oltre a descrivere in più lingue le iniziative turistiche che l'Amministrazione intenderà evidenziare. Normalmente tale strumento si completa di un DVD, con immagini dei luoghi, e filmati storici che identificano le peculiarità socio-economiche, storiche dei luoghi anche attraverso eventuali interviste.

Strumento che potrebbe essere cofinanziato anche dagli stessi operatori privati come già avvenuto per i cofanetti "GiraLivenza", "GiraPiave" e che potrebbero essere diffusi al BIT (Borsa Internazionale del Turismo nelle future edizioni, presso lo stand della Regione Veneto) per il lancio del Piano turistico di Colle Umberto.

Durante questa fase saranno poste le basi per una analisi della realizzazione di pacchetti turistici, presumibilmente della durata di 2/3 giorni, che dovranno dare la reale possibilità al turista (sia italiano che straniero) di soggiornare nel territorio comunale di Colle Umberto, oltre che di realizzare degli itinerari ciclo-pedonali caratterizzanti, anche a valenza intercomunale (importante programmare in questo senso l'interscambio F.S. – con il servizio "Bici al seguito"- con le stazioni di Conegliano e Pianzano), di testare nuovi percorsi enogastronomici stagionali, di poter provare

specifici percorsi a cavallo (con il coinvolgimento del nuovo centro ippico insediatosi a Colle Umberto) per una utenza vasta (giovani, adulti, studenti ...)

Infine promuovere uno specifico “turismo didattico”, per le scuole della Marca Trevigiana, negli ambiti collinare-fluviale, con la valorizzazione specifica delle risorse culturali, attraverso la realizzazione di eventi specifici, soprattutto nel Centro Storico di Colle Umberto, che andranno studiati assieme con l'Amministrazione Comunale integrandoli alle manifestazioni già in atto.

Per quanto concerne lo sviluppo ed elaborazione del portale WEB, come indicato nella **FASE II “Sviluppo ed Elaborazione”** gli scriventi professionisti sono strutturati sia nella realizzazione informatica del portale, attraverso il contributo anche di consulenti specifici, sia nella conoscenza specifica dei luoghi.

Dal punto di vista informatico, per esperienze analoghe già effettuate, si ritiene importante realizzare il portale WEB DEL COMUNE DI COLLE UMBERTO, anche con una home page finalizzata alla vendita del pacchetto turistico “on line”, al fine di bypassare i normali canali distributivi che sono ormai, a nostro avviso, superati.

Ovviamente i testi e le pagine del portale dovranno essere plurilingue e facilmente gestibili dalla stessa comunità di Colle Umberto che aggiornerà periodicamente i contenuti.

Il portale turistico che si intende realizzare anche con l'ausilio di risorse umane interne e/o esterne agli studi dei sottoscritti professionisti, si basa sulla definizione informatica, di un portale “trasparente” per i motori di ricerca, ottimizzandone al contempo la visibilità attraverso le seguenti azioni di WEB MARKETING:

- direct e-mail
- social media
- campagna di pubblicità on line, integrata con links di co-marketing, con le principali attività territoriali presenti in Provincia di Treviso e in Regione Veneto.

Infine con i dati di analisi territoriale e dalla “rete” della mobilità lenta, con tutti i suoi servizi, si potrà eventualmente, come seconda fase del progetto, far finanziare agli operatori privati/imprenditori coinvolti nell' iniziale progetto strategico, un' applicazione per smart phone e tablet, proprio al fine di facilitare la fruizione dei servizi turistici offerti dallo stesso Comune di Colle Umberto.

La **FASE III “Partecipativa”**, sarà strutturata attraverso delle interviste, degli incontri da programmare nella fase di analisi, al fine di realizzare l' “ascolto del territorio” ed il coinvolgimento del gruppo di lavoro locale.

Proprio in questa fase si cercheranno di valorizzare le risorse umane esistenti al fine di rafforzare le loro competenze- conoscenze al fine di formare “una squadra” di soggetti che - lavorando per obiettivi - dovranno seguire indicazioni e tempi di realizzazione del Piano Turistico.

Solo se si riuscirà a coinvolgere le persone, le risorse locali, le strutture del territorio, si potrà dare efficacia al Piano Turistico che si basa principalmente sulla condivisione tra i soggetti partecipanti.

La **FASE IV “Azioni di rafforzamento delle competenze”**, sarà esplicita attraverso l' assistenza richiesta dall'Amministrazione Comunale e dal gruppo di lavoro, per ottimizzare l' utilizzo del portale web da parte delle figure locali.

A tal proposito i sottoscritti professionisti, in accordo con l' Amministrazione Comunale, potranno avvalersi anche di propri consulenti informatici e di marketing territoriale, al fine di realizzare specifiche azioni di formazione ed affiancamento.

L' offerta in oggetto prevede che tale attività sia eseguita nel secondo semestre del 2012, e l'utilizzo specifico del consulente informatico o di marketing territoriale, verrà concordata sulla base delle esigenze che emergeranno con lo stesso gruppo di lavoro.

Per quanto concerne l' elaborazione di possibili nuovi progetti, quali ad esempio la segnaletica turistica comunale in ottemperanza con la nuova grafica prevista dalla REV (Rete Escursionistica Veneta), o la progettazione di nuove infrastrutture di appoggio al turista (piazzole di sosta, bike

sharing, percorsi vita...) realizzazione di nuovi percorsi (ciclo-pedonali, equestri, ...) sviluppo delle attività di pesca sia amatoriale che sportiva con la programmazione di eventi a livello regionale, i professionisti sotto indicati intendono concertare con l'Amministrazione Comunale una serie di proposte puntuali, atte a rafforzare il sistema turistico comunale e nel contempo informare l'Amministrazione anche sulle eventuali possibilità di cofinanziamento regionali od europei.

La Fase V “Progettazione organizzativa della struttura di gestione e di monitoraggio del piano”, individuerà una specifica metodologia organizzativa che dovrà gestire e monitorare il piano turistico.

La gestione del piano avverrà attraverso l'individuazione di una figura responsabile, da scegliere all'interno del gruppo di lavoro, che dialogando con le strutture Amministrative del Comune, fornirà costantemente degli indicatori sulla gestione del piano stesso, evidenziando eventuali discrepanze rispetto a quanto inizialmente programmato.

Da qui se si riterrà necessario, si potranno definire anche delle varianti al Piano Turistico, attraverso sue implementazioni e/o nuove opportunità metodologiche da condividere con il gruppo di lavoro e gli operatori.

3. Fase conoscitiva/diagnostica: analisi socio-economica del territorio

3.1 Analisi sociale

Il Piano turistico si pone come obiettivo il rilancio della realtà territoriale e degli attori sociali che in essa operano attraverso il rafforzamento di un'identità collettiva consapevole, condivisa e partecipata, nonché l'accrescimento del senso di appartenenza e dei caratteri comuni all'intero sistema del territorio di Colle Umberto grazie ad eventi di promozione storico – culturale e manifestazioni fieristiche, attualmente organizzati dalle associazioni locali.

L'analisi socio-economica si è quindi svolta mediante l'organizzazione di una serie di incontri coordinati dal Gruppo di lavoro con le varie associazioni locali al fine di coinvolgere le componenti sociali nella redazione del **CALENDARIO ANNUALE DELLE ATTIVITA'**, nella promozione turistica del territorio, nella concertazione tra i vari eventi e le strutture organizzative necessarie, infine, nella gestione degli eventi a maggior risonanza turistica attualmente in essere a Colle Umberto. Si è quindi fatto riferimento all'elenco completo delle associazioni locali che segue, fornito dall'Amministrazione Comunale di Colle Umberto.

Elenco delle associazioni

Qualifica	Nominativo attuale	Nominativo Associazione	Sede Associazione
PRESIDENTE	Tonon Allido	Associazione Volontari di Protezione Civile – Colle Umberto	Via Alcide de Gasperi, 62 – 31014 Colle Umberto
PRESIDENTE	Buffoni Andrea	Associazione "I Ragazzi del branco"	Via San Sebastiano, 3 – 31014 Colle Umberto
PRESIDENTE	Zambon Paola	A.I.D.O. Gruppo di Colle Umberto	Via Garibaldi, 2 – 31014 Colle Umberto

PRESIDENTE	Armellin Ivo	A.I.L. - Gruppo di Colle Umberto	Piazza Marconi 1 – 31020 San Fior
REFERENTE	Sommariva Stefano	A.V.I.S. - Gruppo di Colle Umberto	c/o sede Gruppo Alpini Via dei Fioretti, 25/c- 31014 Colle Umberto
PRESIDENTE	Genero Tullio	Associazione Trevisani nel mondo	Via Kennedy, 57 – 31014 Colle Umberto
PRESIDENTE	Tonon Giandomenico	Gruppo Alpini di Colle Umberto - Sezione Vittorio Veneto	Via Giovanni XXIII, 27- 31014 Colle Umberto
PRESIDENTE	Camerin Virginio	Associazione Nazionale Artiglieri d'Italia "Vittorio Salvador"	Via Capitano, 8 – 31014 Colle Umberto
PRESIDENTE	Lavina Marina	Associazione Chernobyl di Colle Umberto	Via Kennedy, 5 int. 3 – 31014 Colle Umberto
PRESIDENTE	Altoè Angelo	Associazione per il Gemellaggio di Colle Umberto	Piazza G. Marconi, 1/A – 31014 Colle Umberto
PRESIDENTE	Coletti Marco	Associazione Giovani di Colle Umberto	Piazza Marconi, 2 – 31014 Colle Umberto
PRESIDENTE	Amadio Franco	Associazione Culturale Coll&musica	Via Nino Bixio, 1 – 31014 Colle Umberto
PRESIDENTE	Taciturno Nilo	Federazione Enalcaccia C.P.T.	Via Boschetta, 17 – 31014 Colle Umberto
PRESIDENTE	Barbero Maria	Circolo Antreas Servizi – Associazione Anziani del Comune di Colle Umberto	Via Nino Bixio, 3- 31014 Colle Umberto
PRESIDENTE	Braido Giorgio	Associazione Istadea	Piazza Marconi – 31014 Colle Umberto
PRESIDENTE	Gava Mario	Associazione Volontari di Solidarietà	Via Caronelli , 29 – 31014 Colle Umberto
PRESIDENTE	Steffan Sandra	Ass. Polisportiva Dilettantistica S. Marco	Via Garibaldi, 6 – 31014 Colle Umberto
PRESIDENTE	Poser Ornelia	Associazione Pro Loco di Colle Umberto	Via dell'Abbazia, 1 – 31014 Colle Umberto
PRESIDENTE	Bottega Renato	Federazione Italiana della Caccia - Sezione Comunale di Colle Umberto	Via Caronelli, 37 int. 6 – 31014 Colle Umberto
PRESIDENTE	Salamon Guido	A.S.D. Ottavio Bottecchia	Via F. Ili Salvador, 10 – 31014 Colle Umberto
PRESIDENTE	Tomasella Roberto	U.S.D. Sanmartinocolle	Via C. Goldoni, 2 – 31014 Colle Umberto

PRESIDENTE	Posocco Luciano	A.S.D. Vittorio Falmecc San Martino Colle	Stadio Comunale Via M. Buonarroti, 20 - 31029 Vittorio Veneto
REFERENTE	Ghirardo Enrica	Gruppo Genitori di Colle Umberto	Scuola T. Vecellio – 31014 Colle Umberto
PRESIDENTE	Rizzo Ennia	A.N.D.I. "e non solo"	Piazza Marconi – 31014 Colle Umberto
PRESIDENTE	Don Angelino Granziera	Associaz. Caritas - Parrocchia di Colle Umberto-San Martino	c/o Parrocchia San Martino, Piazza Don Vendrame, 4 - 31014 Colle Umberto
PRESIDENTE	Don Evaristo Colmagro	Caritas Parrocchia Madonna della Pace	Via Roma, 41 - 31014 Colle Umberto
PRESIDENTE	Taciturno Francesco	Riserva Alpina N. 2 - Colle Umberto-San Fior	Via Boschetta, 19 – 31014 Colle Umberto
PRESIDENTE	Camerin Paolo	Associazione Sportiva Dilettantistica "Scuola dell'Ombra e della Luce"	Via G. Garibaldi, 8 – 31014 Colle Umberto
PRESIDENTE	Mion Fanny	Azione Cattolica Italiana	31014 Colle Umberto
PRESIDENTE	Fornier Fabio	Azione Cattolica Italiana	31014 San Martino di Colle Umberto
PRESIDENTE	Santantonio Paolo	Azione Cattolica Italiana	Località Menarè, 31014 Colle Umberto
PRESIDENTE	Don Evaristo Colmagro	Gruppo Tempo Libero e Parrocchiale San Marco	Via Roma, 41 – 31014 Colle Umberto
PRESIDENTE	Don Angelino Granziera	Gruppi Estivi della Parrocchia S. Tomaso Apostolo	Via Municipio, 2 – 31014 Colle Umberto
PRESIDENTE	Callegher Mauro	A.C.A.T Sinistra Piave	Caserma "Ex Marras" , 31015 Conegliano
REFERENTE	Paola Gava	Gruppo Corale Parrocchiale	Piazza Don Vendrame – 31014 Colle Umberto
REFERENTE	Camerin Giacomo	Gruppo Corale Parrocchiale	Via Roma, Località Menarè – 31014 Colle Umberto
REFERENTE	Fioretti Beatrice	Gruppo Corale Parrocchiale	Via Municipio, 2 – 31014 Colle Umberto
		Qua la mano! Banca del Tempo di Colle Umberto	Via G. Garibaldi, 6 – 31014 Colle Umberto

Screening delle Associazioni

Il Gruppo di lavoro ha coinvolto le Associazioni le cui attività sono direttamente connesse con il Piano Turistico, per tipo di attività svolta, finalità specifiche e benefici traibili dalle strategie proposte dal piano stesso. Dal suddetto elenco fornito dall'Amministrazione Comunale, si possono considerare i raggruppamenti delle seguenti associazioni e attività:

a.1) Circolo Anteus Servizi – Associazione Anziani del Comune di Colle Umberto (Presidente: Barbero Maria).

Il Piano Turistico prevede percorsi turistici e naturalistici che devono essere caratterizzati dalla massima accessibilità e fruibilità, al fine di garantire il godimento dei beni paesaggistico - ambientali, culturali, architettonici e naturalistici ad un più ampio numero di utenti possibili, indipendentemente dalle capacità motorie dei singoli.

La concertazione con l'associazione in questione è prova della volontà del Piano di abolire le barriere architettoniche (secondo la Legge n.13/1989) e di fornire il territorio di Colle Umberto di itinerari praticabili anche da anziani, famiglie con passeggini e diversamente abili.

a.2) Associazione Trevisani nel mondo (Presidente: Genero Tullio);

La promozione degli eventi e dei pacchetti turistici, presumibilmente della durata di 2/3 giorni, che dovranno dare la reale possibilità al turista (sia italiano che straniero) di soggiornare nel territorio comunale di Colle Umberto, deve essere incentivata anche by-passando i normali canali di distribuzione e facendo leva sulla vendita "on-line" tramite il sito web da attivare nella FASE II "Sviluppo ed Elaborazione". A tal fine risulta evidente l'importanza del contributo dell'associazione in questione, capace di promuovere oltre i confini nazionali le iniziative turistiche proposte dal comune di Colle Umberto e di fornire consigli utili per quanto riguarda le informazioni sul territorio da inserire nel portale web, indispensabili al turista in visita.

a.3) Associazione Istadea (Presidente: Braido Giorgio); **Associazione per il Gemellaggio di Colle Umberto** (Presidente: Altoè Angelo).

Al fine di promuovere le tipicità ed eccellenze locali, che contemporaneamente rafforzano l'identità della collettività e promuovono il territorio ed il centro storico commerciale, il Piano propone il rafforzamento e la promozione del "Festival internazionale del teatro di figura. Burattini e Marionette. Omaggio a Fausto Braga" che si svolge il secondo weekend del mese di settembre nel suggestivo scenario dei cortili di borgo Mescolino nella frazione di San Martino. Fausto Braga è stato un marionettista famoso in Italia e all'estero ed abitò a San Martino di Colle Umberto all'inizio del '900 (cfr. www.comune.colle-umberto.tv.it).

La capacità attrattiva dell'evento può essere ampliata attraverso l'instaurazione di rapporti di gemellaggio con località dove la produzione artigianale di burattini e marionette persiste: Parma, dove è presente il "Festival internazionale dei burattini" ed il museo "Castello dei burattini"; Trieste, sede per moltissimo tempo della famosa scuola marionettistica della famiglia Podrecca, nelle cui fila hanno militato componenti della famiglia Braga; altre realtà che si occupano di scenografie teatrali, burattini e marionette, tra cui i discendenti attuali della famiglia Braga, Fausta e Italo che già collaborano.

Le associazioni in questione possono avere un ruolo importante sia nell'organizzazione e promozione dell'evento, anche all'estero, a partire da collaborazioni ed interscambi di "pacchetti turistici" con i paesi gemellati di La Balme de Sillingy (Alta Savoia - Francia) e San Lawrenz (Gozo - Malta), nell'ottica di instaurare un progetto turistico di valenza internazionale.

a.4) Associazione "I ragazzi del branco" (Presidente: Andrea Buffoni); **Associazione Pro Loco di Colle Umberto** (Presidente: Poser Ornelia).

Gli eventi locali, preziosi sia per l'identità della collettività che per la promozione turistica del luogo, quali attualmente "Spettacoli di Saperi" nel mese di maggio, la "Sagra di San Sebastiano" che si

tiene a fine agosto e la “Sagra di Colle” nel mese di settembre (cfr. www.prolococolleumberto.it) altri eventi da ideare, sono promuovibili sia “on-line” tramite il sito web da attivare nella FASE II, che dovrà contenere idonei programmi delle manifestazioni, fotografie, link utili... di cui è auspicabile si occupino le associazioni direttamente interessate cui sopra, sia attraverso l'utilizzo dei social network al fine di comunicare nel modo più efficace possibile con le utenze extra-comunali, extra-regionali ed un pubblico giovane. La collaborazione tra le varie associazioni che si occupano dell'organizzazione di eventi e sagre è ritenuta essere un punto di forza da incentivare, dalla quale è possibile il miglioramento dell'organizzazione e della gestione degli eventi stessi.

a.5) Associazione culturale “Coll&musica” (Presidente: Amadio Franco);
Associazione giovani di Colle Umberto (Presidente: Coletti Marco);
Gruppi corali parrocchiali (Referenti: Gava Paola, Camerin Giacomo e Fioretti Beatrice);

ed **Associazione “I ragazzi del branco”** (Presidente: Andrea Buffoni);
Associazione Pro Loco di Colle Umberto (Presidente: Poser Ornelia).

L'attuale programmazione delle manifestazioni di Colle Umberto e frazioni, pur ricco di eventi musicali e teatrali è suscettibile di ampliamento e miglioramento con l'interessamento dell'Associazione “Giovani – Gruppo Sala Prove” e la collaborazione della “Pro Loco” e di “Coll&musica”; sono attualmente organizzati gli spettacoli: “la Giornata della Memoria” a gennaio, il concorso artistico “Colle Umberto in Cornice” a fine settembre, “Teatro per Tutti” nel mese di ottobre, il “Concerto di S. Cecilia” nel mese di novembre ed infine il “Concerto di Natale” nelle varie parrocchie nel mese di dicembre.

Il coordinamento degli eventi musicali e teatrali con gli eventi fieristici e le manifestazioni, mediante la redazione di un **CALENDARIO ANNUALE DEGLI EVENTI**, consentirebbe di accrescere l'attrattiva turistica che le attività, considerate singolarmente, costituiscono. Si pensi, ad esempio, all'opportunità offerta al turista che acquista il pacchetto turistico di 2/3 giorni, di accedere agli itinerari naturalistici e contemporaneamente assistere ad un evento di rievocazione della tradizione nel centro storico, nonché partecipare ad una serata a teatro o ad un concerto in una delle ville storiche.

Pertanto il coordinamento tra le attività proposte dalle varie associazioni è fondamentale per accrescere l'attrattiva turistica e fungere da richiamo per le utenze extra-nazionali. Le associazioni che si occupano di musica, dotando il portale web di colonne sonore da loro realizzate e fornite, potrebbero anticipare in questo modo al turista il tema degli eventi musicali ed accompagnare la navigazione nel sito.

Infine le associazioni che necessitano di una struttura per l'organizzazione dei propri eventi hanno modo, sia negli incontri che il Gruppo di lavoro sta già svolgendo, che nella FASE III “Partecipativa” di far pervenire le proprie esigenze.

a.6) Associazione Volontari Protezione civile – Colle Umberto (Presidente: Tonon Allido);
Associazione Volontari di solidarietà (Presidente: Gava Mario);
Azione Cattolica Italiana (Presidente: Mion Fanny, Forner Fabio e Santantonio Paolo);
Gruppo Tempo libero e Parrocchiale San Marco (Presidente: Don Evaristo Colmagro);
Gruppo Alpini Colle Umberto, Sezione Vittorio Veneto (Presidente: Tonon Giandomenico);
Associazione Nazionale Artiglieri d'Italia “Vittorio Salvador” (Presidente: Camerin Virginio);

Al fine di garantire la corretta ed adeguata manutenzione degli itinerari previsti dal Piano Turistico, ma anche per supportare la gestione degli eventi e manifestazioni locali, l'impiego delle associazioni in questione diviene fondamentale, soprattutto per garantire la sicurezza e l'informazione delle persone che usufruiranno degli itinerari e parteciperanno alle manifestazioni. Infine è auspicabile che volontari, alpini, artiglieri e gruppi parrocchiali diano il proprio contributo a tutte quelle attività che direttamente o indirettamente favoriscono lo sviluppo dell'identità collettiva.

a.7) Associazione Giovani di Colle Umberto (Presidente: Coletti Marco).

Il Piano Turistico consta della programmazione strategica del triennio 2011 – 2012 – 2013, successivamente è fondamentale che figure professionali adeguatamente formate garantiscano con il loro lavoro la prosecuzione delle linee strategiche, delle proposte e delle attività del Piano.

L'Amministrazione Comunale si è fatta promotrice del **“Progetto Giovani Partecipato Sperimentale”**, che favorisce la formazione ed occupazione giovanile, assegnando una serie di microprogetti per gestire anche tutte le attività previste dal Piano Turistico (come la gestione informatica del portale web con fotografie e riprese video, la redazione e la traduzione dei testi da inserirvi, la comunicazione mediante social network ed il supporto all'organizzazione di eventi locali) mediante il microprogetto suddetto è possibile formare figure professionali da coinvolgere e valorizzare di modo da garantire la prosecuzione delle attività oltre al triennio previsto.

Inoltre grazie ai bandi regionali per agevolare l'imprenditoria giovanile (cfr. **Programma Operativo Regionale 2007-2013. “Politiche di sostegno alla promozione e allo sviluppo dell'imprenditorialità”**) è possibile avviare attività funzionali al Piano Turistico, come strutture per il noleggio di barche elettriche e kayak, bike-sharing, la formazione di guide turistiche, o di addetti alla manutenzione degli itinerari naturalistici...

L'associazione in questione ed i suoi membri possono farsi promotori ed utilizzatori dei programmi citati, traendone vantaggi e contestualmente fungendo da risorsa per il Piano ed i suoi intenti.

a.8) A.I.D.O. Gruppo di Colle Umberto (Presidente: Zambon Paola);

A.V.I.S. Gruppo di Colle Umberto (Referente: Sommariva Stefano);

A.I.L. Gruppo di Colle Umberto (Presidente: Armellin Ivo);

Associazione Caritas - Parrocchia di Colle Umberto - San Martino (Presidente: Don Angelino Granziera);

Caritas Madonna della Pace (Presidente: Don Evaristo Colmagro).

Gli enti benefici possono trarre vantaggio dalla promozione degli eventi turistici locali e dall'ampliamento della loro capacità di attrazione, di conseguenza è auspicabile la loro collaborazione nella redazione del CALENDARIO ANNUALE DELLE ATTIVITA'. Inoltre le associazioni in questione possono contribuire alla gestione degli eventi e manifestazioni locali.

a.9) Società ciclistica A.S.D. Ottavio Bottecchia (Presidente: Salamon Guido).

Ad ampliare ulteriormente l'offerta turistica, inoltre, essendo Colle Umberto la terra natale di Ottavio Bottecchia (San Martino di Colle Umberto, 1° agosto 1894 - Gemona del Friuli, 15 giugno 1927), primo ciclista italiano a vincere il Tour de France, è già avviata la corsa ciclistica di rievocazione storica a lui dedicata “La Ottavio Bottecchia” e già inserita nel circuito italiano delle “Corse su Strade Bianche”, la manifestazione ha già una rilevanza internazionale, da sviluppare ulteriormente. Si può anche pensare all'ideazione del Museo “Ottavio Bottecchia” nel quale raccogliere biciclette appartenute al ciclista, trofei, cimeli... Le associazioni in questione potrebbero occuparsi della raccolta dei materiali e delle informazioni necessarie. In questo modo il museo andrebbe a costituire una meta e luogo di visita per sportivi ed amanti del genere.



Obiettivo dello screening:

Il coordinamento tra le attività, eventi e manifestazioni delle varie associazioni mediante la redazione di un **CALENDARIO DELLE ATTIVITA'**, consente di accrescere l'attrattiva turistica e mette il visitatore in condizione di poter partecipare ad eventi diversificati tra loro: eventi di rievocazione delle tradizionali attività artigianali, concerti, rappresentazioni teatrali... arricchendo così l'offerta turistica a disposizione del visitatore che usufruirà degli itinerari naturalistici atti alla fruizione dell'ambiente naturale dalle peculiarità uniche. Il "paesaggio collinare pedemontano", il "paesaggio fluviale del corridoio naturalistico del Fiume Meschio" con i sette Mulini, il complesso architettonico del Municipio e della Chiesa Parrocchiale di Colle Umberto, il Borgo Storico di San Martino integrano così la ricca offerta di eventi e manifestazioni rafforzando e promuovendo l'identità locale.

Inoltre la cooperazione tra la pubblica amministrazione e le associazioni permette di sostenere e promuovere la formazione e l'occupazione giovanile ("Progetto Giovani Partecipato sperimentale" e bandi regionali per agevolare l'imprenditoria giovanile), garantendo in questo modo anche la prosecuzione degli indirizzi avviati dal Piano Turistico.

3.2 Analisi economica

Il Piano Turistico si pone come obiettivo il rilancio della realtà territoriale e degli attori economici che in essa operano attraverso la "messa in rete" dei servizi e delle attività offerte dalle singole aziende ed attività commerciali. Il turista, per essere messo in condizioni di conoscere quanto il territorio ha da offrire quanto a bellezze naturali, paesaggistiche ed architettoniche, deve poter contare su di strutture alberghiere, servizi di ristorazione, aziende agricole tipiche, negozi ed attività commerciali in genere... che gli consentano un'agevole e ricca sosta fruizione del territorio stesso. Maggiormente le attività commerciali faranno rete tra loro, maggiormente il turista sarà in grado di rappresentare una grande risorsa per le attività commerciali stesse.

Il Piano Turistico si propone quindi di indirizzare il turista alla fruizione sia delle attività commerciali prossime agli itinerari percorsi, sia di quelle maggiormente affini con il tema proposto da ogni specifico itinerario.

Elenco delle attività commerciali (aggiornato a dicembre 2012)

AGENZIE VIAGGI		
AGENZIA VIAGGI BASE DI BUFFONI LUGIA	Via Caronelli, 15	31014 Colle Umberto
AZIENDE AGRICOLE		
BARRO/LOVADINA	Via Zanucchi, 4	31014 Colle Umberto
BUFFONI PIERCARLO	Via Veglia, 3	31014 Colle Umberto
FRATELLI BUFFONI	Via Veglia,1	31014 Colle Umberto
GAVA BRUNO	Via dei Fioretti, 40	31014 Colle Umberto
AZIENDA AGRICOLA GAVA CARLO LATTE BIOLOGICO ALTA QUALITA'	Via Pigatti, 20	31014 Colle Umberto

LUCESCHI CESARE	Via Morosini, 16	31014 Colle Umberto
LUCESCHI GIACOMO	Via Contesse, 1	31014 Colle Umberto
LUCESCHI NICOLO'	Via Morosini, 7	31014 Colle Umberto
ORTOLAN GIULIANA	Via Gaziol, 6	31014 Colle Umberto
RONCHI/COLLODEL	Via Isonzo, 1	31014 Colle Umberto
TOMASI ANDREA	Via Alcide de Gasperi, 16	31014 Colle Umberto
VIGNAROSA DI SCOTTON ATTILIO	Via Bonemi, 3	31014 Colle Umberto
VIGNAROSA DUE DI SCOTTON ORESTE	Via Bonemi, 7	31014 Colle Umberto
AZIENDA AGRICOLA MAIA S.r.L	Via Trento, 47	31014 Colle Umberto
FATTORIA PONTEROSSO DI SOMMARIVA	Via Ponte Rosso, 3	31014 Colle Umberto
ZANGRANDO ALBERTO	Via Col de Manza, 6	31014 Colle Umberto
BAR - RISTORANTI - CAFFETTERIE GELATERIE		
RISTORANTE AL VECIO RITROVO	Via Pin delle Portelle, 1	31014 Colle Umberto
RISTORANTE PIZZERIA LE FIAMME	Via Vittorio Veneto, 26	31014 Colle Umberto
TRATTORIA-BAR CENTRALE DA LUCIANA	Via Caronelli, 23	31014 Colle Umberto
BIRRERIA KAPUZINER	Viale Roma, 10	31014 Colle Umberto
BIRRIFICIO BRADIPONGO	Via Pin delle Portelle, 16	31014 Colle Umberto
PIZZERIA DA ASPORTO DI PALUDETTI DENIS	Via Diaz, 1	31014 Colle Umberto
BAR GIRA SOLE	Via O. Bottecchia, 6	31014 Colle Umberto
BAR PUNTO X	Via J.F. Kennedy, 31	31014 Colle Umberto
BAR CAMPION	Via Vittorio Veneto, 29	31014 Colle Umberto
BAR FRECCETTE	Via Vittorio Veneto, 47	31014 Colle Umberto
BAR CAFFE' FIOROT LIETA	Via Baracca, 3	31014 Colle Umberto
BAR RONCHI ANGELA	Via San Daniele, 1	31014 Colle Umberto
FLOU CAFFE' BAR E CAFFE'	Via Menare, 24	31014 Colle Umberto
DECA GELATERIA ARTIGIANALE	Via O. Bottecchia, 18	31014 Colle Umberto
PASTICCERIA L'ACQUOLINA	Via Boschetta, 41	31014 Colle Umberto

GELATERIA ARTIGIANALE MENARE'	Via Menarè, 19	31014 Colle Umberto
GELATERIA NEWS	Via J.F. Kennedy, 9	31014 Colle Umberto
ALBERGHI - BED AND BREAKFAST		
ALBERGO RISTORANTE AL GIARDINETTO	Viale Roma, 5	31014 Colle Umberto
ALESSANDRA B&B (BED AND BREAKFAST)	Via Caronelli, 10	31014 Colle Umberto
COMMERCIO ALIMENTARI ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO		
PANIFICIO LA COCCINELLA	Via Caronelli 8	31014 Colle Umberto
PANIFICIO SAN MARTINO	Via O. Bottecchia, 20	31014 Colle Umberto
PASTICCERIA-PANETTERIA LA DOLCE VITA	Via Menarè, 12	31014 Colle Umberto
CENTRO FRUTTA DA RAFFAELLA	Via Caronelli, 13	31014 Colle Umberto
FRUTTA E VERDURA CANAL ADELE	Via Menarè, 17	31014 Colle Umberto
EDICOLA-FRUTTA E VERDURA GUATTO LIDIA	Via Verdi, 28	31014 Colle Umberto
EDICOLA TARGHETTA ALESSANDRA	Via Caronelli, 5	31014 Colle Umberto
EDICOLA DA RODDA GIANLUCA	Via Menarè, 16	31014 Colle Umberto
SUPERMERCATO TOMASI	Via Vittorio Veneto, 17	31014 Colle Umberto
SUPERMERCATO DIX SVILUPPO DISCOUNT	Via Vittorio Veneto, 28	31014 Colle Umberto
AGRICANSIGLIO SOC.AGR.COOP.DELLE PREALPI TREV.	Via Boschetta, 39	31014 Colle Umberto
MACELLERIA-SALUMERIA TACITURNO FRANCESCO	Via Boschetta, 15	31014 Colle Umberto
I PIAVETTINI SRL	Viale 1°Maggio, 17/A	31014 Colle Umberto
BOTTECCHIA GIOVANNI	Via Vittorio Veneto, 2	31014 Colle Umberto
PIZZABIBO SRL	Via Vittorio Veneto, 13	31014 Colle Umberto
COMMERCIO NON ALIMENTARI ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO		
CARTOLERIA ABC	Viale Roma, 78	31014 Colle Umberto
L'ALBERO CENTRO DIDATTICO	Via Menarè, 34	31014 Colle Umberto
REMI' DI TONON IMELDA	Via J. F. Kennedy, 1/3	31014 Colle Umberto
RACCANELLI ILVANA	Via J. F. Kennedy, 39	31014 Colle Umberto
AGO FILO- SARTORIA- E MOLTO DI PIU'	Via O. Bottecchia, 26	31014 Colle Umberto

IL RESTAURO-ANTIQUARIATO DI VAZZOLER	Via Boschetta, 54	31014 Colle Umberto
ASOLA S.a.S. DI BIONDETTI MAURIZIO	Via E. Feletti, 20	31014 Colle Umberto
BORCA GROUP S.r.L.	Via Veglia, 26	31014 Colle Umberto
BORCA OCCHIALE S.a.S DI BORCA A.& C.	Via O. Bottecchia, 3/e	31014 Colle Umberto
DA RODDA GIANLUCA & C. S.a.S.	Via Menarè, 16	31014 Colle Umberto
ERREDI-FERRAMENTA S.n.C. DI ROVERE CLAUDIO & C.	Via Vittorio Veneto, 9	31014 Colle Umberto
LU-CHENFENG- ABBIGLIAMENTO-	Via Vittorio Veneto, 11	31014 Colle Umberto
G.M. FASHION	Via Vittorio Veneto, 24	31014 Colle Umberto
MAIER MANUA- ABBIGLIAMENTO-	Via Boschetta, 45	31014 Colle Umberto
LA FABBRICA DELL'OCCHIALE S.r.L.	Via Veglia, 26	31014 Colle Umberto
LINEA MAX DI ZANON MASSIMO- OTTICO-	Via Vittorio Veneto, 61	31014 Colle Umberto
MAGLIFICIO DA RE ST. GEORGE	Via Menarè, 4	31014 Colle Umberto
MARKETING TREND –BRICO- S.p.A.	Via Vittorio Veneto, 22	31014 Colle Umberto
D.R.L. ORAFO di DA RE LIVIO	Via Mescolino, 30	31014 Colle Umberto
AUTOFFICINE		
AUTOIDEA DI TARZARIOL RENATO	Via Tiziano Vecelio, 8/a	31014 Colle Umberto
AUTOSPORT F.LLI POLETTO S.n.C. DI POLETTO EZIO E ROBERTO	Via Giuseppe Verdi, 21	31014 Colle Umberto
CARROZZERIA DAG S.n.C. DI DA GIAU RENZO & MAURIZIO	Via Vittorio Veneto, 71	31014 Colle Umberto
C.R.A.M. CENTRO REVISIONI ALTA MARCA	Via Vittorio Veneto, 31/b	31014 Colle Umberto
DEAN CAR DI PIZZOL DINO	Via Vittorio Veneto, 16	31014 Colle Umberto
G.B. ASSETTI S.n.C. DI BOTTEON GIUSEPPE & C.	Via Isonzo, 10	31014 Colle Umberto
NEW LAND DI TERRANOVA EMANUELE	Via Vittorio Veneto, 10	31014 Colle Umberto
OFFICINA FELET S.n.C. DI FELET PIETRO & C.	Via Vittorio Veneto, 72	31014 Colle Umberto
ZAMBON DANILO & C. S.n.C.	Via Sandro Pertini, 18	31014 Colle Umberto
AUTOSALONE LONGARONE S.R.L.	Via Vittorio Veneto, 74	31014 Colle Umberto
OFFICINA MECCANICA F.T. DI TOMASELLA A. & C. S.n.C.	Via Dell'Industria, 19	31014 Colle Umberto
BICICLETTE - MOUNTAINBIKE E MANEGGIO		

ARTICOLO V HORSE ACADEMY	Via Caliselle, 29/31	31014 Colle Umberto
EREDI SALVADOR CELESTE S.N.C.	Via Boschetta, 7	31014 Colle Umberto
SHOCK BLAZE - BICINOVA	Via Vittorio Veneto, 29/31	31014 Colle Umberto
DISTRIBUTORI DI CARBURANTE		
BOTTECCHIA FELICE	Via O. Bottecchia, 23	31014 Colle Umberto
MARCON MAURO E GIUSEPPE	Via Boschetta, 20	31014 Colle Umberto
AUTOLAVAGGIO 2001 DI ZANCHETTIN	Via Vittorio Veneto, 80	31014 Colle Umberto
COMMERCIALE PNEUMATICI S.r.L.	Via Boschetta, 20	31014 Colle Umberto
GIARDINAGGIO E ATTREZZI PER L'AGRICOLTURA		
BUFFONI BEPPINO	Viale Roma, 20	31014 Colle Umberto
BUFFONI WALTER	Via Cardenzin, 15	31014 Colle Umberto
CONSORZIO AGRARIO DI TREVISO E BELLUNO	Via Menarè, 48	31014 Colle Umberto
LA SOLUZIONE DISINFESTAZIONI	Via Menarè, 10	31014 Colle Umberto
FERTIL SAN MARCO	Via Caliselle, 14	31014 Colle Umberto
AMBULATORI - STUDI MEDICI - FARMACIE FISIOTERAPIE		
BIANCHINI DOTT.SSA MARIA GRAZIA	Via Caronelli, 21	31014 Colle Umberto
FADELLI STEFANIA FISIOTERAPISTA	Via Caronelli, 10	31014 Colle Umberto
FALLIERO DOTT. ENNIO	Via Modena, 6	31014 Colle Umberto
MARCON DOTT.SSA ROSSELLA PEDIATRA	Via Modena, 35	31014 Colle Umberto
ORZES DOTT. GIANANTONIO	Via O. Bottecchia, 15	31014 Colle Umberto
FARMACIA DOTT. CARRARO	Via Menarè, 16	31014 Colle Umberto
PARAFARMACIA LUCHESCHI DOTT. VITTORIO	Via J.F. Kennedy, 37	31014 Colle Umberto
PARAFARMACIA PICCIN DOTT.SSA ROBERTA	Via O. Bottecchia, 3/c	31014 Colle Umberto
ACCONCIATORI - PARRUCCHIERI - ESTETISTE PALESTRE		
BOTTECCHIA GIANDOMENICO	Via Colombo, 12	31014 Colle Umberto
DIMENSIONE CAPELLI DI SONEGO DANIELA	Via Goldoni, 5	31014 Colle Umberto
FAVARO MARIO PARRUCCHIERE	Via Vittorio Veneto, 21	31014 Colle Umberto

IDEE IN TESTA DI BRESCACIN S. E CADALT S.	Via Boschetta, 4	31014 Colle Umberto
EVOLUZIONE MODA PARRUCCHIERI DI BRESCACIN A.	Via O. Bottecchia, 13	31014 Colle Umberto
PARRUCCHIERE DANIELE	Piazza Marconi, 10	31014 Colle Umberto
PARRUCCHIERA-ESTETISTA GLAMOUR	Via J.F. Kennedy, 9	31014 Colle Umberto
PARRUCCHIERE SFUMATURA BY PAOLO	Via Battisti, 3/D	31014 Colle Umberto
ESTETICA MY BEAUTY DI CASAGRANDE KATIA	Via Marconi, 10	31014 Colle Umberto
ESTETICA OASI S.N.C.	Via Diaz, 7	31014 Colle Umberto
PALESTRA OLIMPIA S.D.	Via Vittorio Veneto, 10	31014 Colle Umberto
BANCHE E PRODOTTI FINANZIARI		
BANCA POPOLARE FRIULADRIA SOCIETA' PER AZIONI	Via Menarè, 20	31014 Colle Umberto
UNICREDIT BANCA S.p.A.	Via J.F. Kennedy, 29	31014 Colle Umberto
SERVIZI PER L'INFANZIA		
NIDO IN FAMIGLIA BABYBOOM DI MASO FEDERICA	Via Gaziol, 11	31014 Colle Umberto
ARCOBALENO S.a.S DI BARRO LUISA & C.	Via Don Minzoni, 12	31014 Colle Umberto

VILLE VENETE

VILLA "CASTELLO" LUCHESCHI	Via Contesse, 1	31014 Colle Umberto
VILLA MOROSINI, LUCHESCHI in VALFORTE	Via Morosini, 16	31014 Colle Umberto
VILLA FABRIS, detta "CASA DEL TIZIANO"	Via Col De Manza, 9	31014 Colle Umberto
VILLA NINETTA LUCHESCHI	Via Morosini, 7	31014 Colle Umberto
CASA ANTONIAZZI	Via Contesse, 11	31014 Colle Umberto
VILLA DE NADAI	Via Pigatti, 2	31014 Colle Umberto
VILLA OLIVI	Via Dei Fioretti, 2	31014 Colle Umberto
CASINO DI CACCIA ONESTI, LUCHESCHI, VERECONDI SCORTECCI	Via Giovanni XXIII, 6	31014 Colle Umberto
VILLA SAN TOMMASO (CASA CANONICA DI COLLE UMBERTO)	Via Del Municipio, 2	31014 Colle Umberto

3.1.3 Analisi fotografica dei luoghi ed indicazione dei vincoli paesaggistici:

L'analisi dei luoghi è stata effettuata attraverso dei sopralluoghi avvenuti nei mesi di Ottobre, Novembre e Dicembre che hanno dato modo di cogliere le peculiarità paesaggistiche del territorio, di seguito raggruppate in macro-temi dal notevole potenziale turistico:

Il paesaggio fluviale



Le ville ed i borghi storici



Il paesaggio pedemontano



3.3.1 Vincoli paesaggistici dal PAT di Colle Umberto

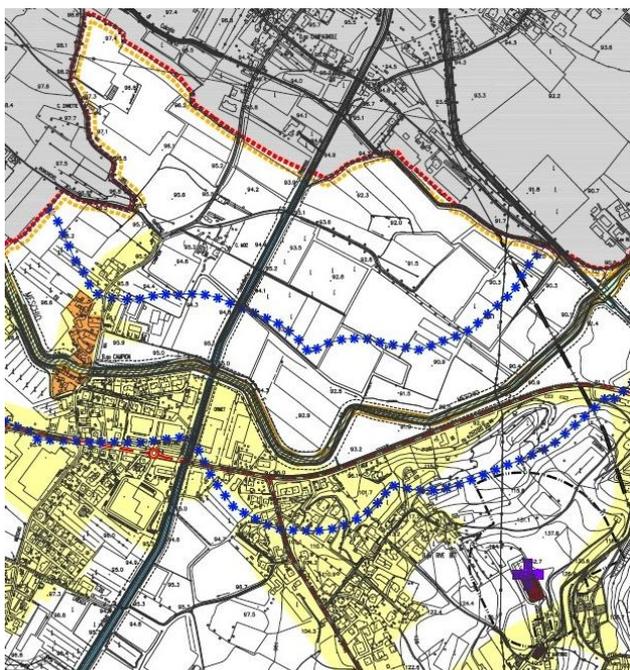
Le Norme Tecniche relative al Piano di Assetto del Territorio di Colle Umberto adottato con DCC n° 50 del 30/11/2010 ed approvato con Conferenza di Servizi del 29/07/2011, riportano i seguenti vincoli paesaggistici (cit.):

“Art. 7 - VINCOLO PAESAGGISTICO – D.Lgs. 42/2004 art.142 – Corsi d’acqua.

1. Il PAT nella tavola b01 – Carta dei Vincoli e della Pianificazione Territoriale – individua i corsi d’acqua pubblici recependone il relativo vincolo, con finalità di salvaguardia e valorizzazione. In quest’ottica il PI individuerà gli interventi coerenti e compatibili con le esigenze di tutela. Interventi di demolizione di edifici o di parti di edifici legittimi privi di specifico valore storico, architettonico o ambientale e finalizzati alla tutela e valorizzazione all’interno delle aree vincolate, determina la formazione di credito edilizio secondo quanto previsto all’articolo 36 della LR 11/2004.

2. In sede di PI dovrà essere prevista l’individuazione e la formazione di itinerari storico-ambientali finalizzati alla conoscenza e fruizione pubblica di questi beni, anche in collegamento con percorsi similari organizzati dai Comuni contermini, per la formazione di un circuito turistico sovra-comunale.

Contestualmente agli interventi di recupero e riuso dei manufatti presenti all’interno di tali ambiti dovrà essere verificata ed eventualmente attuata la sistemazione delle aree scoperte di pertinenza o attigue agli stessi, al fine del mantenimento e/o ripristino dei caratteri figurativi storicamente caratterizzanti il sito.



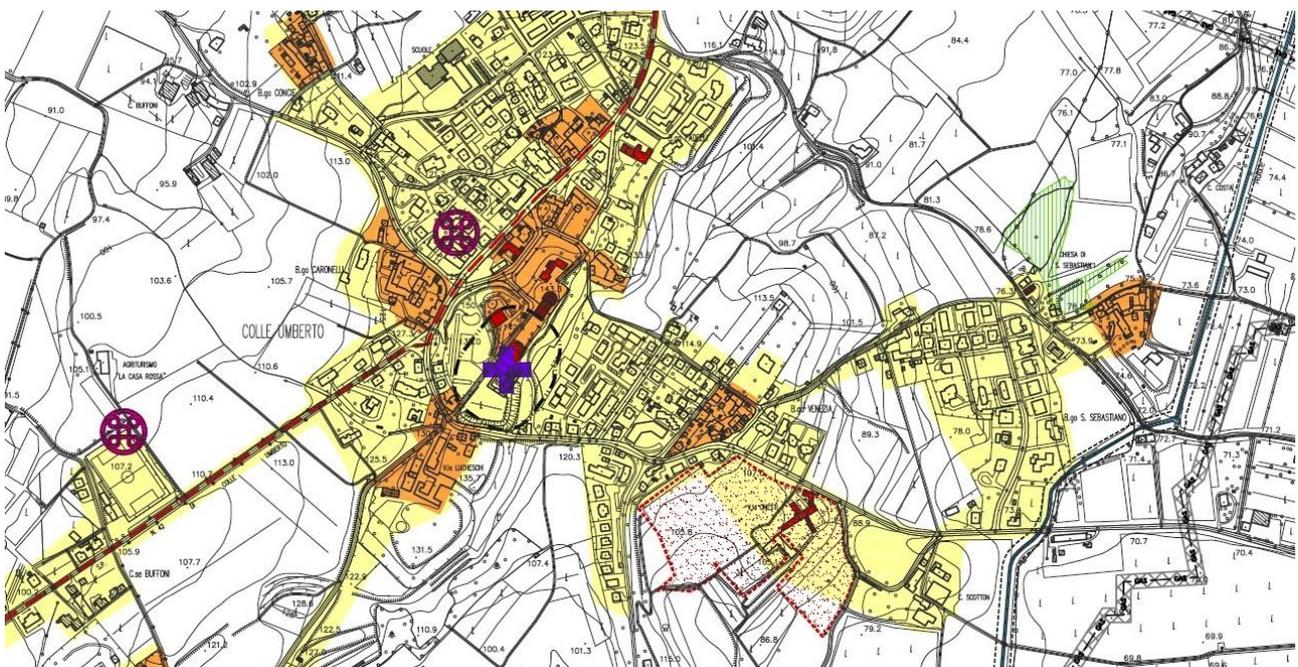
Art. 8 - VINCOLO MONUMENTALE – D.Lgs. 42/2004 art.10

1. Sono oggetto di vincolo ai sensi del D. Lgs 42/2004 i seguenti immobili:

- Villa Tiziano, con Oratorio e annesso rustico – Fg. 6 Sez B mapp. 178-179-298 – L. 1089/39 art. 1 - D.M 13/01/1968;
- Villa Morosini ora Lucheschi con barchesse, Oratorio e giardino – Fg 7 Sez B mapp. 307-301-199-200-300-203-211-302-204-206-287-257-291 – L. 1089/39 – D.M 20/03/1967;
- Villa Onesti ora Verecondi con annessi e connessi – Fg. 8 Sez. B mapp. 4-177-7-6-9-11-lett. A – L. 108939 – D.M. 0-/09/1967;

- Area di rispetto alla Villa Onesti ora Verecondi – Fg. 8 sez. B mapp. 15 – L. 1089-39 art. 21 – D.M. 01/02/1976;
- Area di rispetto alla Villa Onesti ora Verecondi – Fg. 8 sez. B mapp.3-5-25-61 – L. 1089/39 art. 21 – D.M. 07/02/1980;
- Edificio colonico ad archi – loc. Menarè – Fg. 8 mapp. 23-167-180 - D.lgs. 490/99 – art. 10 DP. R. 283/2000 – Provvedimento del 11/06/2001 (prot. n. 3680);
- Edifici pubblici da oltre 50 anni:
 - Municipio
 - Complesso in via del Capitano (biblioteca, casa anziani)
 - Chiesa Arcipretale di Colle Umberto, campanile e casa canonica
 - Chiesa Arcipretale di S. Martino e campanile
 - Chiesa di San Sebastiano
 - Chiesa della Madonna della Salute a Mescolino
 - Oratorio di Sant'Antonio abate a Campion
 - Oratorio di S. Croce e S.Pietro a Borgo Gaziol
 - Oratorio di San Rocco
 - Oratorio della Madonna delle Grazie
 - Ex Mulino a Mescolino
 - Cimitero di Colle Umberto e San Martino
 - Oratorio di via Veglia
 - Asilo parrocchiale di via Feletti.

2. Il PAT persegue la salvaguardia e valorizzazione dei beni monumentali in coerenza con le esigenze di tutela imposte dal vincolo ai fini di conservarne l'integrità del contesto figurativo nel quale sono inseriti. In quest'ottica di valorizzazione del bene il PI potrà individuare percorsi o interventi specifici finalizzati alla valorizzazione ambientale nel contesto, fatto salvo il parere preventivo dell'Autorità preposta alla tutela, itinerari storico-ambientali finalizzati alla pubblica fruizione e conoscenza dei beni monumentali, anche in accordo con percorsi simili organizzati dai comuni contermini all'interno di percorsi storico culturali a valenza sovra-comunale. In relazione agli elementi incongrui e superfetativi eventualmente presenti, dei quali è prevista la demolizione, potrà trovare applicazione l'articolo 36 della LR 11/2004 previo parere favorevole all'intervento rilasciato dalla competente autorità preposta alla tutela.



[...]

Art. 10 - VINCOLO DI DESTINAZIONE FORESTALE – L.R. 52/1978

1. La Tavola b01 – Carta dei vincoli e della Pianificazione Territoriale – individua alcune aree boschive, localizzate nella parte meridionale del comune. In ragione della specificità e unicità degli ambiti, ne va salvaguardata la consistenza e l'integrità, in coerenza con la specifica normativa di tutela di cui alla LR 52/1978. Pertanto devono essere rispettate le prescrizioni di legge vigenti.



Art. 11 - RETE NATURA 2000

1. Il S.I.C. IT3240032 “Fiume Meschio” è individuato, ai sensi della D.G.R. n. 1180/2006, quale elemento della rete ecologica europea denominata Rete Natura 2000 per la salvaguardia della biodiversità. Il S.I.C. è soggetto alla Direttiva Europea Habitat 92/43/CE, recepita con D.P.R. n. 357/1997 e alla D.G.R. n. 3173/2006 “Nuove disposizioni relative all’attuazione della direttiva comunitaria 92/43/CE e D.P.R. n. 357/1997. Guida metodologica per la valutazione di incidenza. Procedure e modalità operative”.

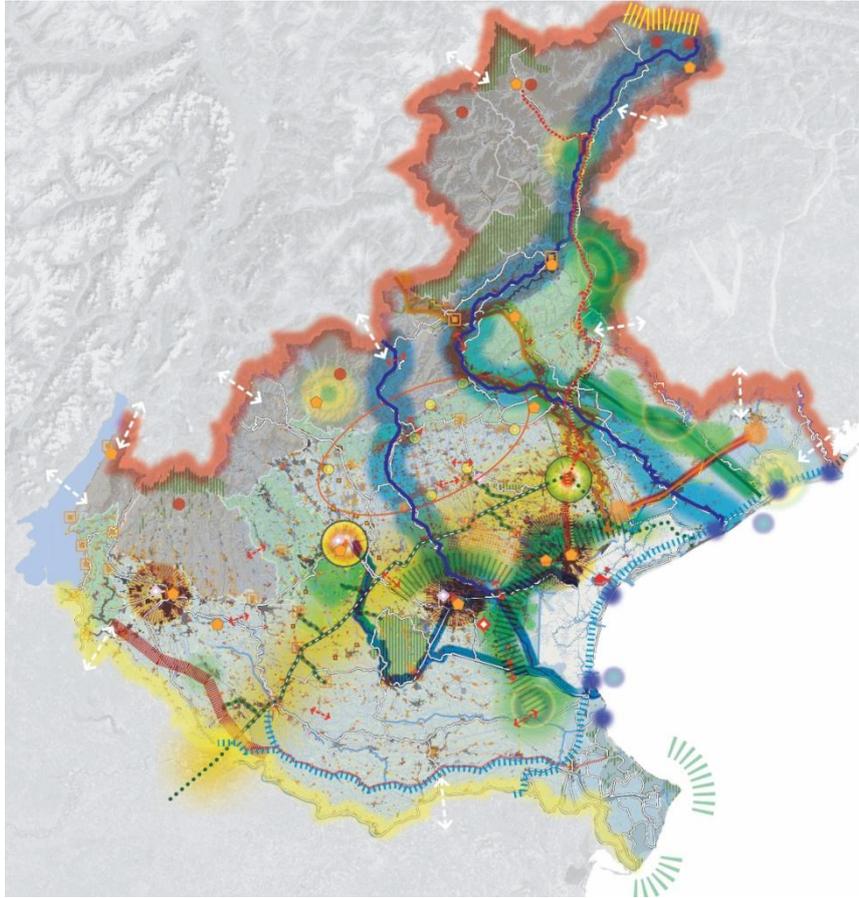
4 Ricognizione delle iniziative programmatiche e progettuali

La ricognizione delle iniziative è stata effettuata mediante la raccolta di materiali dal sito internet del comune di Colle Umberto, da pubblicazioni di progetti ricadenti nel territorio comunale, dalla conoscenza diretta dei luoghi, che ha permesso di constatare lo stato di percorsi, beni architettonici, progetti realizzati, criticità e beni da valorizzare.

4.1 Iniziative programmatiche regionali:

4.1.1 Piano Territoriale Regionale di Coordinamento – Regione Veneto (P.T.R.C.)

Il P.T.R.C. è stato adottato con **D.G.R. P.T.R.C. n° 372 del 17 febbraio 2009**, in linea con il nuovo quadro programmatico previsto dal Programma Regionale di Sviluppo (PRS) e in conformità con le nuove disposizioni introdotte con il Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.Lgs. 42/04).



Tra gli obiettivi che il PTRC, quale strumento di governo del territorio si pone, si riportano di seguito quelli correlati al Piano Turistico di Colle Umberto:

1) “Tutelare e valorizzare la risorsa suolo. [...] Gestire il rapporto urbanizzato/rurale valorizzando l’uso dello spazio rurale in un’ottica di multifunzionalità.”

Il Piano Turistico permette, attraverso l’ideazione di 3 itinerari, la fruizione turistica dello spazio rurale ed il godimento dell’ambiente naturale, nel pieno rispetto di quest’ultimo: le strutture necessarie al nolo di biciclette sono pensate seguendo criteri di reversibilità e riciclabilità delle strutture, i percorsi in stabilizzato naturale tipo “biostrasse” o similari, evitano l’impermeabilizzazione del suolo. Infine, la presenza di percorsi idonei alla didattica agevola l’educazione ambientale, favorendo il rispetto e conoscenza dell’elemento naturale.

2) “Tutelare ed accrescere la biodiversità. [...] Salvaguardare la continuità ecosistemica. [...] Favorire la multifunzionalità dell’agricoltura.”

Il Piano Turistico necessita delle peculiarità ambientali, naturalistiche e paesaggistiche del luogo e pertanto dipende anche dalla loro integrità, tutela e salvaguardia. Attraverso la manutenzione degli itinerari e dei luoghi visitabili dal turista è possibile non solo la fruizione e valorizzazione degli stessi, ma anche il ripristino o miglioramento delle condizioni di naturalità.

3) “Ridurre le pressioni antropiche ed accrescere la qualità ambientale. [...] Promuovere l’efficienza nell’approvvigionamento e negli usi finali dell’energia ed incrementare la produzione di energia da fonti rinnovabili.”

Il Piano Turistico consente, laddove sono previste nuove strutture per il bike sharing (leggere, reversibili e riciclabili), l’installazione di pannelli fotovoltaici per la produzione di energia rinnovabile.

4) “Gestire la mobilità preservando le risorse ambientali. [...] Migliorare l’accessibilità alla città e al territorio.”

La visibilità turistica dei luoghi è promossa dal Piano attraverso un sistema di mobilità lenta, fatto di percorsi pedonali, percorsi ciclabili e bike sharing, ippovie. Connettendo i luoghi senza però aumentare le emissioni in atmosfera di anidride carbonica, nel pieno rispetto dell’ambiente naturale.

5) “Delineare modelli di sviluppo economico sostenibile. [...] Promuovere l’offerta integrata di funzioni turistico - ricreative mettendo a sistema le risorse ambientali, culturali, paesaggistiche ed agro - alimentari.”

Questo obiettivo del Piano Territoriale Regionale di Coordinamento ben rappresenta anche l’obiettivo ultimo del Piano Turistico di Colle Umberto, che promuove le ricchezze ambientali e paesaggistiche del territorio in questione, l’artigianato e la tradizione locale, valorizzando il centro storico commerciale. La rete della mobilità lenta prevista dal Piano Turistico collega capillarmente il territorio, fatto di borghi storici e beni architettonici di pregio, nonché di paesaggi tutelati e dall’alta biodiversità. Lo sviluppo turistico rafforza, sostiene e valorizza così tutte le componenti del territorio: dalla cultura locale all’ambiente naturale, dalla ricchezze architettoniche all’offerta enogastronomica.



PTRC Tav. 05 – Sviluppo economico ricettivo-turistico e rurale (in verde il “parco agro-alimentare”)

6) “Sostenere la coesione sociale e le identità culturali. [...] Promuovere l’incisività sociale valorizzando le identità venete. [...] Valorizzare la mobilità slow.”

La promozione del centro storico commerciale di Colle Umberto con eventi e manifestazioni a risonanza regionale, nazionale ed internazionale e con la promozione delle tipicità artigianali ed enogastronomiche favorisce l’identità e coesione sociale degli abitanti del luogo. Inoltre il Piano Turistico prevede, durante la Fase Partecipativa, il coinvolgimento delle componenti sociali, attivamente interessate alle proposte del Piano.

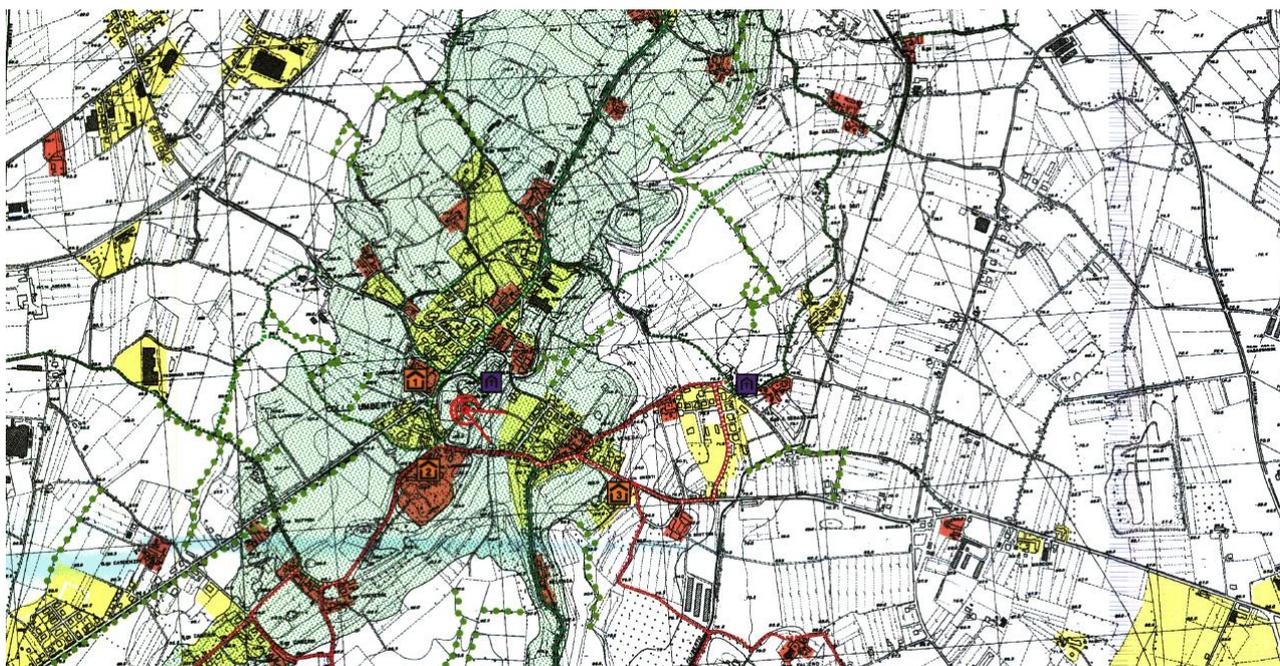
4.1.2 Piano d'area delle Alpi Vittoriesi e Alta Marca

Il Piano d'area delle Prealpi Vittoriesi e Alta Marca comprende il territorio dei Comuni di: Cappella Maggiore, Cison di Valmarino, Colle Umberto, Conegliano, Cordignano, Follina, Fregona, Miane, Moriamo della Battaglia, Pieve di Soligo, Refrontolo, Revine Lago, San Pietro di Feletto, Sarnede, Sernaglia della Battaglia, Tarzo, Valdobbiadene, Vidor, Vittorio Veneto.

Nell'ambito collinare del territorio, viene individuata una rete di percorsi di valenza naturalistica e paesaggistica, i cui nodi di eccellenza sono costituiti dalle ville edificate nel corso dei secoli da illustri famiglie venete, dagli spazi aperti circostanti, dagli edifici religiosi, dai magli-mulini lungo i canali, dal Borgo Mescolino sede del teatro di figura. Tale rete di percorsi viene definita dal Piano d'Area "**Circuito delle Ville di Colle Umberto**" e ben si integra con la proposta del Piano Turistico di dotare il territorio comunale con tre itinerari turistico - naturalistici:

- Itinerario nei luoghi di Tiziano Vecellio;
- Itinerario del paesaggio pedemontano;
- Itinerario delle acque.

Coerentemente, il PAT di Colle Umberto, nella tavola b01 "**Carta dei Vincoli e della Pianificazione Territoriale**", individua l'intero territorio comunale come ambito facente parte del Piano di Area delle Prealpi Vittoriesi e Alta Marca.



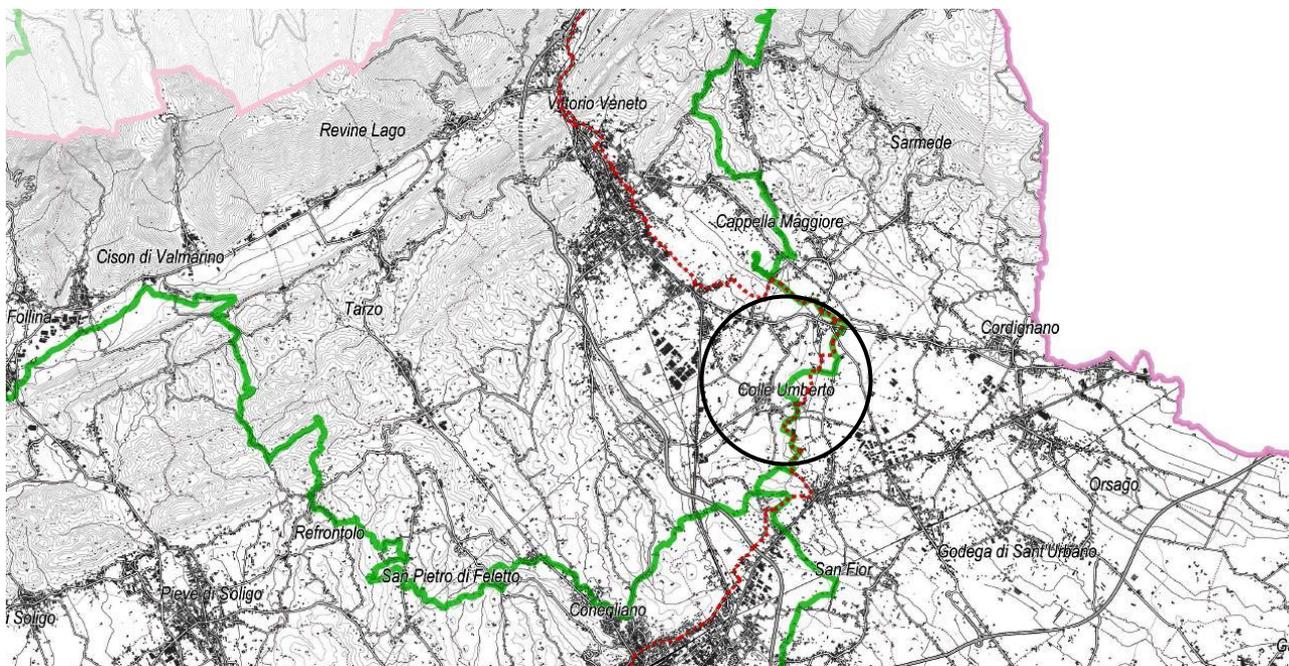
4.1.3 Rete escursionistica Veneta (R.E.V.) e Piano regionale della segnaletica turistica

Con deliberazione n. 959 dell'11 aprile 2006, la Giunta regionale ha avviato, ai sensi della L.r. n. 33/2002, un progetto a regia regionale consistente nella redazione di un Piano regionale di segnaletica turistica; successivamente con deliberazione n. 1402 del 19 maggio 2009 la Giunta regionale ha approvato il Piano dopo aver provveduto:

- all'individuazione del sistema di percorsi turistici - dedicati alla circolazione pedonale, ciclabile, equestre e nautica - di interesse regionale e provinciale nell'ambito della **Rete Escursionistica Veneta (R.E.V.)**;

- all'approvazione dei modelli di segnaletica e cartellonistica tematica e la metodologia per il loro posizionamento nell'ambito della rete, al fine di offrire un'immagine omogenea ed unitaria del prodotto turistico veneto.

Gli elaborati su base CTR degli itinerari turistici R.E.V. relativi alla provincia di Treviso riportano un itinerario ciclo-pedonale (in rosso) ed un'ippovia (in verde) attraversanti il territorio di Colle Umberto:



Con deliberazione n. 3520 del 30 dicembre 2010, la Giunta Regionale ha dato avvio alla fase di attuazione del “Piano regionale di segnaletica turistica” stabilendo l'esecuzione prioritaria delle attività per la realizzazione e la collocazione della segnaletica ai varchi d'ingresso del Veneto e, nell'ambito del "Piano regionale di valorizzazione del cicloturismo", per la segnalazione delle sette escursioni cicloturistiche individuate con la Dgr n. 1807 del 13 luglio 2010.

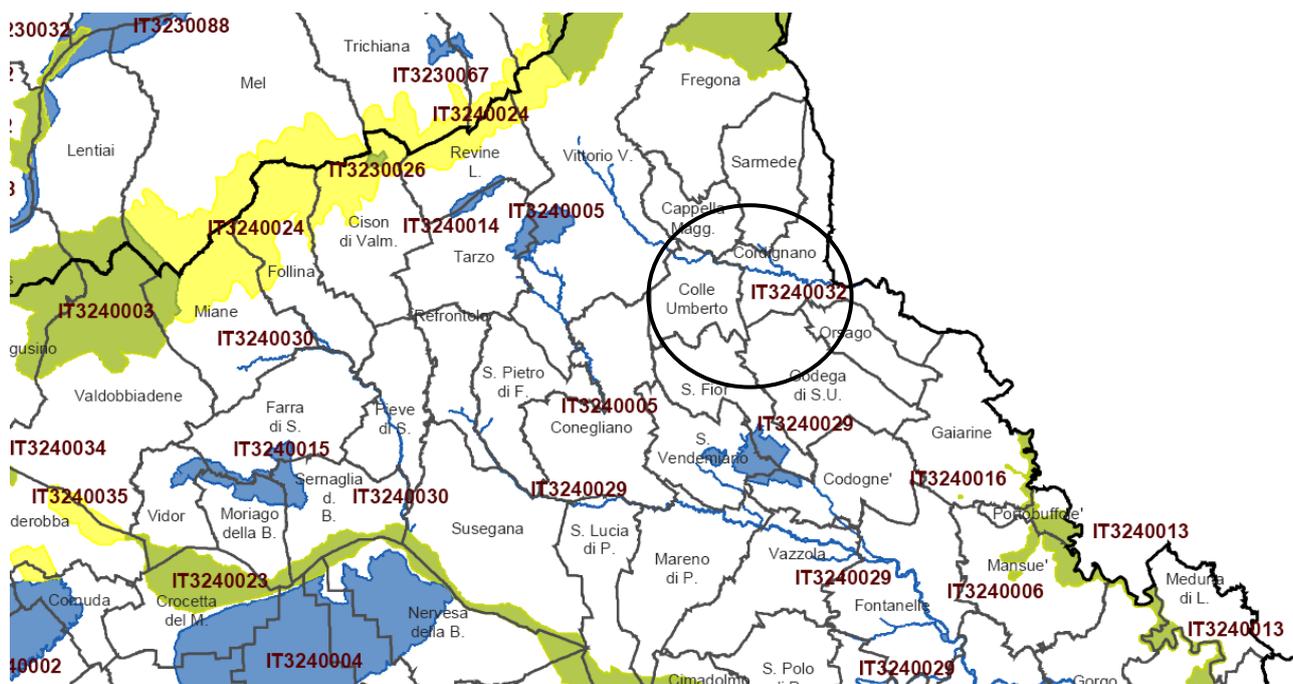
“Il progetto prevede la progettazione grafica e strutturale di idonea cartellonistica stradale, ivi compresa la segnalazione delle vie d'accesso al Veneto, nonché l'individuazione dei siti di interesse turistico, in armonia con l'attività di promozione dell'offerta turistica della Regione e delle Province ed in particolar modo del “Servizio di ideazione e realizzazione della campagna di comunicazione integrata per la promozione dell'immagine turistica” di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 2679 del 6 agosto 2004.

Il Piano Turistico di Colle Umberto suggerisce l'acquisizione della segnaletica prevista dal “Piano regionale della segnaletica turistica”, non soltanto per gli itinerari individuati dalla R.E.V., che comunque assume, ma anche per gli itinerari di propria ideazione in ambito comunale. In tal modo il turista del territorio in oggetto, sarà supportato nelle proprie escursioni da una segnaletica idonea e graficamente unitaria, nonché sempre riconoscibile.

Inoltre, per fornire una conoscenza dell'itinerario intrapreso ancor maggiore, la segnaletica potrebbe essere munita di “QR code”, contenenti l'itinerario scelto nella propria intenzione, il punto in cui ci si trova, le strutture ed i servizi nelle vicinanze, descrizioni dei luoghi... Comunicando così al turista anche l'idea di multimedialità negli itinerari turistici.

4.1.4 Rete Natura 2000

Il Fiume Meschio viene individuato quale Sito di Importanza Comunitaria, coperto per il 90% da “corpi d’acqua interni”, per il 5% da “torbiere, stagni, paludi e vegetazione di cinta” e per il restante 5% da “praterie aride e steppe”, inoltre è descritto come “tratto di corso di risorgiva”, “nel complesso ben conservato, anche per la sistemazione agricola ancora con caratteristiche a rotazione.”



Individuazione del SIC IT324003: Fiume Meschio

4.2 Iniziative programmatiche provinciali:

4.2.1 Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale – Provincia di Treviso (P.T.C.P.)

In data 23.03.2010 ai sensi dell’art. 23 della L.R. n. 11/2004, con Delibera della Giunta Regionale n. 1137 è stato approvato il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.).

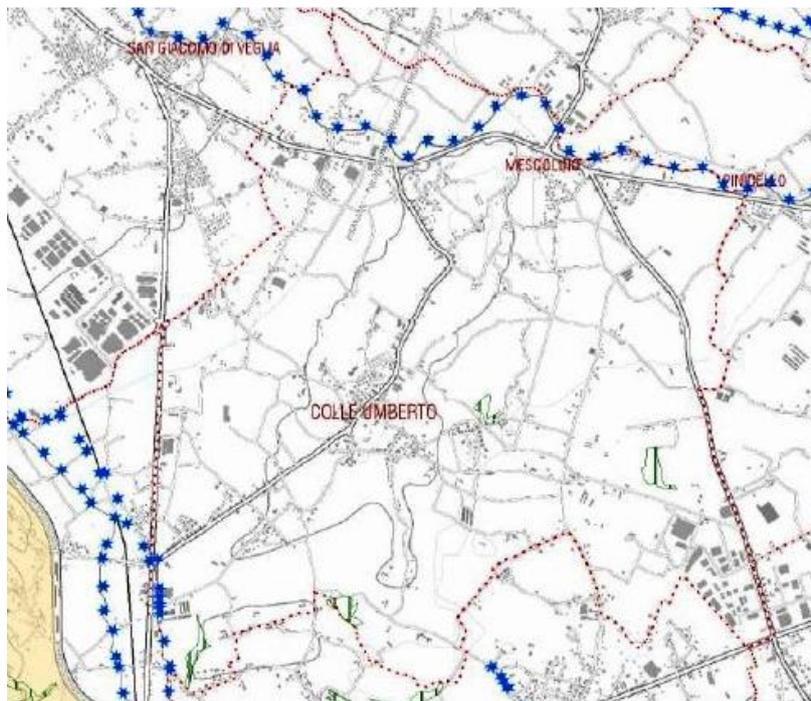
All’Articolo 25 - “**Direttive per la valorizzazione delle risorse territoriali di fruizione turistica**” questo strumento di governo del territorio delinea le strategie (di seguito riportate) per la fruizione turistica del territorio che vengono assimilate e fatte proprie dal Piano Turistico di Colle Umberto, con l’obiettivo di rendere la ricchezza ambientale e paesaggistica in questione fruibile e godibile, nel pieno rispetto delle risorse naturali.

- [...] 1) estensione della fruizione turistica agli ambiti paesistici esterni agli ambiti urbani maggiori;
- 2) formazione di una rete territoriale di percorsi tematici extraurbani interconnessi;
- [...] 4) estensione dei percorsi ai centri abitati tradizionali della campagna;
- 5) caratterizzazione dei percorsi per continuità tematica e/o naturalistica;
- [...] 7) riferimento dei percorsi turistici alle reti ecologiche, alle unità di paesaggio storicamente caratterizzate, a preesistenze immobiliari specificamente recuperate;
- 8) pedonalizzazione di percorsi interni ad unità di paesaggio a partire da poli di attestamento d’accesso veicolare;

- 9) *specifica tutela faunistica e floristica lungo i percorsi;*
10) *connessione alle reti turistiche ed ecologiche delle province contigue;*
[...] 12) *valorizzazione turistica della risorsa acqua, da monitorare e mantenere.”*

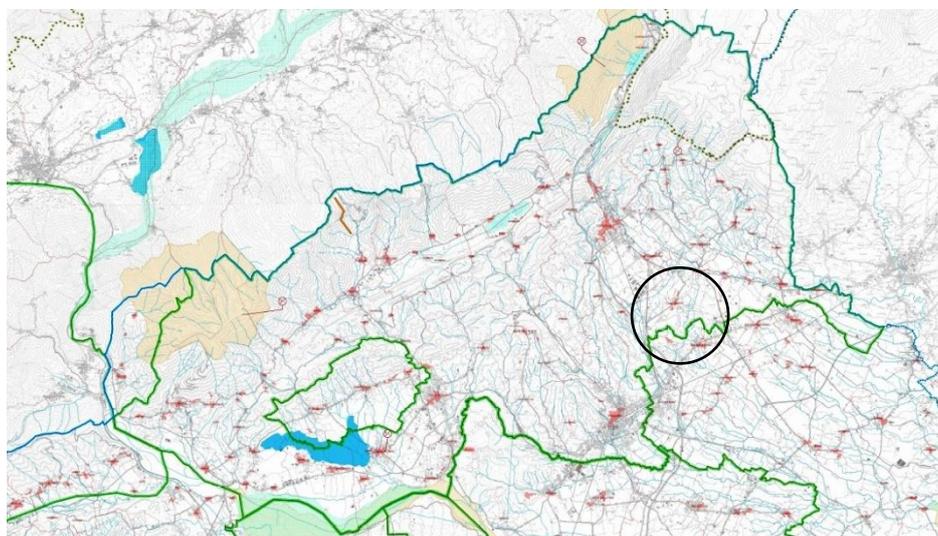
Aree tutelate

Nel territorio di Colle Umberto sono presenti aree coperte da foreste e boschi, percorsi o danneggiati dal fuoco o sottoposti a vincolo di rimboschimento come definiti dall'art. 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo n. 227 del 18 maggio 2001. Tali aree sono tutelate ai sensi dell'**Articolo 33 – “Direttive per la tutela del sistema vegetazionale”**.



Vincolo a livello superiore: il Piano d'Area delle Alpi Vittoriesi e Altamarca

Il PTCP individua il territorio comunale di Colle Umberto come facente parte del “Piano d’area delle Alpi Vittoriesi e Altamarca” di cui si è trattato nei capitoli precedenti.

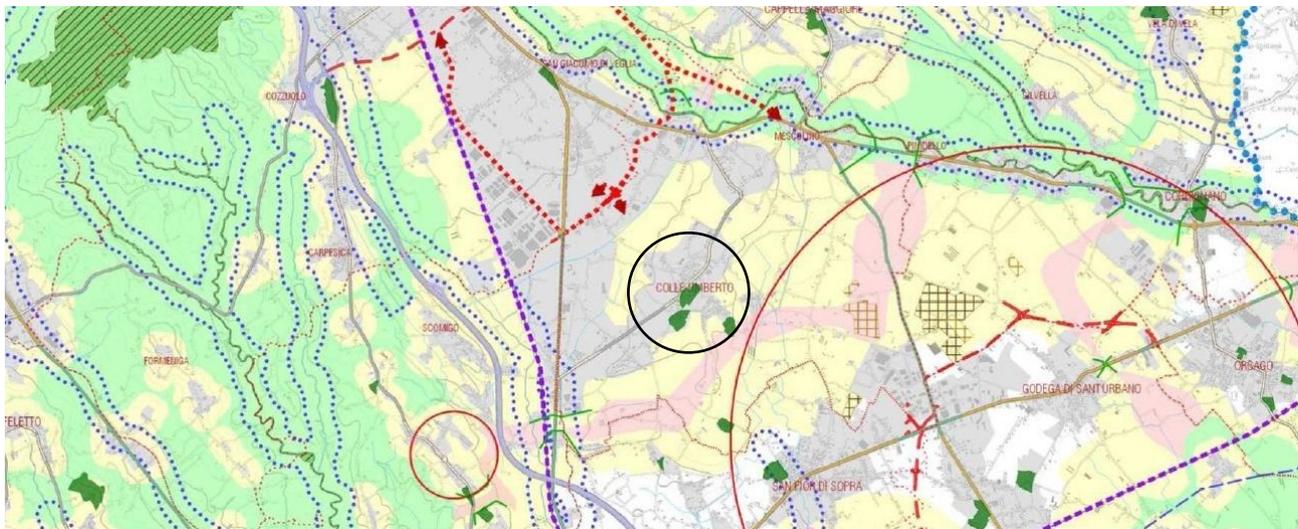


Reti ecologiche

Buona parte del territorio di Colle Umberto è considerato “area di connessione naturalistica - fascia tampone” (giallo), alcune aree sono mappate come “stepping zone” (verde scuro) ed il tratto di connessione dei due corsi fluviali è considerata “corridoio ecologico secondario” (rosa). In prossimità del fiume Meschio, mappato come “area di connessione naturalistica - completamento” (verde chiaro), si entra nell’“area di potenziale completamento della rete ecologica”. Ricade nel territorio comunale anche la “cava estinta” Merotto.



Ex-cava Merotto



All’ **Articolo 36** delle Norme Tecniche Attuative, intitolato **“Indirizzi generali per la disciplina degli ambiti compresi nella Rete Ecologica”** ed all’ **Articolo 37 – “Direttive per la tutela delle aree nucleo, aree di completamento delle aree nucleo, corridoi ecologici, stepping zone”** vengono elencate le azioni di salvaguardia della rete ecologica al fine di tutelare la biodiversità. Il Piano Turistico non mina e non aggrava la situazione dell’ambiente naturale e della biodiversità, total più, attraverso la manutenzione degli itinerari e la loro fruizione, permette al turista di conoscere la flora e la fauna locali, agevolando azioni sensibilizzazione ed educazione al rispetto ambientale.

Inoltre, laddove fossero previsti dal Piano Turistico **“modificaione di usi, funzioni, attività in atto”** all’interno delle aree nucleo, come previsto dall’ **Articolo 39 – “Prescrizioni di tutela per aree nucleo, aree di completamento delle aree nucleo, corridoi ecologici, stepping zone”** e successivi, si provvederebbe ad espletare valutazione di incidenza (VINCA)) ai sensi della normativa statale e regionale in materia.

Idoneità faunistica

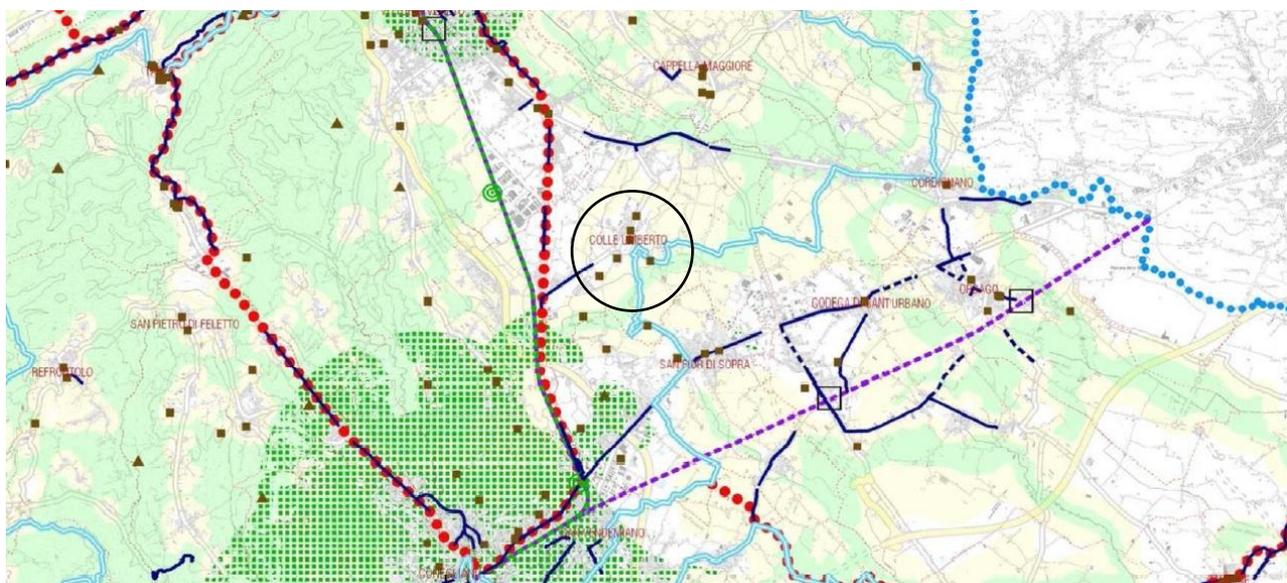
Per quasi tutto il Territorio in questione il “livello di idoneità faunistica” è medio, in alcune aree arriva ad essere buono, nei centri abitati scarso. Il Piano Turistico può pertanto contare su di una certa ricchezza faunistica, da proteggere e valorizzare ai sensi dell' **Articolo 34 – “Direttive per la tutela del sistema faunistico”**.



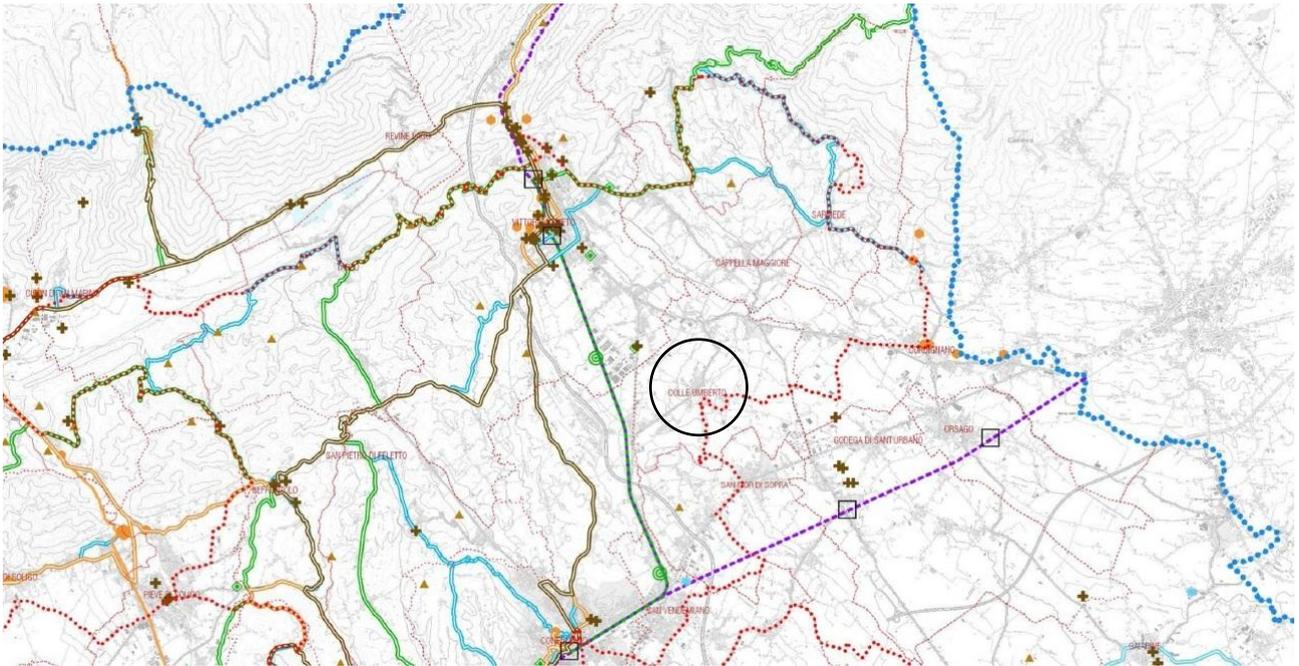
Mobilità sostenibile e percorsi turistici

Tra gli itinerari attualmente presenti nel territorio di Colle Umberto il PTCP annovera l'itinerario “Bici in vacanza” (azzurro, cfr. mappa “Percorsi Turistici” che segue) e da alcuni tratti di piste ciclabili (blu) inoltre sono presenti molti i percorsi che giungono in prossimità del comune di Colle Umberto senza attraversarlo:

- la Strada dei vini (azzurro);
- l'Anello ciclistico del Montello (verde);
- la Strada della Grande Guerra (marrone);
- la Strada dell'Archeologia (beige).



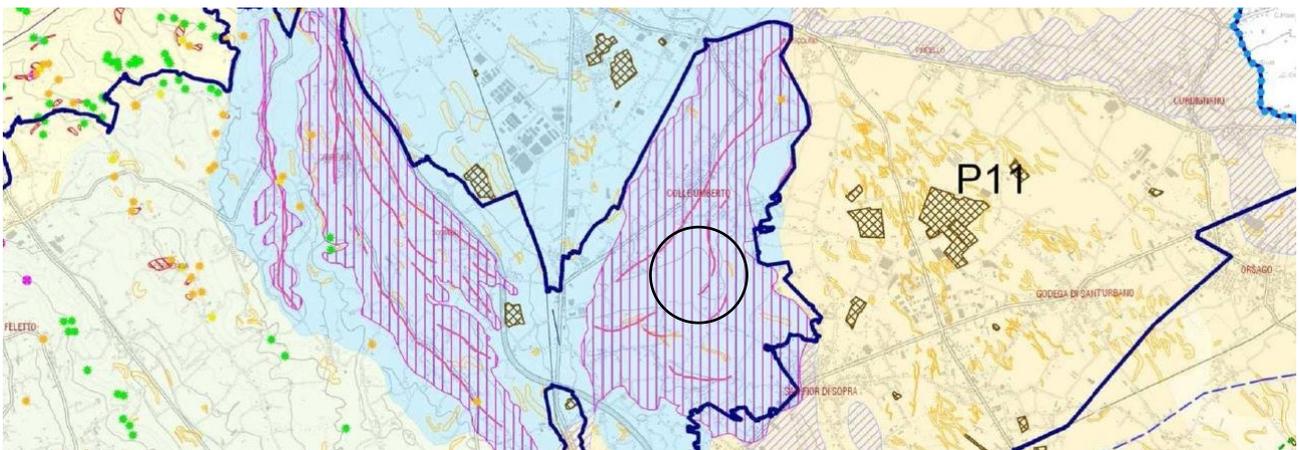
Percorso “Bici in Vacanza”



Percorsi turistici dei comuni limitrofi a Colle Umberto

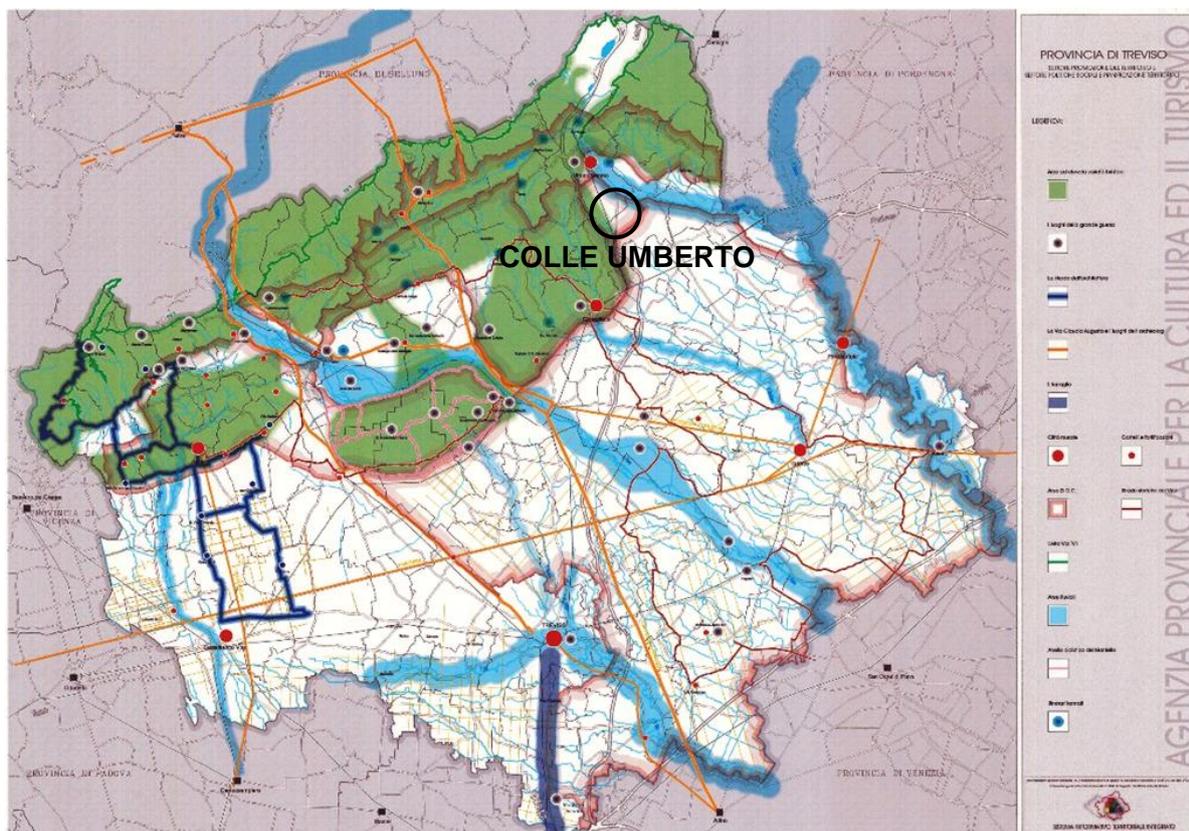
Paesaggio

Colle Umberto poggia su di un deposito morenico (magenta) collocato sull'“anfiteatro morenico di Vittorio Veneto” (azzurro), sono inoltre presenti cave dismesse (marrone). Come previsto dall'articolo **Articolo 70 – “Direttive per le zone umide e le cave dismesse”** una delle cave dismesse, l'ex-cava Merotto, viene utilizzata come “bacino di laminazione a valere anche come serbatoi di raccolta d'acqua da utilizzare per le attività agricole.”



4.2.2 Piano Territoriale Turistico (P.T.T) - Provincia di Treviso

Il Piano Turistico del comune di Colle Umberto accoglie gli obiettivi che il P.T.T. si pone, di seguito riportati, e sposa la definizione data dal delegato della Regione Veneto De Donatis in occasione del convegno tenutosi in data 2 dicembre 2011 “**Turismo di Marca. Racconti e strategie per la terra dei sapori.**”, secondo la quale il P.T.T. mira a fornire una proposta turistica unitaria definita “Prodotto Pedemontana”.



La Provincia di Treviso, la Camera di Commercio I.A.A., il Consorzio di Promozione Turistica, l'Unione degli Industriali della Provincia di Treviso, l'Unascom Confcommercio, la Confartigianato della Marca Trevigiana, la Confederazione nazionale dell'artigianato e piccola e media Impresa, le Associazioni Agrituristiche Turismo Verde, (C.I.A.), Terranostra, Argiturist (U.P.A.) e l'UNPLI sono firmatari del protocollo d'intesa del 25 febbraio 2004 per la realizzazione del **Piano Territoriale Turistico** e la costruzione del “**Sistema turistico trevigiano**”, il cui programma operativo e criteri di redazione erano stati approvati dal Consiglio Provinciale il 30 settembre 2009 (cit.):

“Programma operativo

*Il Piano Territoriale Turistico (d'ora in poi denominato **PTT**) deve costituirsi come programma operativo dell'Agenzia Cultura e Turismo:*

- tale Piano va inteso nell'accezione ampia quale strumento di programmazione dello sviluppo e tutela del territorio;
- esso costituirà avvio e parte integrante del **Piano Strategico Provinciale**, inteso quale strumento di programmazione della crescita socio-economica della Marca Trevigiana nella integralità delle sue dimensioni costitutive.

Il PTT non è previsto da alcuna normativa specifica; nasce da una progettualità politica, amministrativa e tecnica; perciò la realizzazione delle sue previsioni avverrà in modo flessibile attraverso protocolli d'intesa, convenzioni, accordi di programma e scelte condivise risultato dell'attuazione di un processo di governo partecipato del Territorio.”

[...]

“Obiettivi Strategici:

1. Definizione degli obiettivi per lo sviluppo turistico della provincia generali e specifici:

- aumento del tasso di occupazione, soprattutto in alcuni periodi
- valorizzazione nei fine settimana e differenziazione
- aumento della spesa turistica
- rafforzamento del legame tra ospitalità alberghiera e territorio

2. Valutazione dell'impatto di eventi o interventi sui flussi turistici e sulle ricadute economiche

3. Programmazione/progettazione di prodotti turistici specifici (es. enogastronomia, sport, cultura ...)

4. Miglioramento dell'accoglienza.”

La Provincia di Treviso descrive come segue il Piano Territoriale Turistico (cfr. www.provincia.treviso.it/Engine/RAServePG.php/P/711510010101/M/200110010101):

“Il Piano Territoriale Turistico è lo strumento per lo sviluppo progettuale degli itinerari eco-museali per l'organizzazione dell'offerta e del prodotto turistico territoriale - con attenzione al patrimonio storico, architettonico e artistico, ai luoghi della memoria storica, ai prodotti tipici ed enogastronomici. Il PTT regola anche il coordinamento delle azioni di promozione e di fatto costituisce la sostanza del Patto per il Turismo fissato con le Associazioni di Categoria allo scopo di procedere alla concreta istituzione del sistema turistico locale trevigiano.

La realizzazione dei prodotti turistici nasce dallo studio e dall'analisi del territorio e dei flussi turistici. Sono 9 gli itinerari turistici tabellati: dell'architettura, dell'archeologia, del radicchio, dei vini, della fede, della Grande Guerra, Cicloturistici, il Giralivenza e Giramonticano. Inoltre, sono 13 i progetti di 'animazione' e sviluppo che ruotano attorno agli itinerari: Ruralnet (progetto europeo), le Ippovie, Congressuale, M-Tour (Province di Lucca e Pisa), Visite emozionali, Trekking Urbano, Cartellone Unico Presepi e Panevin, Marcastorica, Eventi Montagna di Marca, Metadistretti turistico produttivi, i GAL Terre di Marca e Altamarca, la Via Claudia Augusta. I progetti e gli itinerari sono presenti anche sul sito istituzionale, accessibili a qualsiasi utente. Inoltre, compito della Provincia è la realizzazione e produzione del materiale informativo e promozione attraverso i media locali, regionali, nazionali e internazionali in base a un Piano di Comunicazione annuale. Le attività di promozione hanno riguardato il lancio e il consolidamento di un messaggio promozionale unitario con particolare attenzione alla sostenibilità del territorio e alla creazione di una sinergia forte con Enti, Associazioni private e istituzioni del turismo, collegando la promozione del nostro territorio con gli eventi di spicco e l'inserimento del prodotto promozionale presso i maggiori mercati/vetrina nazionali e internazionali. Si è consolidato il rapporto con le associazioni a sostegno di iniziative ed eventi di valorizzazione del territorio.

Quindi, sono stati realizzati materiale promozionale, azione di web marketing, partecipazione a fiere (bit, Josp, Buy Veneto, Expobici e altre) e a grandi mostre e alle grandi celebrazioni del territorio (500 anni del Santuario di Motta di Livenza, Centenario della Regina Cornaro, 90° anniversario della Grande Guerra, calendario eventi in occasione del 5° Centenario Palladiano), adesione ai grandi eventi sportivi, workshop per giornalisti nazionali e internazionali, e incontri di sensibilizzazione con il territorio (scuole, comuni, associazioni di categoria, etc.), sostegno ad iniziative di valorizzazione turistica (come il progetto Montagna di Marca) e azioni di promozione coordinate con la Regione Veneto (G8 Agricoltura, Opera Romana Pellegrinaggi, etc.).

Sono stati inoltre organizzati corsi di formazione per gli operatori turistici per il lavoro di rete e, in collaborazione con la Fondazione Museo Canova e con l'Istituto Turistico Mazzotti, i grandi convegni sul Turismo di Marca, con il coinvolgimento di esperti italiani e stranieri. La Provincia di Treviso, da sempre attenta al turismo di Marca negli ultimi 5 anni ha investito oltre 500mila euro per incrementare una delle prime industrie del territorio.”

Il Piano Turistico del Comune di Colle Umberto si inserisce quindi in una dimensione più ampia, costituita dal Piano Territoriale Turistico della Provincia di Treviso, con la quale mira a relazionarsi, di modo da espletarne efficacemente gli obiettivi.

4.3 Iniziative programmatiche comunali:

4.3.1 Piano di Assetto del Territorio di Colle Umberto (P.A.T.)

Il Piano Turistico assume gli indirizzi di tutela dell'ambiente e del paesaggio delineati dal Piano di Assetto del Territorio adottato con DCC n° 50 del 30/11/2010 ed approvato con Conferenza di Servizi del 29/07/2011:

“Art. 4 - TUTELA DELL'AMBIENTE E DEL PAESAGGIO

1. La tutela ambientale e paesaggistica è obiettivo fondamentale degli indirizzi di governo del territorio ed è affidata a specifiche azioni da promuovere sulle aree di interesse paesaggistico e/o ambientale.

2. Il PAT nella Tav. 2 individua ambiti di tutela a fini ambientali e paesaggistici, intendendosi per tali i territori ed elementi naturali o trasformati dall'opera dell'uomo, caratterizzati da elevati livelli di naturalità e biodiversità ovvero dalla presenza di singolarità o di eccellenze floristiche, vegetazionali, faunistiche e di coltura agraria.

3. La tutela è finalizzata ad arrestare processi degenerativi in corso, orientando l'evoluzione delle parti degradate verso situazioni di equilibrio e sostenibilità, e a mantenere e valorizzare le situazioni di integrità ambientale e paesaggistica.

4. Il PI, entro una fascia di 50 metri dagli ambiti di tutela a fini ambientali e paesaggistici individuati, valuta la compatibilità delle trasformazioni previste con gli obiettivi di tutela, definendo eventuali disposizioni, prescrizioni e mitigazioni, oltre ad eventuali incompatibilità, per la cui rimozione è consentito fare ricorso al credito edilizio, secondo la disciplina di legge.

Art. 5 - AZIONI DI TUTELA AMBIENTALE

1. In tutti gli ambiti di tutela sono vietati gli interventi capaci di pregiudicare o comunque ridurre le caratteristiche di naturalità e biodiversità e integrità dell'ambiente e del paesaggio.

2. Gli spazi aperti nel sistema ambientale possono essere interessati solo da interventi di salvaguardia, recupero e valorizzazione in ragione dei caratteri propri delle singole località, salvo interventi diversi specificati negli strumenti urbanistici o territoriali di area vasta, e/o nella disciplina degli ATO e da specificare in sede di PI. L'edificabilità è consentita ai soli fini di riqualificazione urbanistica e ambientale, secondo modalità e termini generali definiti dalle presenti norme e comunque nel rispetto degli obiettivi e delle azioni strategiche definiti dal PAT.

3. Sono comunque consentiti gli interventi finalizzati al recupero degli edifici e del territorio in conformità con le caratteristiche ambientali e paesaggistiche secondo le modalità generali individuate nelle presenti norme e puntualizzate in sede di PI. In particolare, per gli interventi nei nuclei abitati e sugli edifici di interesse testimoniale individuati dal PAT, che ne favorisce il recupero, il PI ne definirà l'esatto censimento e le specifiche indicazioni progettuali.[...]

Gli elementi identitari del luogo, quali beni e complessi architettonici ed aree di alto profilo naturalistico e paesaggistico, sono riconosciuti e tutelati dal Piano di Assetto del Territorio secondo l' Art. 21 – **“INVARIANTI DI NATURA STORICO-MONUMENTALE”**, e valorizzati in tutte le loro caratteristiche e peculiarità dal Piano Turistico.

“ Le invarianti storico-monumentali corrispondono:

- agli ambiti e centri storici;*
- agli edifici emergenti per caratteri di storicità, unicità ed originalità che rappresentano valori storico testimoniali soggetti a vincolo monumentale o a grado di protezione;*
- alle Ville Venete:*
- Villa Fabris, detta "Casa del Tiziano"*
- Casa Antoniazzi*

- **Casino di caccia Onesti, Lucheschi, Verecondi Scortecci**
- **Villa San Tommaso** (Casa canonica di Colle Umberto)
- **Villa Olivi**
- **Villa “Castello” Lucheschi**
- **Villa Morosini, Lucheschi in Valforte**
- **Villa De Nadai**
- alle aree/pertinenze monumentali e ai contesti figurativi.
- agli edifici individuati nella Nota Riassuntiva allegata alla DGC n. 169 del 10/11/2009
- tracciati e percorsi storici
- antichi muri perimetrali

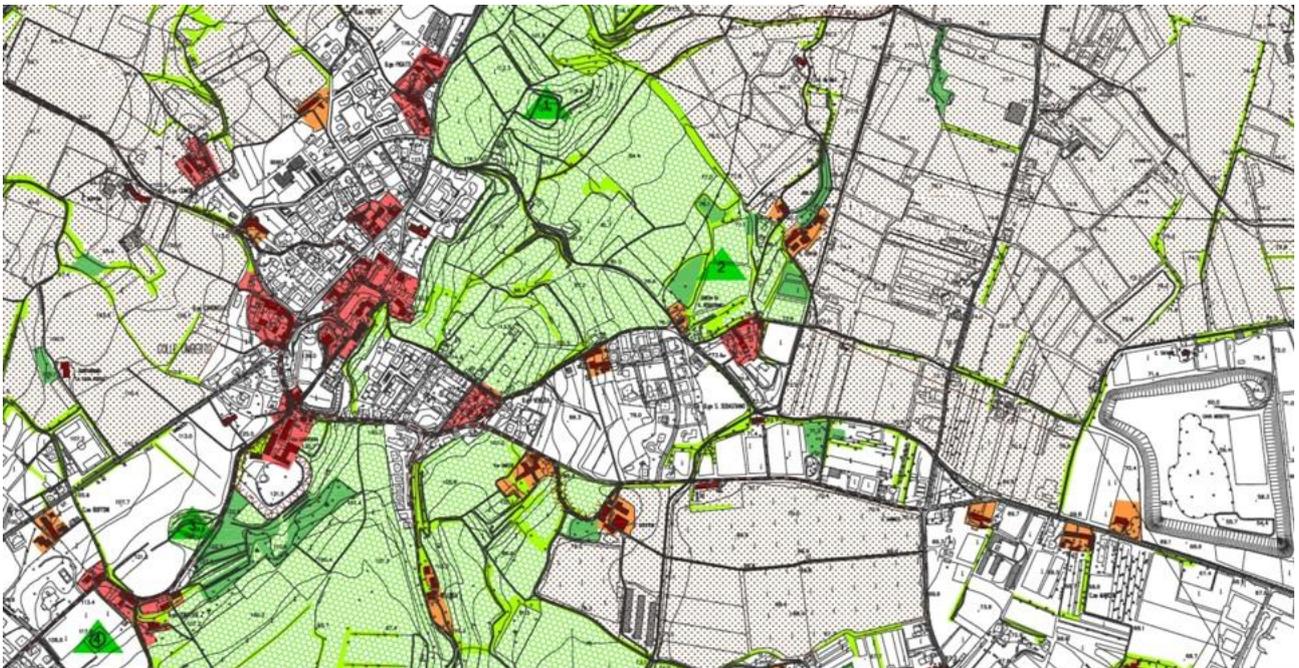
Il suddetto patrimonio di invariante non si esaurisce nei monumenti, ville e parchi storici, bensì comprende anche gli edifici della civiltà rurale, le sistemazioni colturali, nonché capitelli, edicole, oratori, iconografia, luoghi e simboli della tradizione e della religiosità popolare.

Obiettivi

La difesa del patrimonio storico-monumentale comunale si articola nei seguenti obiettivi:

- tutela, valorizzazione e promozione dei centri storici di Colle Umberto e del patrimonio edilizio sparso di antica origine e dei relativi spazi aperti pertinenziali;
- salvaguardia, valorizzazione e recupero, degli edifici e complessi di valore storico monumentale, delle pertinenze e del contesto figurativo nel quale sono inseriti;
- recupero dei tracciati storici in particolare di quelli che consentano la conoscenza del patrimonio storico, culturale, identitario e religioso;
- eliminazione o mitigazione degli elementi detrattori;
- salvaguardia e tutela dei siti di interesse archeologico.”

Il Piano Turistico di Colle Umberto, assume come cardini dei percorsi turistici, soprattutto per l'**Itinerario “Nei luoghi di Tiziano Vecellio”**, i beni architettonici identificati quali identitari del luogo e della storia locale. Non solo si pone come obiettivo la loro valorizzazione, ma ne enfatizza la caratterizzazione collegandoli con i percorsi turistici creati *ad hoc*, panoramici e finalizzati anche ad una maggior consapevolezza locale del valore dei beni di cui il territorio è in possesso.



Anche i beni paesaggistico-ambientali ritenuti caratterizzanti il territorio così come descritto nell'**Art. 23 – “INVARIANTI DI NATURA PAESAGGISTICA”** sono tutelati e valorizzati dal Piano Turistico, essi sono:

- le aree collinari di elevato interesse paesaggistico e rilevanza percettiva caratterizzate dalla particolare modellazione/morfologia del suolo.
- le zone agrarie di pregio comprendono i versanti collinari con presenza di sistemazioni agrarie tipiche, in particolare per la coltura della vite, di elevato interesse paesaggistico.
- le zone di tutela del paesaggio connesso con gli elementi storici comprendono aree caratterizzate dalla presenza delle emergenze storiche (ville e relativi parchi/giardini o altri complessi edilizi storici di elevato interesse) e gli ambiti che ne costituiscono il relativo e inscindibile contesto paesaggistico/visuale (aree agricole contigue, sfondi collinari).

Obiettivi

Il PAT promuove e disciplina la conservazione e/o il ripristino dei caratteri identitari di queste parti del territorio e di altri contesti funzionalmente collegati, per la loro valorizzazione a fini turistico-culturali o comunque per scopi di interesse collettivo. Devono essere valorizzati e potenziati gli elementi cardine esistenti (corridoi) per la costruzione della rete ecologica e per l'aumento della presenza biotica, attraverso interventi di nuovo impianto e rinaturalizzazione della dotazione vegetale esistente.

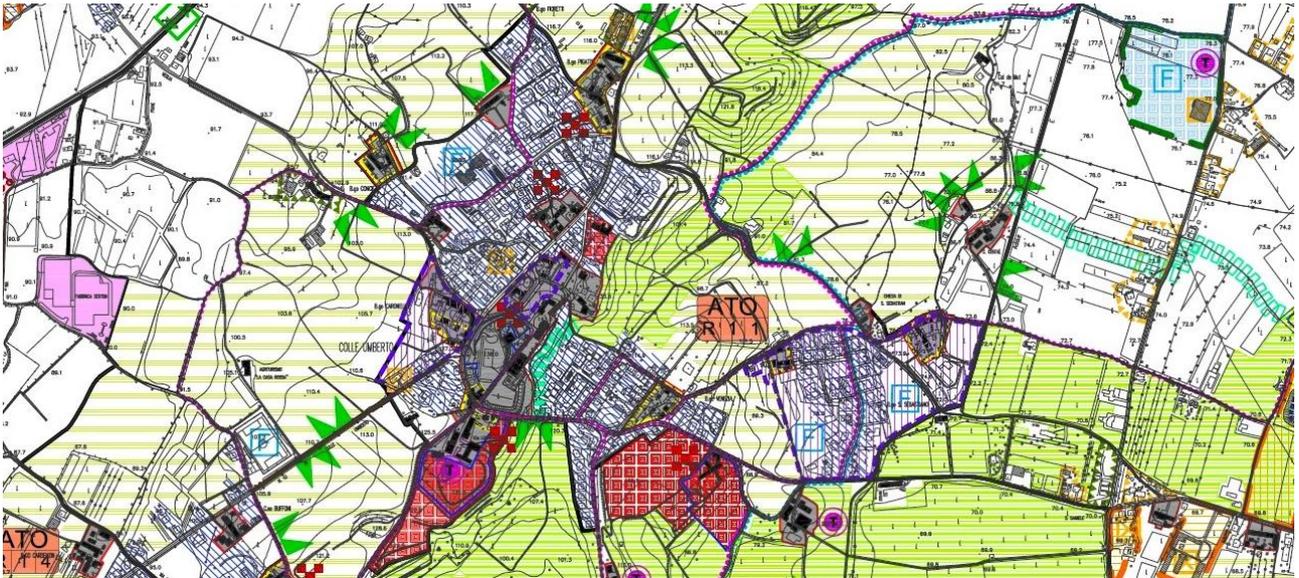
Il PAT tutela le cime collinari principali come riferimenti percettivi del paesaggio, elementi figurativi caratterizzanti lo skyline e punti privilegiati per l'osservazione del territorio circostante.

In quest'ottica, il PI dovrà disciplinare, nel rispetto della Tavola b04 - Carta delle Trasformabilità – gli interventi ammissibili sulla base dei seguenti principi:

- difesa dell'integrità del territorio agricolo e contrasto del consumo di suolo;
- tutela delle parti dove sono ancora conservati e riconoscibili i caratteri del paesaggio agrario collinare, con salvaguardia e valorizzazione dei beni storico-culturali ivi compresi;
- mantenimento ed incremento dei sistemi di siepi, filari, aree alberate ed in genere delle componenti paesaggistico - ambientali connesse al sistema idraulico minore, ai fini della costruzione della rete ecologica; - salvaguardia e valorizzazione degli assetti produttivi agricoli in atto;
- incentivazione di attività complementari a quella agricola compatibile con gli obiettivi della tutela;
- riqualificazione paesaggistico - ambientale delle parti dove vanno ricostruite le componenti paesaggistiche, storiche e naturalistiche sia del territorio aperto, sia dei manufatti, consentendo la ristrutturazione degli edifici esistenti, la realizzazione di nuovi edifici residenziali, anche mediante accorpamento di volumetrie esistenti. Le strutture agricolo - produttive, in considerazione dell'ambito territoriale in oggetto, saranno regolate attraverso specifiche modalità di inserimento paesaggistico;
- individuazione di tipologie edilizie rapportate alle caratteristiche di questi ambiti;
- eliminazione o mitigazione degli elementi detrattori del paesaggio e tutela di coni visuali;
- controllo sulla qualità dei nuovi interventi edificatori ammissibili;
- recupero del patrimonio edilizio esistente;
- individuazione di percorsi tematici per la riscoperta dei fattori identitari storico-territoriali.”

Chiaramente la valorizzazione turistica del territorio di Colle Umberto non potrebbe nemmeno essere immaginabile deturpando o danneggiando gli elementi che ne caratterizzano il paesaggio, caratterizzato dalla particolare morfologia e fatto di colline, parchi storici pertinenti a ville, aree agricole ove ancora persiste la rotazione delle colture... Pertanto gli obiettivi di salvaguardia delle caratteristiche paesaggistiche assunti dal PAT non possono che essere basilari per la riuscita degli intenti promossi dal Piano Turistico.

Conseguentemente vengono anche individuati i coni visuali atti alla tutela del paesaggio, cui all'**Art. 50 – “CONI VISUALI”**.



Inoltre, per la fruizione sostenibile del territorio, si sposa “l’obiettivo di sostenere ed incentivare tutte le forme alternative di mobilità, allo scopo di:

- aumentare la mobilità sostenibile;
- ridurre l'inquinamento, la congestione del traffico e l'incidentalità, in linea con le indicazioni provenienti dalla pianificazione e dalla programmazione sovraordinata e di settore (PTCP, PTRC, Piani di settore e Piani Urbani della Mobilità);
- dare maggiore sicurezza e autonomia agli utenti “deboli” della strada.

Direttive

Il PI e i piani di settore disciplinano progetti relativi alle seguenti tratte principali:

- collegamento tra il Capoluogo, i centri e i nuclei urbani;
- collegamento tra i centri, i nuclei e le aree dei servizi scolastici, sportivi, ricreativi e i parchi urbani;
- percorsi di valorizzazione dei corsi d’acqua (fiume Meschio) e del territorio rurale, con punti di connessione della rete ecologica e delle emergenze storico-testimoniali;
- percorso di integrazione con le piste ciclabili intercomunali e provinciali.

Il PI può individuare ulteriori tracciati o modificare quelli indicati dal PAT anche in adeguamento dell’eventuali note integrative e riassuntive della Giunta Comunale sentita anche la Commissione Urbanistica.

La realizzazione di percorsi ciclopedonali potrà avvenire per parti con le modalità tecniche previste dalla normativa vigente e definite dal PI.

Il PI deve disciplinare:

- la mitigazione/eliminazione di elementi detrattori che compromettono la qualità paesaggistico – ambientale degli itinerari;
- l’eventuale divieto d’installazione di insegne e cartelloni pubblicitari in fregio agli itinerari ad esclusione delle tabelle di indicazione stradale, didattico – turistica.”

Infine si riportano di seguito le “**DISPOSIZIONI PER GLI AMBITI TERRITORIALI OMOGENEI (ATO)**”:

“Art. 64 - ATO A.1 - AMBITI PAESAGGISTICI – AMBIENTALI

ATO A.1.1	Ambito Collinare Paesaggistico - Ambientale delle Ville
IDENTIFICAZIONE DESCRIZIONE	E Questo ambito paesaggistico - ambientale comprende la porzione di territorio comunale posta a sud del centro di Colle Umberto. E’ caratterizzato dalla presenza di alcuni nuclei e borghi storici

	<p><i>(Borgo Contesse e Borgo Faliero), da alcune emergenze storico architettoniche come villa Fabris detta "Casa del Tiziano", villa Onesti – Verecondi Scortecci a sud di Borgo Venezia e villa Morosini Lucheschi con la sua scenografica prospettiva paesaggistica su Pra' da Vai verso la collina di Castello di Roganzuolo. Tale ambito presenta un paesaggio di grande bellezza dove si è conservato nel tempo l'equilibrio tra le valenze storico architettoniche e il contesto agricolo collinare circostante. È rilevabile una buona integrità territoriale complessiva, una consistente dotazione di equipaggiamento a verde con presenza di connessioni a rete ed infine una scarsa edificazione a prevalente tipologia agricola. Sono altresì presenti aree collinari integre, con pevalente dotazione boschiva. Questa parte del territorio presenta una morfologia articolata con zone collinari che si alternano con ondulazioni a fasce parallele. Questa diversità si rispecchia nell'orditura fondiaria ed organizzazione poderale.</i></p> <p><i>Sono rilevabili alcuni episodi di edificazione diffusa e un nucleo abitato in via G.B. Cima a confine con il comune di San Fior. La rete stradale è costituita da una serie di strade locali e vicinali.</i></p>
<p>OBIETTIVI</p>	<p><i>Salvaguardia delle aree agricole integre da garantire tramite il mantenimento e la valorizzazione degli elementi caratterizzanti il territorio (sistemazioni agricole tradizionali, percorsi poderali, manufatti e insediamenti rurali, tipologia e allineamento delle alberature, ecc.) in rapporto alle aree agricole degli A.T.O. - contermini.</i></p> <p><i>Mantenimento delle funzioni agricole produttive e selvicolturali comprese le attività di preparazione e commercializzazione dei prodotti e le attività agrituristiche e di servizio che incentivano la fruizione turistica del territorio e lo sviluppo socio-economico.</i></p> <p><i>Tutela e valorizzazione del Borgo Contesse e degli edifici con valore storico ambientale, volta ad un corretto recupero dei manufatti e un loro impiego a servizio di funzioni connesse alla residenza e alle attività agricole locali o per altre utilizzazioni compatibili.</i></p> <p><i>Riqualificazione in senso paesaggistico degli assi viari, individuazione di spazi anche attrezzati per la sosta in corrispondenza di punti visuali di elevata qualità.</i></p>
<p>DIRETTIVE</p>	<p><i>Incentivazione delle forme di utilizzo ecocompatibili delle aree collinari, con il potenziamento della rete ecologica, in relazione ai corridoi ecologici legati, con la possibilità della ricostruzione degli elementi propri che caratterizzano il paesaggio collinare colleumbertese.</i></p> <p><i>Mantenimento dei nuclei rurali presenti e delle preesistenze insediative all'interno o strettamente legati alla collina, con interventi di riqualificazione, riordino edilizio e di limitate azioni di potenziamento dei tessuti edilizi esistenti mantenendo l'impianto poderale e i segni ordinatori (siepi canali e alberate) del territorio.</i></p> <p><i>Individuazione e verifica degli edifici non più funzionali al fondo.</i></p> <p><i>Realizzazione di interventi di riordino delle attività agricole presenti e degli allevamenti, anche con forme di produzione di energie alternative (recupero e trasformazione delle biomasse e del biogas) a condizione che siano previste misure di mitigazione e di inserimento paesaggistico - ambientale.</i></p> <p><i>Individuazione di percorsi ed itinerari terrestri per l'uso turistico e sociale del territorio rurale.</i></p> <p><i>Il PI dovrà garantire la separazione fisica e la mitigazione visiva delle strutture produttive primarie e dell'edificato diffuso mediante la</i></p>

	<i>piantumazione di fasce arboreo arbustive connesse con la rete ecologica.</i>
PRESCRIZIONI E SALVAGUARDIE	<p><i>Tutela, salvaguardia e conservazione degli elementi lineari, areali, i parchi, le aree verdi e i giardini storici, individuati quali invariante paesaggistico - ambientali. Sono consentiti interventi di potenziamento e rafforzamento, anche con interventi di sostituzione e riqualificazione delle specie arboree ed arbustive che prevedano l'impianto di specie locali.</i></p> <p><i>Nelle aree interessate dalla rete ecologica sono tutelati gli elementi di supporto della rete stessa, che sarà ripresa e definita in modo puntuale dal PI.</i></p> <p><i>Non sono previsti carichi insediativi aggiuntivi se non connessi al mantenimento delle funzioni allocate ed alla stabilizzazione della popolazione residente.</i></p>
DIMENSIONAMENTO	<p><i>Con riferimento al fabbisogno complessivo definito per l'intero comune, il fabbisogno da soddisfare nell'ATO A.1.1 è determinato valutando unicamente la capacità insediativa teorica dovuta al recupero, riuso, ampliamento degli immobili esistenti e l'eventuale riconversione degli stessi da destinare a funzioni turistico ambientali.</i></p> <p><i>Il PI:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <i>- definisce la localizzazione e le modalità di attuazione degli interventi di ampliamento degli edifici esistenti;</i> <i>- disciplina il recupero e la valorizzazione degli edifici esistenti, delle case agricole e di valle di valore tipologico – documentario e degli edifici di valore culturale;</i> <i>- favorisce la riqualificazione degli edifici e degli annessi produttivi agricoli, anche con aumento del volume esistente. Eventuali modifiche delle utilizzazioni in atto dovranno risultare compatibili con le funzioni indicate dal PAT, eliminando o riducendo gli impatti, anche visivi, sull'ambiente.</i>

ATO A.1.2	Ambito Collinare Paesaggistico Ambientale di Colle Umberto e San Martino
IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE	<p><i>Questo ambito paesaggistico - ambientale comprende la porzione collinare centrale del territorio colleumbertese compresa tra il canale irriguo industriale Castelletto - Nervesa e il canale adduttore E. Filiberto.</i></p> <p><i>L'ambito è caratterizzato dalla presenza di alcuni nuclei e borghi storici (Borgo Gaziol, Borgo Love, Costa), da alcune emergenze storico architettoniche. L'ATO è da considerarsi ancora sufficientemente integra, dotata di equipaggiamento a verde, con edificazione sparsa anche in piccoli aggregati; e un reticolo poderale diversificato.</i></p> <p><i>Sono rilevabili alcuni episodi di edificazione diffusa e allevamenti si in zona agricola che in margine urbano.</i></p> <p><i>Nell'area Calvario sono presenti alcuni edifici dismessi con diversa destinazione d'uso che determinano una situazione di degrado edilizio ambientale.</i></p>
OBIETTIVI	<p><i>Mantenimento delle funzioni agricole produttive e silvicolturali, salvaguardia del rapporto tra aree boscate e aree coltivate.</i></p> <p><i>Miglioramento paesaggistico - ambientale delle attività produttive agricole presenti.</i></p> <p><i>Tutela e valorizzazione del Borgo Gaziol e degli ambiti ed edifici con valore storico ambientale, volta ad un corretto recupero dei manufatti e un loro impiego a servizio di funzioni connesse alla residenza e alle</i></p>

	<p>attività agricole locali o per altre utilizzazioni compatibili. Riqualificazione in senso paesaggistico degli assi viari, individuazione di spazi anche attrezzati per la sosta in corrispondenza di punti visuali di elevata qualità. Valorizzazione degli spazi aperti.</p>
DIRETTIVE	<p>Conservazione e potenziamento della rete ecologica individuata nella Carta della Trasformabilità, Promozione di interventi di restauro ambientale e paesaggistico con ricostruzione degli elementi che caratterizzano il paesaggio mantenendo l'impianto poderale e i segni ordinatori (siepi canali e alberate) del territorio. Consolidamento del centro storico di Borgo Gaziol e dei nuclei rurali presenti nell'ambito anche con interventi di riqualificazione e riordino edilizio. Individuazione degli edifici non più funzionali al fondo. Realizzazione di interventi di riordino delle attività agricole presenti e degli allevamenti, anche con forme di produzione di energie alternative (recupero e trasformazione delle biomasse e del biogas) a condizione che siano previste misure di mitigazione e di inserimento paesaggistico - ambientale. Individuazione di percorsi ed itinerari per l'uso ricreativo, culturale e turistico del territorio rurale.</p>
PRESCRIZIONI E SALVAGUARDIE	<p>Tutela, salvaguardia e conservazione degli elementi lineari, areali, individuati quali invariants paesaggistico - ambientali. Sono consentiti interventi di potenziamento e rafforzamento in funzione della biodiversità. Gli interventi di trasformazione che interessino aree/edifici dismessi da destinare a funzioni residenziali, agrituristiche e/o di servizio dovranno prevedere un adeguato inserimento paesaggistico - ambientale.</p>
DIMENSIONAMENTO	<p>Con riferimento al fabbisogno complessivo definito per l'intero comune, il fabbisogno da soddisfare nell'ATO A.1.2 è determinato valutando unicamente la capacità insediativa teorica dovuta al recupero, riuso, ampliamento e degli immobili esistenti e l'eventuale riconversione degli stessi da destinare a funzioni di servizio. Il PI: - definisce la localizzazione e le modalità di attuazione degli interventi di ampliamento degli edifici esistenti; - disciplina il recupero e la valorizzazione degli edifici esistenti, delle case agricole e di collina di valore tipologico – documentario e degli edifici di valore culturale; - favorisce la riqualificazione degli edifici e degli annessi produttivi agricoli, anche con aumento del volume esistente. Eventuali modifiche delle utilizzazioni in atto dovranno risultare compatibili con le funzioni indicate dal PAT, eliminando o riducendo gli impatti, anche visivi, sull'ambiente.</p>

ATO A.1.3	Ambito Paesaggistico Ambientale del Meschio
IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE	<p>L'ambito paesaggistico fluviale comprende la porzione più settentrionale del territorio comunale a nord dell'abitato di Campion e Mescolino posti lungo la strada provinciale n.71. L'ambito pianeggiante, destinato prevalentemente a seminativo non irriguo e vigneto, è caratterizzato dal fiume</p>

	<p>Meschio, affluente del Livenza, che scorre lambendo borghi storici e vecchi mulini offrendo coni di visuale di rilievo. Sono presenti strutture vegetazionali lineari ed areali, siepi, macchie e bordure fluviali. Il fiume Meschio è da considerarsi area ad elevata naturalità riconosciuto come Sito Natura 2000 SIC IT3240032 "Fiume Meschio" ai sensi della Direttiva 92/43/CEE.</p> <p>Sono presenti insediamenti abitativi come il borgo storico di Pianche a confine con il comune di Cappella Maggiore e BorgoCampion a ovest, degni di nota per consistenza e/o per l'antica origine.</p> <p>È rilevabile una scarsa edificazione a prevalente tipologia agricola e la presenza di alcuni volumi incongrui con la vocazione dell'ambito.</p>
<p>OBIETTIVI</p>	<p>Tutela e valorizzazione degli attuali assetti Ambientali e paesaggistici del fiume Meschio.</p> <p>Sostegno delle attività agricole.</p> <p>Miglioramento dell'ecosistema e della biodiversità con interventi di riqualificazione ambientale.</p> <p>Tutela e valorizzazione del Centro Storico di Borgo Campion e Borgo Pianche.</p>
<p>DIRETTIVE</p>	<p>Il PI rileva e definisce il sistema agricolo produttivo e ne stabilisce le regole per la trasformazione, anche mediante l'incentivazione delle forme di agricoltura ecocompatibili.</p> <p>Conservazione e potenziamento della rete ecologica, interventi di restauro ambientale e paesaggistico con ricostruzione degli elementi che caratterizzano il paesaggio.</p> <p>Ricorso al "credito edilizio" per l'incentivazione degli interventi finalizzati alla rigenerazione ecologica, alla costruzione di sistemi continui di verde, anche a mitigazione di infrastrutture, elementi o opere di degrado paesaggistico ed ambientale.</p> <p>Consolidamento del centro storico di Borgo Campion, di Borgo Pianche e dei nuclei rurali presenti nell'ambito anche con interventi di riqualificazione e riordino edilizio dotati di interventi di inserimento paesaggistico-ambientale.</p> <p>Individuazione degli edifici non più funzionali al fondo.</p> <p>Realizzazione di interventi di riordino delle attività agricole presenti e degli allevamenti, anche con forme di produzione di energie alternative (recupero e trasformazione delle biomasse e del biogas) a condizione che siano previste misure di mitigazione e di inserimento paesaggistico - ambientale.</p> <p>Individuazione di percorsi ed itinerari per l'uso ricreativo, culturale e turistico del territorio rurale e lungo il fiume Meschio.</p>
<p>PRESCRIZIONI E SALVAGUARDIE</p>	<p>Tutela, salvaguardia e conservazione degli elementi lineari, areali, individuati quali invarianti paesaggistico - ambientali. Sono consentiti interventi di potenziamento e rafforzamento in funzione della biodiversità.</p> <p>Gli interventi di recupero e trasformazione edilizio - urbanistica in fregio al fiume Meschio dovranno avere come elemento centrale l'asta fluviale verso cui prevedere fronti, affacci e orientamenti.</p> <p>Vanno salvaguardati gli elementi a verde destinati alla</p>

	<p>formazione e/o al potenziamento dei corridoi ecologici, oltre a punti e percorsi di permeabilità faunistica, recependo le indicazioni relative alla rete ecologica stessa contenute nelle presenti norme.</p> <p>In caso di realizzazione di nuova viabilità sovracomunale dovranno essere previsti interventi di mitigazione e inserimento ambientale di cui all'art. 53.</p>
DIMENSIONAMENTO	<p>Con riferimento al fabbisogno complessivo definito per l'intero comune, il fabbisogno da soddisfare nell'ATO A.1.3 è determinato valutando unicamente la capacità insediativa teorica dovuta al recupero, riuso, ampliamento e degli immobili esistenti e l'eventuale riconversione degli stessi da destinare a funzioni agro-turistiche di servizio al tempo libero.</p> <p>Il PI:</p> <ul style="list-style-type: none"> - definisce la localizzazione e le modalità di attuazione degli interventi di ampliamento degli edifici esistenti; - disciplina il recupero e la valorizzazione degli edifici esistenti, delle case agricole e di valore tipologico – documentario e degli edifici di valore culturale; - favorisce la riqualificazione degli edifici e degli annessi produttivi agricoli, anche con aumento del volume esistente. <p>Eventuali modifiche delle utilizzazioni in atto dovranno risultare compatibili con le funzioni indicate dal PAT, eliminando o riducendo gli impatti, anche visivi, sull'ambiente.</p>

Art. 65 - ATO A.2 - AMBITI PAESAGGISTICI – AGRICOLI

ATO A.2.1	Ambito Paesaggistico Agricolo Caliselle e delle Portelle
IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE	<p>Ambito prevalentemente agricolo posto a est dell'adduttore E. Filiberto e dell'abitato di Mescolino. Si configura come porzione ancora parzialmente integra ed importante dal punto di vista agricolo - produttivo ed ambientale del territorio comunale, per la consistente dotazione di equipaggiamento a verde con presenza di connessioni a rete, scarsa edificazione prevalentemente agricola, tracce di appoderamento storico.</p> <p>Da rilevare la presenza di una cava di ghiaia dismessa naturalizzata (cava Merotto) per la quale è previsto un progetto sperimentale di realizzazione di un serbatoio di pianura. Tale intervento è finalizzato all'accumulo di una importante riserva idrica per l'irrigazione oltre che al ricavo di un volume di invaso per le acque di piena del fiume Meschio. Sono presenti inoltre alcuni ambiti caratterizzati da volumi produttivi primari dismessi.</p>
OBIETTIVI	<p>Tutela e valorizzazione degli attuali assetti paesaggistici.</p> <p>Sostegno delle attività agricole ed in particolare di quelle orticole ed agrituristiche.</p> <p>Valorizzazione e fruizione turistico - ambientale della ex cava Merotto.</p> <p>Miglioramento dell'ecosistema e della biodiversità con interventi di riqualificazione ambientale.</p> <p>Potenziamento delle attrezzature per il tempo libero.</p> <p>Recupero e riqualificazione di strutture dismesse e di ambiti degradati.</p>

<p>DIRETTIVE</p>	<p><i>Il PI rileva e definisce il sistema agricolo produttivo e ne stabilisce le regole per la trasformazione, anche mediante l'incentivazione delle forme di agricoltura ecocompatibili.</i></p> <p><i>Conservazione e potenziamento della rete ecologica, interventi di restauro ambientale, con ricostruzione degli elementi che caratterizzano il paesaggio rurale.</i></p> <p><i>Realizzazione di interventi per la pubblica fruizione turistica, per attrezzature di interesse comune e per il tempo libero dell'ambito dell'ex cava Merotto.</i></p> <p><i>Realizzazione degli interventi di riordino delle attività presenti, degli allevamenti e delle attività produttive, anche mediante forme di produzione di energie alternative, recupero e trasformazione delle biomasse e del biogas.</i></p> <p><i>Ricorso al "credito edilizio" per l'incentivazione degli interventi finalizzati alla rigenerazione ecologica, alla costruzione di sistemi continui di verde, anche a mitigazione di infrastrutture, elementi o opere di degrado paesaggistico ed ambientale.</i></p> <p><i>Consolidamento dei nuclei rurali presenti nell'ambito anche con interventi di riqualificazione e riordino edilizio, con l'individuazione degli edifici non più funzionali al fondo.</i></p> <p><i>Individuazione di percorsi ed itinerari per l'uso ricreativo e turistico del territorio rurale.</i></p> <p><i>Recupero di edifici e attività esistenti, anche con ampliamento delle superfici destinate ad attività produttive e finalizzate alla produzione energetica e ad altre attività eco-compatibili.</i></p> <p><i>Il PI dovrà garantire la separazione fisica e la mitigazione visiva degli allevamenti, delle strutture produttive primarie e dell'edificato diffuso mediante la piantumazione di fasce arboreo arbustive.</i></p>
<p>PRESCRIZIONI E SALVAGUARDIE</p>	<p><i>Tutela, salvaguardia e conservazione degli elementi lineari, areali, aree verdi, individuati quali invarianti paesaggistico-ambientali.</i></p> <p><i>Sono consentiti interventi di potenziamento e rafforzamento in funzione della biodiversità.</i></p> <p><i>Vanno salvaguardati gli elementi a verde destinati alla formazione e/o al potenziamento dei corridoi ecologici, oltre a punti e percorsi di permeabilità faunistica, recependo le indicazioni relative alla rete ecologica stessa contenute nelle presenti norme.</i></p> <p><i>La valorizzazione del bacino della ex cava Merotto dovrà prevedere, mediante un progetto unitario, interventi di mitigazione e compensazione ambientale e paesaggistica garantendo la continuità della rete ecologica.</i></p> <p><i>Il recupero di volumi esistenti a fini residenziali e la realizzazione di nuove attrezzature collettive e per il tempo libero dovranno prevedere un'adeguata compensazione e mitigazione ambientale mediante la piantumazione di fasce alberate in connessione con gli elementi della rete ecologica.</i></p>
<p>DIMENSIONAMENTO</p>	<p><i>Con riferimento al fabbisogno complessivo definito come ipotesi per l'intero comune, il fabbisogno da soddisfare nell'ATO A.2.1 viene definito valutando l'aumento della capacità insediativa dovuta al recupero, riuso, ampliamento degli immobili esistenti e quello destinato alle eventuali nuove edificazioni di completamento dei tessuti edilizi esistenti. La valorizzazione dell'ex cava Merotto e la riqualificazione dell'ambito dell'ex fungaia prevedono carichi insediativi a fini</i></p>

	<p><i>turistico - ricreativo.</i></p> <p><i>Il PI definisce la localizzazione e le modalità di attuazione degli interventi di riqualificazione e di ampliamento degli edifici esistenti, ed inoltre:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <i>• Interventi di completamento e di potenziamento del tessuto edilizio esistente.</i> <i>• Recupero e valorizzazione degli edifici esistenti, delle case agricole di valore tipologico – documentario e degli edifici di valore culturale.</i> <i>• Riqualificazione degli edifici produttivi, compresi gli allevamenti intensivi, anche mediante l'incremento del volume esistente da destinare alle opere e agli impianti per la trasformazione del biogas e di produzione energetica ottenuta da fonti alternative e al recupero dei materiali.</i>
--	---

1.2 Iniziative progettuali:

Interventi promossi dall'Amministrazione Comunale

La Riqualificazione dell'ambito prospettante l'edificato di via Caronelli mediante realizzazione di percorso pedonale.

Trattasi di intervento volto alla valorizzazione dell'ambito prospettante l'edificato di via Caronelli, urbanisticamente individuato come Centro Storico, e sede di alcune attività commerciali.

L'intervento nello specifico si prefigge di realizzare un percorso pedonale protetto in sostituzione di quello esistente che, per dimensione, tipologia costruttiva e stato di conservazione risulta non garantire la sicurezza dei pedoni che lo percorrono. L'intervento permetterà di garantire il rispetto delle disposizioni specifiche in materia di abbattimento delle barriere architettoniche e si allarga in modo tale da consentire la realizzazione di uno spazio pavimentato idoneo per consentire il posizionamento di arredo urbano, eventualmente fruibile anche dalla attività di bar-trattoria esistente.

L'intervento inoltre prevede il rifacimento della pavimentazione della sede stradale per la stessa lunghezza del marciapiede per una superficie complessiva di mq. 510 al fine di consentire un adeguato raccordo tra la nuova quota di imposta del percorso pedonale protetto e la sede stradale.

L'Intervento di riqualifica urbana mediante asfaltatura delle sedi stradali e aree pubbliche centrali del capoluogo.

Trattasi di intervento volto alla sistemazione del manto stradale di parcheggi, strade e aree pubbliche centrali del capoluogo, prossime ai Centri Storici commerciali e agli edifici pubblici o a valenza pubblica.

L'intervento interessa spazi pubblici centrali al fine di riqualificare ambiti che valorizzano le attività commerciali esistenti e gli edifici costituiti dal Municipio, dalla Chiesa, dalla Biblioteca presenti nel centro del Capoluogo.

L'intervento in sostanza ha l'obiettivo di valorizzare un ambito che per centralità, dimensione, posizione, si presta ad essere destinato quale spazio di aggregazione sociale per realizzare attività culturali a carattere non permanente quali esposizioni, mostre ed altre manifestazioni come quella prevista nel mese di maggio denominata "Spettacoli di sapori". Le strade ed i marciapiedi oggetto di intervento sono: Via Capitano - Via E. Feletti - Viale J.F. Kennedy - Via Municipio.

In particolare gli interventi che saranno eseguiti, riguardano il rifacimento delle pavimentazioni delle strade e dei marciapiedi (realizzate in conglomerato bituminoso) che hanno urgente

necessità di essere sistemate, in modo da eliminare zone dissestate o compromesse nella loro funzionalità.

L'Intervento di miglioramento dell'arredo urbano mediante la manutenzione straordinaria e il restauro del monumento ai caduti di via Modena.

Trattasi di intervento volto al recupero del manufatto storico costituito dal monumento ai caduti eretto in prossimità dell'incrocio con la strada via Modena, Caronelli e via Roma.

Risulta posizionato al termine del viale principale di ingresso al capoluogo del Comune e pertanto merita di essere recuperato e valorizzato anche al fine di valorizzare l'immediato contesto del Centro storico.

L'intervento di recupero prevede nella fattispecie le seguenti fasi di lavorazione:

- Diagnostica preliminare da eseguire sui materiali;
- intervento di restauro dei paramenti lapidei;
- Operazioni di preconsolidamento delle parti lapidee decoese, disgregate e che presentano formazioni di rigonfiamento, esfoliazione e scagliatura espletate;

La Sistemazione dell'area 4 novembre

Lo studio prevede interventi di sistemazione dell'area che si identifica con la presenza del Municipio, della Chiesa Parrocchiale, della Biblioteca, della sala riunioni pubbliche, del parco giochi. Un luogo dove la comunità si riunisce nei momenti religiosi, civili e di svago. Un luogo che richiede di essere progettato, valorizzato e rivitalizzato.

Descrizione dei lavori: si prevede il recupero dell'intera area "Parco Giochi di Via IV Novembre" intesa come spazio famiglia e luogo di interscambio e di relazione con il sistema percorsi turistici che sono l'elemento peculiare che caratterizza il territorio di Colle Umberto. Si tratta di sistemare le varie protezioni sia dei percorsi esistenti che dell'area giochi. Viene proposto un percorso pedonale per unire il parco giochi con l'area Chiesa Parrocchiale e la Biblioteca di Via Capitano; questo percorso pedonale inteso come elemento di unione dell'intero sistema spazi pubblici e di uso pubblico del centro di Colle Umberto.

Costruzione di una struttura polivalente

Lo studio prevede intervento di valorizzazione dell'area IV Novembre mediante la costruzione di una struttura polivalente.

L'area si identifica con la presenza del Municipio, della Chiesa Parrocchiale, della Biblioteca, della sala riunioni pubbliche, del parco giochi. Un luogo dove la comunità si riunisce nei momenti religiosi, civili e di svago. Un luogo che richiede di essere progettato, valorizzato e rivitalizzato.

Descrizione dei lavori: si prevede la realizzazione di una struttura polivalente, destinata ad attività diverse, quali: attività culturali, d'intrattenimento e di svago al servizio dell'area pubblica "IV Novembre". Tale struttura consente in sostanza di incentivare la funzionalità dell'area attraverso la programmazione di spettacoli di vario genere.

Percorsi turistici ed elementi di arredo urbano

*Verifica del sistema percorsi turistici, con proposta di inserimento di elementi di arredo urbano lungo i vari percorsi e/o su eventuali aree individuate come parcheggi scambiatori auto - bici.
Vedi Progetto: arch. Gino Savioli - arch. Alberto Savioli (Colle Umberto)*

RELAZIONE

Il territorio comunale di Colle Umberto, fa parte di quell'area, ubicata nella fascia collinare alto trevigiana, che è caratterizzata da una particolare mitezza climatica e da condizioni generali di insediamento eccezionalmente favorevoli.

Le precipitazioni sono massime in ottobre, minime in febbraio; i venti dominanti sono il Grecale (da NE) e lo Scirocco (da SE).

La peculiarità del luogo è costituita principalmente da un paesaggio agrario collinare, con colture intensive a vigneto misto al prato.

Il territorio agricolo è organizzato con aziende agricole sparse, la proprietà è molto frazionata, l'ambiente è assai conservato e particolarmente suggestivo.

La struttura abitativa del Comune è articolata in un sistema di borghi (o colmelli), che si dispongono concentricamente attorno alle pievi di Colle e di San Martino, secondo un sistema insediativo tipico della matrice post-feudale (di estrazione longobarda).

Tale struttura fu rispettata anche in epoca veneziana, quando si sovrappose al precedente regime di uso civico, il latifondo dell'azienda veneziana sottolineata dalla presenza della Villa. (Villa Lucheschi, Villa Morosini, Villa Belenda, Villa Onesti, Villa Zuliani, Villa Tarlazzi, Villa GambaMarini).

Elementi peculiari che caratterizzano il territorio di Colle Umberto:

- il paesaggio agrario, le colline;
- il Fiume Meschio;
- la viabilità storica;
- i nuclei storici - borghi;
- le case coloniche tipiche;
- le Ville di campagna (Ville Venete);
- i manufatti dell'archeologia industriale lungo il Fiume Meschio.

Siamo in presenza di un territorio che merita la massima tutela e data la sua posizione baricentrica con aree di forte densità edilizia, il Vittoriese e il Coneglianese, potrebbe diventare un luogo di interesse per attività legate al tempo libero. (La campagna come spazio ricreativo della città).

Non può esserci turismo se non rispettiamo i caratteri tipologici dei nostri Centri storici, dei borghi, delle colline, del paesaggio agrario.

Un turismo orientato alla qualità dell'ambiente territorio è sicuramente una risorsa che deve essere spesa nella sua globalità (paesaggio costruito e non) dobbiamo orientare le nostre azioni per promuovere un turismo ricreativo strutturato su percorsi naturalistici che attraverso il territorio collegano borghi, nuclei storici, le Ville Venete ed elementi del paesaggio agrario.

Metodologia

Lo studio si propone di analizzare i percorsi esistenti con riferimento alla struttura della viabilità minore presente nei catasti storici al fine di creare un sistema di viabilità ciclo-pedonale che colleghi i centri storici-borghi, le emergenze naturalistiche, le Ville Venete.

Il territorio comunale è stato suddiviso in 5 macro aree aventi peculiarità territoriali e paesaggistiche omogenee, così definite:

Area 1 del Fiume Meschio e dei Mulini

Area 2 della collina di San Martino

Area 3 naturalistica e panoramica

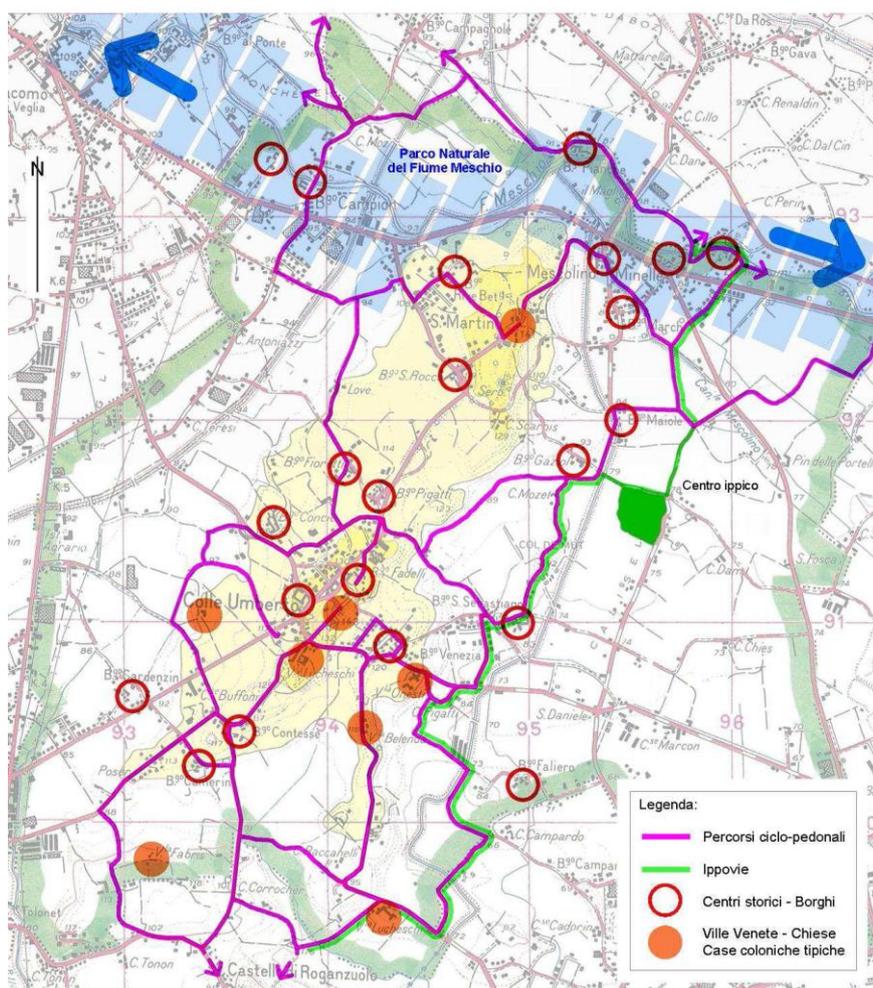
Area 4 del Centro urbano di Colle

Area 5 panoramica, delle Ville e del Castello

Queste aree saranno attraversate dal sistema percorsi. Per ogni area è stato individuato uno o più luoghi di accesso definiti parcheggi scambiatori auto-bici se il percorso viene affrontato con la bicicletta; o semplicemente aree parcheggio se si arriva con l'auto e il percorso viene affrontato a piedi.

Colle Umberto è attraversato dal Fiume Meschio in località San Martino per un tratto di circa quattro km, lungo il suo corso incontra edifici vetero industriali, borghi storici, ex mulini; con il sistema percorsi può diventare elemento di unione e di continuità con la rete (già realizzata) dei percorsi ciclo-pedonali del Comune di Vittorio Veneto che hanno il Meschio come asse portante. Il sistema percorsi ciclo-pedonali che interessa il territorio comunale di Colle Umberto, si inserisce in una rete di percorsi turistici a scala territoriale più ampia diventando una componente di relazione fondamentale, in particolare con il parco Fiume Meschio e con il parco del Fiume Livenza, permettendo a chi percorre il parco Meschio-Livenza, di uscire dal percorso, entrare nel sistema percorsi di Colle Umberto, rientrare per poi proseguire.

PERCORSI TURISTICI (CICLO-PEDONALI) IN RELAZIONE AL PARCO NATURALE DEL FIUME MESCHIO, ALLE EMERGENZE NATURALISTICHE E PANORAMICHE, AI CENTRI STORICI - BORGHI, ALLE VILLE VENETE E ALLE CASE COLONICHE TIPICHE



Descrizione del progetto

Il progetto individua cinque parcheggi scambiatori localizzati su aree che per la loro posizione si possono ritenere funzionali e a servizio degli utenti che accedono al sistema percorsi. Queste aree, che possiamo definirle di parcheggio e sosta, sono state localizzate per servire più sistemi di percorsi.

Ogni area sarà attrezzata con una fontana, panchine, alberature e da una bacheca con riportate le indicazioni sia descrittive che planimetriche dell'intero sistema percorsi.

Le cinque aree individuate da destinare a parcheggi scambiatori auto-bici e sosta sono le seguenti:

Area 1) parcheggio a Sud-Est del centro Civico di San Martino in Via F./lli Salvador; è un'area comunale attualmente adibita a parcheggio pubblico, si tratta di creare un angolo destinato ai percorsi da attrezzare con una fontana, panchine e da una bacheca con riportate le indicazioni sia descrittive che planimetriche dell'intero sistema percorsi.

Questo parcheggio sarà a servizio del sistema percorsi dell'area **1 “del Fiume Meschio e dei Mulini”** e dell'area **2 “della collina di San Martino”**.

Area 2) piazzale Alpini in Via dei Fioretti, è un'area di proprietà del comune, dotata di una fontana ed è attrezzata con chiosco ristoro. Deve essere completata con alberature, panchine e da una bacheca

con riportate le indicazioni sia descrittive che planimetriche dell'intero sistema percorsi.

Questo parcheggio scambiatore sarà a servizio del sistema percorsi dell'area **2 “della collina di San Martino”** e dell'area **3 “naturalistica e panoramica”**.

Area 3) su Via Caliselle in prossimità dell'incrocio con Via F./lli Bandiera, Via Dante Alighieri e Via Ponte Rosso, di proprietà comunale, ed oggetto di recente studio per trasformarla in parcheggio scambiatore. Il parcheggio dovrà essere integrato con una fontana, panchine, alberature e da una bacheca con riportate le indicazioni sia descrittive che planimetriche dell'intero sistema percorsi.

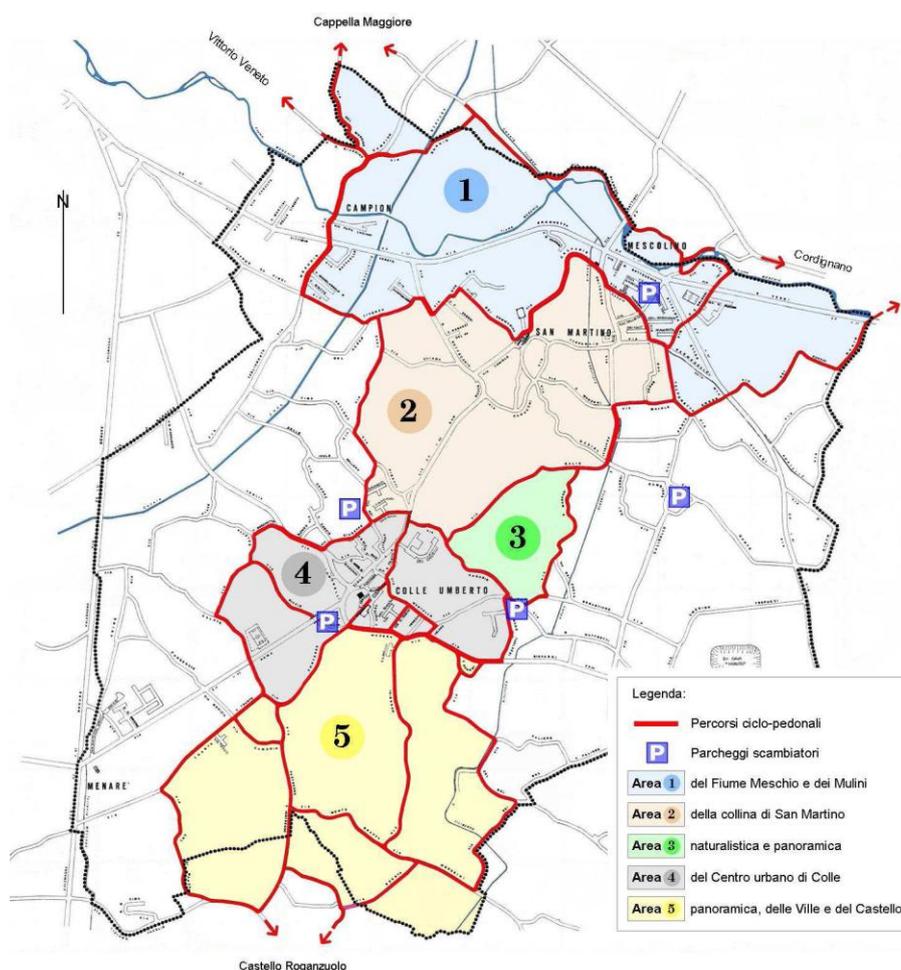
Questo parcheggio scambiatore sarà a servizio del sistema percorsi dell'area **1 “del Fiume Meschio e dei Mulini”**; dell'area **2 “della collina di San Martino”** e dell'area **3 “naturalistica e panoramica”**.

Area 4) piazzale lato ovest dell'Albergo Ristorante “Al Giardinetto” in Via Roma, è un'area già attrezzata di proprietà privata di uso pubblico convenzionata con il comune; è dotata di ampio parcheggio, di due panchine, di fontana, di segnaletica verticale. E' da integrare con l'installazione di una bacheca con riportate le indicazioni sia descrittive che planimetriche dell'intero sistema percorsi.

Questo parcheggio scambiatore sarà a servizio del sistema percorsi dell'area **4 “del Centro urbano di Colle”** e dell'area **5 “panoramica, delle Ville e del Castello”**.

Area 5) prospiciente la Chiesa di San Sebastiano, è un'area già adibita a parcheggio pubblico con annesso parco attrezzato con panche e tavolo in legno, si prevede l'inserimento di una fontana, di panchine e l'installazione di una bacheca con riportate le indicazioni sia descrittive che planimetriche dell'intero sistema percorsi. Questo parcheggio scambiatore sarà a servizio del sistema percorsi dell'area **3 “naturalistica e panoramica”** e dell'area **5 “panoramica, delle Ville e del Castello”**.

Il progetto prevede nuove bacheche con riportate le indicazioni sia descrittive che planimetriche dell'intero sistema percorsi, da collocare in prossimità del Municipio, della Chiesa di San Tomaso Apostolo a Colle, della Chiesa di San Martino ed agli ingressi del paese.



Il progetto percorsi ciclo pedonali, prevede inoltre la sistemazione di 12 tratti di strade vicinali a fondo sterrato per un totale di 7.680 metri più 150 metri di strada comunale (Via Pianche).

Tratto n. 1

(Via del Giardino), una strada formata da due rami di viabilità che si biforcano, della lunghezza complessiva di metri 780, ed una larghezza media di metri 2,40.

Tratto n. 2

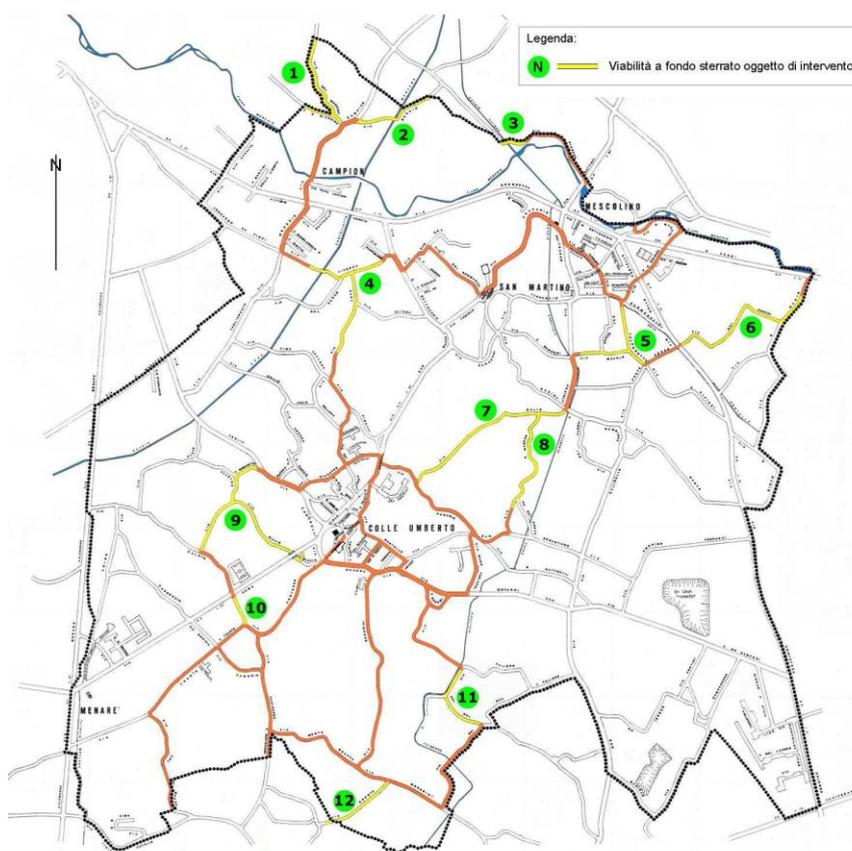
(Via Ruggio), lunghezza m 470, ed una larghezza media di m 2,40.

Tratto n. 3

(Via Pianche), lunghezza m 150, ed una larghezza media di m 3,00.

Tratto n. 4

(Via Livenza), lunghezza m 450, ed una larghezza media di m 2,40;
 (Via Love), lunghezza m 400, ed una larghezza media di m 2,50, per una lunghezza complessiva di m 850;



Tratto n. 5

(Via Maiole), lunghezza m 300, larghezza media m 2,80;
 (Via Talponetta), lunghezza m 410, larghezza media m 2,60, lunghezza complessiva m 710;

Tratto n. 6

(Via dei Cucchi), lunghezza m 780, larghezza media m 2,20;
 (Via Manin), lunghezza m 190, larghezza media m 2,60, lunghezza complessiva m 970;

Tratto n. 7

(Via Salis), lunghezza m 1.050, larghezza media m 2,40.

Tratto n. 8

(Via Marcon), lunghezza m 620, larghezza media m 2,70.

Tratto n. 9

(Via Soletta), lunghezza m 480, larghezza media m 2,80;
 (Via Boschetta), lunghezza m 180, larghezza media m 2,80;
 (Via Biffis), lunghezza m 470, larghezza media m 2,60, lunghezza complessiva m 1.130;

Tratto n. 10

(Via Calate), lunghezza m 220, larghezza media m 2,80.

Tratto n. 11

(Via Col Bel), lunghezza m 490, larghezza media m 2,40.

Tratto n. 12

(Via Brenta), lunghezza m 390, larghezza media m 3,00.

Progetto pilota: l'ex-cava Merotto

Il progetto pilota di riuso delle cave di ghiaia come bacini di laminazione delle acque di piena, è il risultato dell'incarico di ricerca nell'ambito del progetto "REKULA" - Restructuring Cultural Landscapes (Programma di Iniziativa Comunitaria) affidato al gruppo di ricerca coordinato dalla prof.ssa arch. Paola Viganò, successivamente pubblicato in "Landscape of water. Paesaggi dell'acqua" (Pordenone, 2009).

Questo progetto sperimentale ha come oggetto l'ex-cava Merotto, sita nella pianura asciutta veneta, su di un deposito morenico nel territorio di Colle Umberto, particolarmente adatta alla sperimentazione perché "sopra falda" (la falda si trova infatti 9-10 metri al di sotto) e collegabile al fiume Meschio tramite canali esistenti e nuovi canali da disegnare, attorno ai quali saranno avanzate molte ipotesi progettuali contenute nel suddetto volume, ma scarsamente realizzate.

Gli obiettivi che il progetto pilota si pone sono:

- *"Contribuire ad assicurare all'agricoltura l'acqua nei periodi estivi e di siccità;*
- *Ridurre il rischio di esondazione del Meschio;*
- *Sperimentare le possibilità di arricchimento della falda freatica (ricarica diretta delle falde)."*

Il progetto prevedeva di mantenere quanto più possibile i differenti tipi di habitat che si erano installati nella cava durante il processo, oramai già molto avanzato all'epoca dell'intervento, di rinaturalizzazione: l'ambito di bosco igrofilo, con salice bianco e pioppo nero, doveva secondo il progetto, essere conservato al centro della cava, trasformandosi anch'esso in un luogo "ecologicamente sperimentale". Il canale di collegamento al Meschio, doveva riprendere fossi esistenti, riprogettandoli in sezione: una sezione variabile doveva infatti garantire un'idonea portata delle acque in caso di piena. Attorno alla cava avrebbero dovuto disporsi piattaforme galleggianti, lunghe sedute ed attrezzature per la sosta; lungo il confine sud del lotto attrezzature sportive.

Tuttavia la realizzazione del progetto risulta molto difforme dalle proposte contenute in "Landscape of water. Paesaggi dell'acqua": la cava assolve la funzione di bacino di laminazione, ma il disegno del territorio che il progetto pilota aveva avanzato è stato nullificato. Ciò nonostante l'area in oggetto conserva molte delle particolarità che inizialmente avevano ispirato molte delle idee progettuali: nonostante il bosco igrofilo non sia stato conservato nella sua interezza, l'habitat che si è formato risulta di notevole interesse, sia per la flora che per la avifauna che ospita.

L'ex-cava Merotto potrebbe facilmente essere riqualificata e ricollocata all'interno di itinerari turistici e naturalistici, riacquisendo molto del valore che il progetto pilota aveva riconosciuto a questo ambiente.

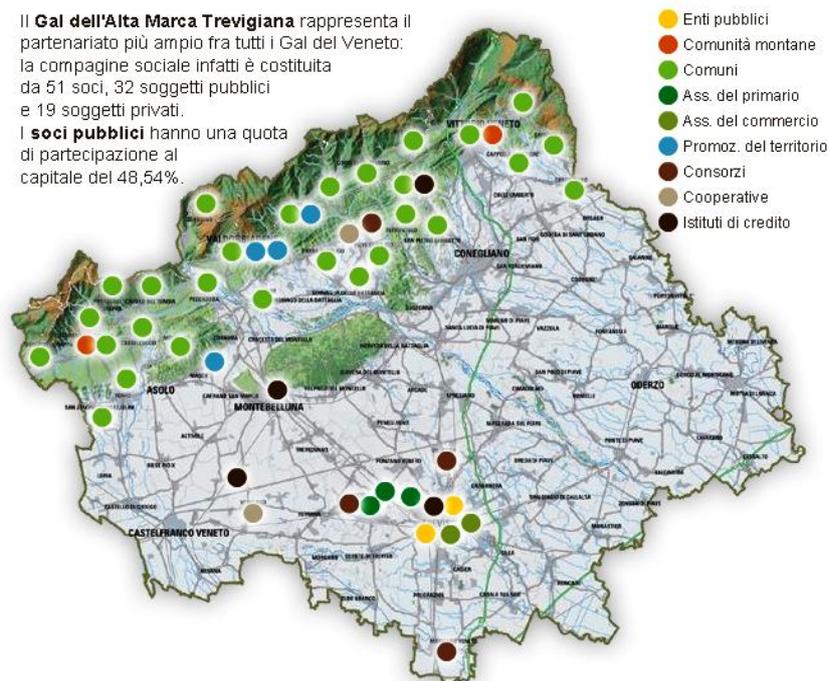


“Itinerari comunali dell’ “ex-Gruppo d’Azione Locale n.5”

Il territorio comunale in oggetto, nel periodo 1996-2002, faceva parte del GAL n.5 , con sede in Motta di Livenza. L’ Amministrazione Comunale di allora ha realizzato un progetto di itinerari storico-naturalistici con una segnaletica ancora esistente nei luoghi.

Ora, alla luce di quanto previsto nella nuova PAC 2014-2020, si suggerisce che l’ Amministrazione Comunale di Colle Umberto possa aderire al GAL dell’Alta Marca Trevigiana, in quanto territorio pedemontano adiacente alle altre aree facenti parte del GAL suddetto.

Si evidenzia nello schema sottostante la territorialità e composizione del GAL ALTA MARCA TREVIGIANA al gennaio 2012.



Soci del Gruppo Azione Locale dell’Alta Marca Trevigiana

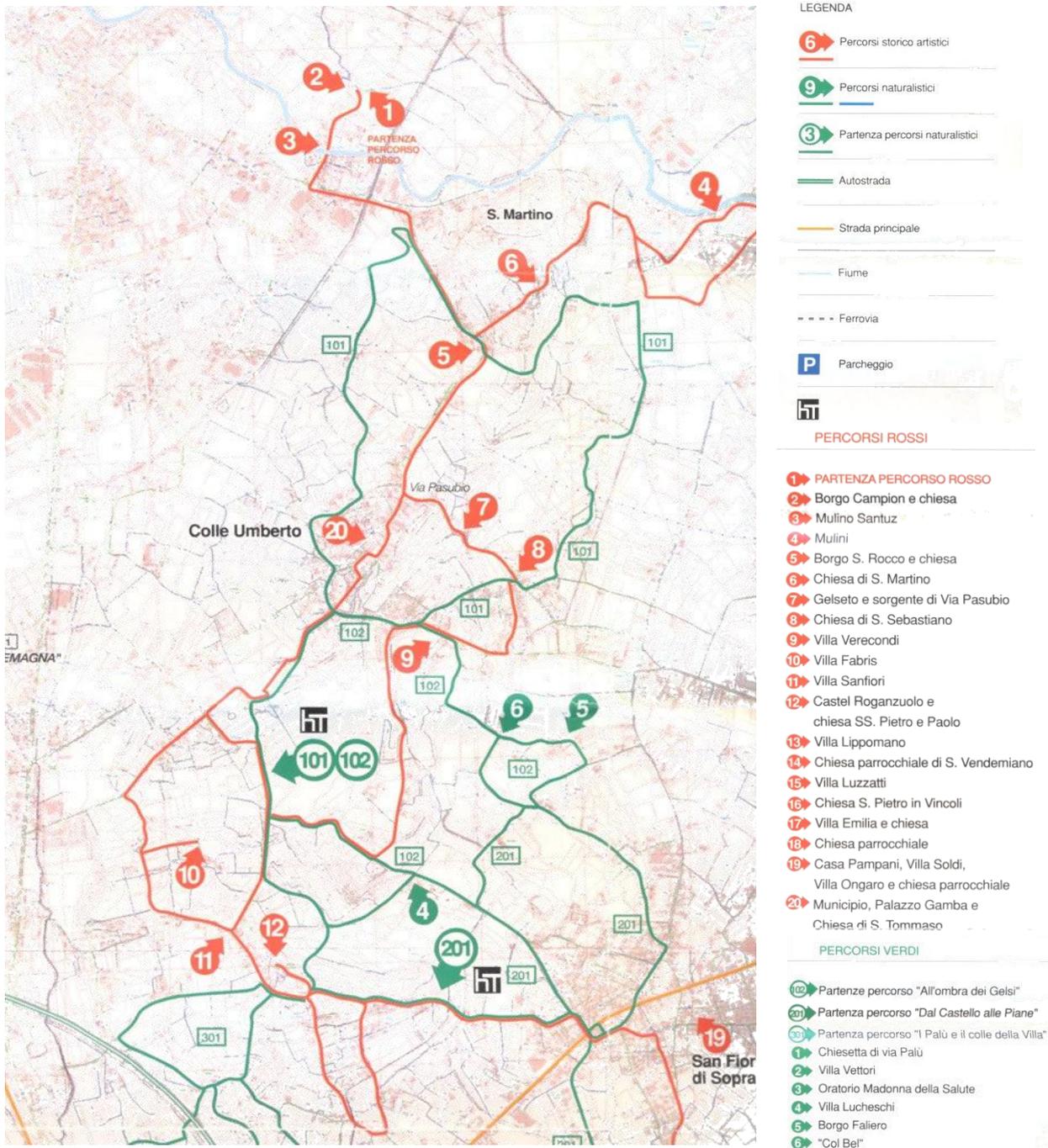
Durante il secondo semestre del 2012, presumibilmente verranno codificate le modalità di adesione dei nuovi soggetti territoriali che vogliono aderire al GAL e nel 2013 verranno formalizzate le domande di adesione, al fine di consentire la piena attività nel periodo 2014-2020. Tale attività permetterà di utilizzare i bandi , con specifiche Misure e Azioni previste dal futuro P.S.R./P.S.L., atte a cofinanziare lo sviluppo rurale-turistico del territorio comunale di Colle Umberto.

In continuità con l’ azione di valorizzazione dei percorsi ciclopeditoni si ritiene descrivere la struttura esistente realizzata con il cofinanziamento dell’ ex-Gal 5.

Nel Territorio di Colle Umberto si intrecciano il percorso rosso A: *“I due cucuzzoli di Colle Umberto”* e due percorsi verdi: il 101 e 102 *“All’ombra dei Gelsi”*.

“I due cucuzzoli di Colle Umberto” prende spunto dalla collocazione geografica di Colle Umberto e di San Fior, in sommità a due alture vicine delle Prealpi trevigiane, con le chiese di San Martino e Campion in vetta. Una variante del percorso costeggia la chiesa di San Sebastiano e conduce a Villa Verecondi, poco distante sorge Villa Morosini Lucheschi. Al ricongiungimento dei due itinerari si incontra Villa Fabris, dimora di Tiziano Vecellio.

“All’ombra dei Gelsi” si sviluppa all’interno del territorio collinare pedemontano ed è adatto soprattutto alla mountain-bike, ricco di punti panoramici e transitante per il Borgo Faliero e la località Col Bel.



L’idea di connettere tra loro luoghi ad alto profilo storico-culturale proposta dai cosiddetti “percorsi rossi” è affine con l’intento che sta alla base dell’itinerario “Nei Luoghi di Tiziano Vecellio” proposto dal Piano Turistico, mentre le valenze paesaggistiche ed ambientali dei “percorsi verdi” sono spesso le stesse valorizzate dagli Itinerari “Paesaggio Pedemontano” e “GiraMeschio & GiraLivenza: itinerario 7 molini”. I percorsi dal Piano sono dunque un’ulteriore passo in avanti degli itinerari proposti dai GAL 5, i cui intenti restano comunque validi.

Interventi auspicabili

- a) Definizione del Piano Comunale della Viabilità e della segnaletica al fine di uniformarsi alle direttive della già citata REV (Rete Escursionistica Veneta), per facilitare ed uniformare la comunicazione turistica che si suggerisce definire in due lingue (italiano, inglese). Questi studi devono integrarsi con quello dei percorsi Turistici ed elementi di arredo come descritto alla pagine 50-51-52-53-54;
- b) Definizione del Piano Comunale Acustico, ai sensi della legislazione vigente, al fine di qualificare e tutelare le aree storico-naturalistiche del territorio;
- c) Definizione di un Piano Energetico Comunale (PAES) al fine di catalogare e strutturare l'impiego delle energie rinnovabili (solare, fotovoltaico, idroelettrica, geotermica, biomassa) con l'obiettivo di tendere a raggiungere i parametri previsti dal protocollo di Kyoto (20/20/20) In tal senso è auspicabile l'iscrizione dell'Amministrazione Comunale ad Associazioni specialistiche con esperienze nel settore, che possano favorire l'uso anche di modalità di cofinanziamento europeo (ad esempio l'iscrizione a "Borghi Autentici d'Italia – B.A.I. <http://www.borghiautenticiditalia.org/it/>).
Definizione di un Piano Regolatore dell'Illuminazione, al fine di evitare l'inquinamento luminoso, qualificare i luoghi pubblici e la loro messa in sicurezza, anche attraverso l'uso di fonti rinnovabili
- d) Adesione alla Convenzione Europea sul Paesaggio di seguito riportata:

"Preambolo"

Gli Stati membri del Consiglio d'Europa, firmatari della presente Convenzione,

Considerando che il fine del Consiglio d'Europa è di realizzare un'unione più stretta fra i suoi membri, per salvaguardare e promuovere gli ideali e i principi che sono il loro patrimonio comune, e che alle fine è perseguito in particolare attraverso la conclusione di accordi nel campo economico e sociale;

Desiderosi di pervenire ad uno sviluppo sostenibile fondato su un rapporto equilibrato tra i bisogni sociali, l'attività economica e l'ambiente;

Constatando che il paesaggio svolge importanti funzioni di interesse generale, sui piano culturale, ecologico, ambientale et sociale e costituisce una risorsa favorevole all'attività economica e che, e salvaguardato, gestito e pianificato in modo adeguato, può contribuire alla creazione di posti di lavoro;

Consapevoli del fatto che il paesaggio concorre all'elaborazione delle culture locali e rappresenta una componente fondamentale del patrimonio culturale e naturale dell'Europa, contribuendo così al benessere e alla soddisfazione degli esseri umani e al consolidamento dell'identità europea;

Riconoscendo che il paesaggio è in ogni luogo un elemento importante della qualità della vita delle popolazioni nelle area urbane e nelle campagne, nei territori degradati, come un quelli di grande qualità, nelle zone considerate eccezionali, come in quelle della vita quotidiana;

Osservando che le evoluzioni delle tecniche di produzione agricola, forestale, industriale e pianificazione mineraria e delle prassi in materia di pianificazione territoriale, urbanistica, trasporti, reti, turismo e svaghi e, più generalmente, i cambiamenti economici mondiali continuano, in molti casi, ad accelerare le trasformazioni dei paesaggi;

Desiderando soddisfare gli auspici delle popolazioni di godere di un paesaggio di qualità e di svolgere un ruolo attivo nella sua trasformazione;

Persuasi che il paesaggio rappresenta un elemento chiave del benessere individuale e sociale, e che la sua salvaguardia, la sua gestione e la sua pianificazione comportano diritti e responsabilità per ciascun individuo;

Tenendo presenti i testi giuridici esistenti a livello internazionale nei settori della salvaguardia e della gestione del patrimonio naturale e culturale, della pianificazione territoriale, dell'autonomia locale e della cooperazione transfrontaliera e seguitamente la Convenzione relativa alla conservazione della vita selvatica e dell'ambiente naturale d'Europa (Berna, 19 settembre 1979), la Convenzione per la salvaguardia del patrimonio architettonico d'Europa (Granada, 3 ottobre 1985), la Convenzione europea per la tutela del patrimonio archeologico (rivista) (La Valletta, 16 gennaio 1992), la Convenzione-quadro europea sulla cooperazione transfrontaliera delle collettività o autorità territoriali (Madrid, 21

maggio 1980) e i suoi protocolli addizionali, la Carta europea dell'autonomia locale (Strasburgo, 15 ottobre 1985), la Convenzione sulla biodiversità (Rio, 5 giugno 1992), la Convenzione sulla tutela del patrimonio mondiale, culturale et naturale (Parigi, 16 novembre 1972) e la Convenzione relativa all'accesso all'informazione, alla partecipazione del pubblico al processo decisionale e all'accesso alla giustizia in materia ambientale (Aarhus, 25 giugno 1998);

Riconoscendo che la qualità e la diversità dei paesaggi europei costituiscono una risorsa comune per la cui salvaguardia, gestione e pianificazione occorre cooperare;

Desiderando istituire un nuovo strumento dedicato esclusivamente alla salvaguardia, alla gestione e alla pianificazione di tutti i paesaggi europei,

Hanno convenuto quante segue :

Capitolo I – DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 1 – Definizioni

Ai fini della presente Convenzione :

a "Paesaggio" designa una determinata parte di territorio, così come è percepita dalle popolazioni, il cui carattere deriva dall'azione di fattori naturali c/o umani e dalle loro interrelazioni;

b "Politica del paesaggio" designa la formulazione, da parte delle autorità pubbliche competenti, dei principi generali, delle strategie e degli orientamenti che consentano l'adozione di misure specifiche finalizzate a salvaguardare gestire e pianificare il paesaggio;

c "Obiettivo di qualità paesaggistica" designa la formulazione da parte delle autorità pubbliche competenti, per un determinato paesaggio, delle aspirazioni delle popolazioni per quanto riguarda le caratteristiche paesaggistiche del loro contesto di vita;

d "Salvaguardia dei paesaggi" indica le azioni di conservazione e di mantenimento degli aspetti significativi o caratteristici di un paesaggio, giustificate dal suo valore di patrimonio derivante dalla sua configurazione naturale e/o dal tipo d'intervento

e "Gestione dei paesaggi" indica le azioni volte, in una prospettiva di sviluppo sostenibile, a garantire il governo del paesaggio al fine di orientare e di armonizzare le sue trasformazioni provocate dai processi di sviluppo sociali, economici ed ambientali;

f "Pianificazione dei paesaggi" indica le azioni fortemente lungimiranti, volte alla valorizzazione, al ripristino o alla creazione di paesaggi.

Articolo 2 – Campo di applicazione

Fatte salve le disposizioni dell'articolo 15, la presente Convenzione si applica a tutto il territorio delle Parti e riguarda gli spazi naturali, rurali, urbani e periurbani. Essa comprende i paesaggi terrestri, le acque interne e marine. Concerne sia i paesaggi che possono essere considerati eccezionali, sia i paesaggi della vita quotidiane sia i paesaggi degradati.

Articolo 3 – Obiettivi

La presente Convenzione si prefigge lo scopo di promuovere la salvaguardia, la gestione e la pianificazione dei paesaggi e di organizzare la cooperazione europea in questo campo.

Capitolo II – PROVVEDIMENTI NAZIONALI

Articolo 4 – Ripartizione delle competenze

Ogni Parte applica la presente Convenzione e segnatamente i suoi Articoli 5 e 6, secondo la ripartizione delle competenze propria al suo ordinamento, conformemente ai suoi principi costituzionali e alla sua organizzazione amministrativa, nel rispetto del principio di sussidiarietà, tenendo conto della Carta europea dell'autonomia locale. Senza derogare alle disposizioni della presente Convenzione, ogni Parte applica la presente Convenzione in armonia con le proprie politiche.

Articolo 5 – Provvedimenti generali

Ogni Parte si impegna a:

- a riconoscere giuridicamente il paesaggio in quanto componente essenziale del contesto di vita delle popolazioni, espressione della diversità del loro comune patrimonio culturale e naturale e fondamento della loro identità;*
- b stabilire e attuare politiche paesaggistiche volte alla salvaguardia, alla gestione e alla pianificazione dei paesaggi tramite l'adozione delle misure specifiche di cui all'articolo 6;*
- c avviare procedure di partecipazione del pubblico, delle autorità locali e regionali e degli altri soggetti coinvolti nella definizione e nella realizzazione delle politiche paesaggistiche menzionate al precedente capoverso b;*
- d integrare il paesaggio nelle politiche di pianificazione del territorio, urbanistiche e in quelle a carattere culturale, ambientale, agricolo, sociale ed economico, nonché nelle altre politiche che possono avere un'incidenza diretta o indiretta sul paesaggio.*

Articolo 6 – Misure specifiche

A Sensibilizzazione

Ogni Parte si impegna ad accrescere la sensibilizzazione della società civile, delle organizzazioni private e delle autorità pubbliche al valore dei paesaggi, al loro ruolo e alla loro trasformazione.

B Formazione ed educazione

Ogni Parte si impegna a promuovere :

- a la formazione di specialisti nel settore della conoscenza e dell'intervento sui paesaggi;*
- b programmi pluridisciplinari di formazione sulla politica, la salvaguardia, la gestione e la pianificazione del paesaggio destinati ai professionisti del settore pubblico e privato e alle associazioni di categoria interessate;*
- c degli insegnamenti scolastici e universitari che trattino, nell'ambito delle rispettive discipline, dei valori connessi con il paesaggio e delle questioni riguardanti la sua salvaguardia, la sua gestione e la sua pianificazione.*

C Identificazione e valutazione

1 Mobilitando i soggetti interessati conformemente all'articolo 5.c, e ai fini di una migliore conoscenza dei propri paesaggi, ogni Parte si impegna a:

- a i identificare i propri paesaggi, sull'insieme del proprio territorio;*
- ii analizzarne le caratteristiche, nonché le dinamiche e le pressioni che li modificano;*
- iii seguirne le trasformazioni;*

b valutare i paesaggi identificati, tenendo conto dei valori specifici che sono loro attribuiti dai soggetti e dalle popolazioni interessate;

2 I lavori di identificazione e di valutazione verranno guidati dagli scambi di esperienze e di metodologie organizzati tra le parti, su scala europea, in applicazione dell'articolo 8 della presente Convenzione.

D Obiettivi di qualità paesaggistica

Ogni Parte si impegna a stabilire degli obiettivi di qualità paesaggistica riguardanti i paesaggi individuati e valutati, previa consultazione pubblica, conformemente all'articolo 5.c.

E Applicazione

Per attuare le politiche del paesaggio, ogni Parte si impegna ad attivare gli strumenti di intervento volti alla salvaguardia, alla gestione e/o alla pianificazione dei paesaggi.

Capitolo III – COOPERAZIONE EUROPEA

Articolo 7 – Politiche e programmi internazionali

Le Parti si impegnano a cooperare nel momento in cui prendono in considerazione la dimensione paesaggistica delle politiche e programmi internazionali e a raccomandare, se del caso, che vi vengano incluse le considerazioni relative al paesaggio.

Articolo 8 – Assistenza reciproca e scambio di informazioni

Le Parti si impegnano a cooperare per rafforzare l'efficacia dei provvedimenti presi ai sensi degli articoli della presente Convenzione, e in particolare a:

- a prestarsi reciprocamente assistenza, dal punto di vista tecnico e scientifico, tramite la raccolta e lo scambio di esperienze e di attività di ricerca in materia di paesaggio;*
- b favorire gli scambi di specialisti del paesaggio, segnatamente per la formazione e l'informazione;*
- c scambiarsi informazioni su tutte le questioni trattate nelle disposizioni della presente Convenzione.*

Articolo 9 – Paesaggi transfrontalieri

Le Parti si impegnano ad incoraggiare la cooperazione transfrontaliera a livello locale e regionale, ricorrendo, se necessario, all'elaborazione e alla realizzazione di programmi comuni di valorizzazione del paesaggio.

Articolo 10 – Controllo dell'applicazione della Convenzione

- 1 I competenti Comitati di esperti già istituiti ai sensi dell'articolo 17 dello Statuto del Consiglio d'Europa sono incaricati dal Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa del controllo dell'applicazione della Convenzione.*
- 2 Dopo ogni riunione dei Comitati di esperti, il Segretario Generale del Consiglio d'Europa trasmette un rapporto sui lavori e sul funzionamento della Convenzione al Comitato dei Ministri.*
- 3 I Comitati di esperti propongono al Comitato dei Ministri i criteri per l'assegnazione e il regolamento del Premio del Paesaggio del Consiglio d'Europa.*

Articolo 11 – Premio del Paesaggio del Consiglio d'Europa

- 1 Il Premio del Paesaggio del Consiglio d'Europa può essere assegnato agli Enti locali e regionali e ai loro consorzi che, nell'ambito della politica paesaggistica di uno Stato Parte contraente e della presente Convenzione, abbiano attuato una politica o preso dei provvedimenti volti alla salvaguardia, alla gestione e/o alla pianificazione sostenibile dei loro paesaggi che dimostrino una efficacia durevole e possano in tal modo servire da modello per gli altri Enti territoriali europei. Tale riconoscimento potrà ugualmente venir assegnato alle organizzazioni non governative che abbiano dimostrato di fornire un apporto particolarmente rilevante alla salvaguardia, alla gestione o alla pianificazione del paesaggio.*
- 2 Le candidature per l'assegnazione del Premio del Paesaggio del Consiglio d'Europa saranno trasmesse ai Comitati di esperti di cui all'articolo 10 dalle Parti. Possono essere candidati Enti locali e regionali transfrontalieri, nonché dei raggruppamenti di collettività locali o regionali, purché gestiscano in comune il paesaggio in questione.*
- 3 Su proposta dei Comitati di esperti di cui all'articolo 10, il Comitato dei Ministri definisce pubblica i criteri per l'assegnazione del Premio del Paesaggio del Consiglio d'Europa, ne adotta il regolamento e conferisce il premio.*
- 4 L'assegnazione del Premio del Paesaggio del Consiglio d'Europa stimola i soggetti che le ricevono a vigilare affinché i paesaggi interessati vengano salvaguardati, gestiti e/o pianificati in modo sostenibile.*

Capitolo IV – CLAUSOLE FINALI

Articolo 12 – Relazioni con altri strumenti giuridici

Le disposizioni della presente Convenzione non precludono l'applicazione di disposizioni più severe in materia di salvaguardia, gestione o pianificazione dei paesaggi contenute in altri strumenti nazionali od internazionali vincolanti che sono o saranno in vigore.

Articolo 13 – Firma, ratifica, entrata in vigore

1 La presente Convenzione è aperta alla firma degli Stati membri del Consiglio d'Europa. Sarà sottoposta a ratifica, accettazione o approvazione. Gli strumenti di ratifica, di accettazione o di approvazione saranno depositati presso il Segretario Generale del Consiglio d'Europa.

2 La presente Convenzione entrerà in vigore il primo giorno del mese successivo alla scadenza di un periodo di tre mesi dalla data in cui dieci Stati membri del Consiglio d'Europa avra no espresso il loro consenso a essere vincolati dalla Convenzione conformemente alle disposizioni del precedente paragrafo.

3 Per ogni Stato firmatario che esprimerà successivamente il proprio consenso ad essere vincolato dalla Convenzione, essa entrerà in vigore il primo giorno del mese successivo allo scadere di un periodo di tre mesi dalla data del deposito dello strumento di ratifica, di accettazione o di approvazione.

Articolo 14 – Adesione

1 Dal momento dell'entrata in vigore della presene convenzione, il Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa potrà invitare la Comunità Europea e ogni Stato europeo non membro del Consiglio d'Europa ad aderire alla presente Convenzione, con una decisione presa dalla maggioranza prevista all'articolo 20.d dello Statuto del Consiglio d'Europa, e all'unanimità degli Stati Parti contraenti aventi il diritto a sedere nel Comitato dei Ministri.

2 Per ogni Stato aderente o per la Comunità Europea in caso di adesione, la presente Convenzione entrerà in vigore il primo giorno del mese successivo allo scadere di un periodo di tre mesi dalla data del deposito dello strumento di adesione presso il Segretario Generale del Consiglio d'Europa.

Articolo 15 – Applicazione territoriale

1 Ogni Stato o la Comunità Europea può, al momento della firma o al momento del deposito del proprio strumento di ratifica, accettazione, approvazione o di adesione, designare il territorio o i territori in cui si applicherà la presente Convenzione.

2 Ogni Parte può, in qualsiasi altro momento successivo, mediante dichiarazione indirizzata al Segretario General del Consiglio d'Europa, estendere l'applicazione della presente Convenzione a qualsiasi altro territorio specificato nella dichiarazione. La Convenzione entrerà in vigore nei confronti di detto territorio il primo giorno del mese successivo allo scadere i un periodo di tre mesi dalla data in cui la dichiarazione è stata ricevuta dal Segretario Generale.

3 Ogni dichiarazione fatta in virtù dei due paragrafi precedenti potrà essere ritirata per quanto riguarda qualsiasi territorio specificato in tale dichiarazione, con notifica inviata al Segretario Generale. Il ritiro avrà effetto il primo giorno del mese che segue lo scadere di un periodo di tre mesi datta data del ricevimento della notifica da parte del Segretario Generale.

Articolo 16 – Denuncia

1 Ogni Parte può, in qualsiasi momento, denunciare la presente Convenzione, mediante una notifica indirizzata al Segretario Generale del Consiglio d'Europa.

2 Tale denuncia prenderà effetto il primo giorno gel mese successivo allo scadere di un periodo di tre mesi dalla data in cui la notifica è stata ricevuta da parte del Segretario Generale.

Articolo 17 – Emendamenti

1 Ogni Parte o i Comitati di esperti indicati all'articolo 10 possono proporre emendamenti alla presente Convenzione.

2 Ogni proposta di emendamento è notificata per iscritto al Segretario Generale del Consiglio d'Europa, che a sua volta la trasmette agli Stati membri del Consiglio d'Europa, alle altre Parti contraenti e ad ogni Stato europeo non membro che sia stato invitato ad aderire ala presente Convenzione ai sensi dell'articolo 14.

3 Ogni proposta di emendamento verrà esaminata dai Comitati di esperti indicati all'articolo 10 e il testo adottato a maggioranza dei tre quarti dei rappresentanti delle Parti verrà sotto posto al Comitato dei Ministri per l'adozione. Dopo la sua adozione da parte del Comitato dei Ministri secondo la maggioranza prevista all'articolo 20.d dello Statuto del Consiglio d'Europa e all'unanimità dei rappresentanti degli Stati Parti contraenti aventi il diritto di parteciparne alle riunioni del Comitato dei Ministri, il testo verrà trasmesso alle Parti per l'accettazione.

4 Ogni emendamento entra in vigore, nei confronti delle parti che l'abbiano accettato, il primo giorno del mese successivo allo scadere di un periodo di tre mesi dalla data in cui tre Parti contraenti, membri del Consiglio d'Europa avranno informato il Segretario generale di averlo accettato/ Per qualsiasi altra Parte che l'avrà accettato successivamente, l'emendamento entrerà in vigore il primo giorno del mese successivo allo scadere di un periodo di tre mesi dalla data in cui la detta Parte avrà informato il Segretario General di averlo accettato.

Articolo 18 – Notifiche

Il Segretario General del Consiglio d'Europa notificherà agli Stati membri del Consiglio d'Europa, a ogni Stato o alla Comunità Europea che abbia aderito alla presente Convenzione :

- a ogni firma;
- b il deposito di ogni strumento di ratifica, accettazione, approvazione o di adesione;
- c ogni data di entrata in vigore della presente Convenzione conformemente agli articoli 13, 14 e 15;
- d ogni dichiarazione fatta in virtù dell'articolo 15;
- e ogni denuncia fatta in virtù dell'articolo 16;<.p>
- f ogni proposta di emendamento, così come ogni emendamento adottato conformemente all'articolo 17 e la data in cui tale emendamento entrerà in vigore;
- g ogni altro atto, notifica, informazione o comunicazione relativo alla presente Convenzione.

In fede di che, i sottoscritti, debitamente autorizzati a questo fine, hanno firmato la presente Convenzione.

Fatto a Firenze, il 20 ottobre 2000, in francese e in inglese, facendo i due testi ugualmente fede, in un unico esemplare che sarà depositato negli archivi del Consiglio d'Europa. Il Segretario Generale del Consiglio d'Europa ne trasmetterà copia certificata conforme a ciascuno degli Stati membri del Consiglio d'Europa, nonché a ciascuno degli Stati o alla Comunità Europea invitati ad aderire alla presente Convenzione.”

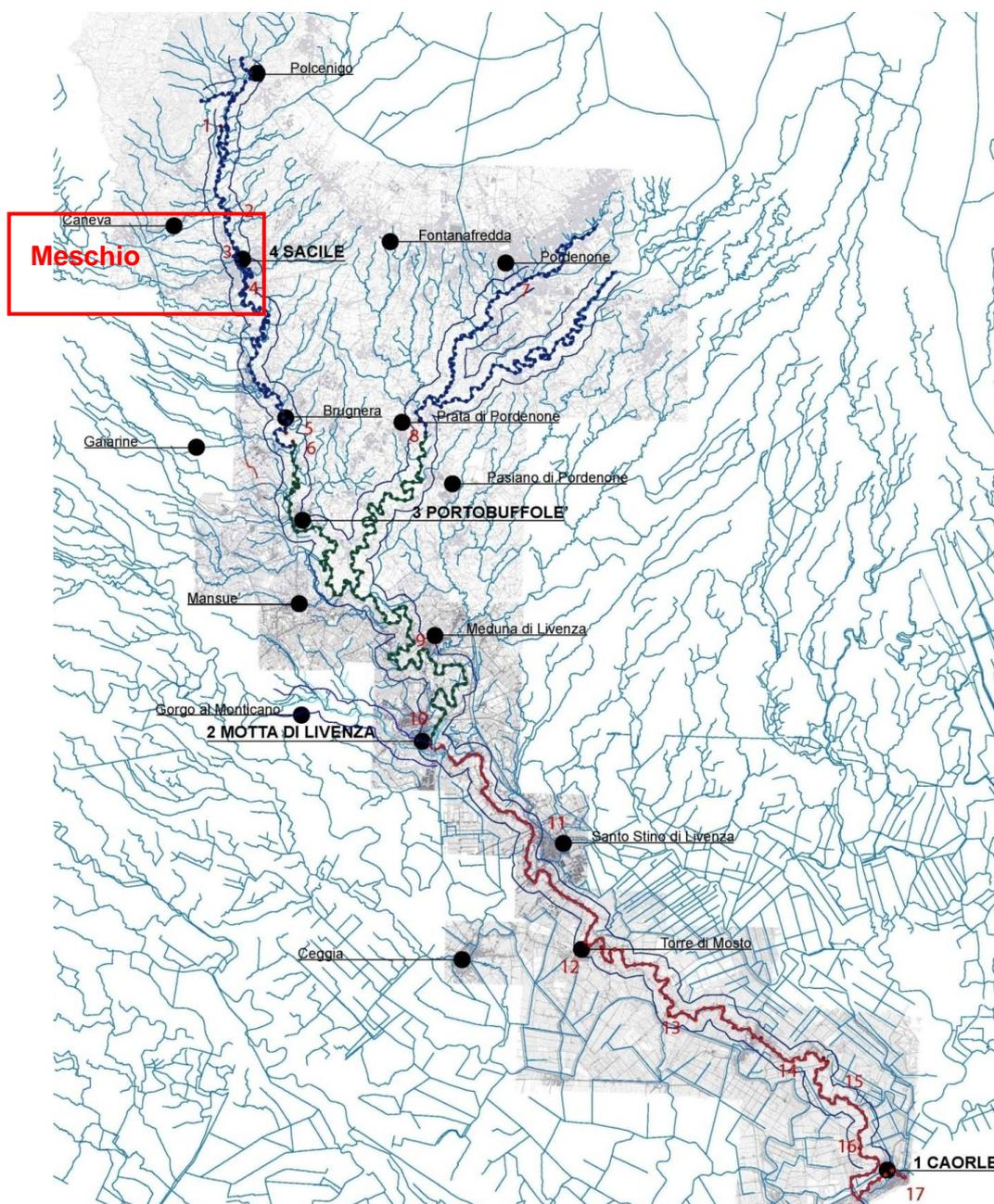
- e) Identificare e definire il paesaggio caratterizzante Colle Umberto come “Paesaggio Pedemontano dei Colli Trevigiani”, di modo da renderlo specifico ed esclusivo del territorio in oggetto;
- f) Collegare il territorio comunale di Colle Umberto, mediante idonei percorsi ciclo-pedonali, alla “Strada dei vini del Prosecco”, alla “Strada del Torchiato” e ad eventuali altri percorsi riconducibili all'ambito eno-gastronomico, di modo da sfruttarne ed accrescerne l'eco ed il potere attrattivo;
- g) Collegare il territorio comunale di Colle Umberto, mediante idonei percorsi ippici, all'Ippovia del Piave che attualmente giunge sino a Cappella maggiore (a nord di Colle Umberto), con particolare attenzione al collegamento con il maneggio “ArticoloV”;
- h) Collegare il territorio comunale di Colle Umberto, mediante idonei percorsi ciclo-pedonali, alle “Grotte del Caglieron” site a Breda di Fregona, Vittorio Veneto, riconosciute Patrimonio dell'UNESCO. Il complesso consta di una serie di cavità, parte delle quali di origine artificiale e parte di origine naturale. Quella naturale è una profonda forra incisa dal torrente Caglieron su strati alternati di conglomerato calcareo, di arenarie e di marne del Miocene medio. Numerose sono le cascate, alte parecchi metri, con alla base grandi marmitte. Nella parte più profonda della forra si notano sulle pareti grandi concrezioni calcaree che chiudono per un tratto e in parte la volta, dando all'insieme l'aspetto di una grotta.
- i) Collegare il territorio comunale di Colle Umberto, mediante idonei percorsi ciclo-pedonali, alla Palù di Livenza, Caneva (PN), detta Palù della Santissima, che prende il suo nome

dall'area acquitrinosa a valle della sorgente della Livenza, sulle falde sud-orientali del Monte Piancavallo.

Lo stato paludoso dell'area, compresa fra le risorgive del fiume e le marcite a valle, permette la dimora di molte specie vegetali igrofile e di un'avifauna tipicamente palustre. Il valore archeologico dell'area è noto dagli anni '60, in cui a seguito a lavori di scavo, vennero alla luce antichi pali lignei assieme a numerosi resti fittili e litici, testimoni dell'esistenza di antichi insediamenti palafitticoli. In particolare gli studi dendrocronologici e paleobotanici eseguiti hanno dimostrato l'esistenza di almeno tre tipologie costruttive delle strutture palafitticole, relative a fasi insediative distinte, cronologicamente databili fin al Neolitico recente.

La Palù di Livenza è stata riconosciuta essere patrimonio dell'umanità dall'UNESCO nel giugno del 2011.

- j) Definizione di un itinerario turistico "Dalle Grotte del Caglieron alla Palù di Livenza" di collegamento dei percorsi suddetti, potenzialmente collegabile anche con l'Ippovia del Piave;
- k) Collegare gli itinerari fluviali colleumbertensi, nello specifico l'itinerario "delle acque", con percorsi ciclo-pedonali fluviali già esistenti: il GiraLivenza (si veda la mappa sottostante), che costeggia il Fiume Livenza, nel quale s'immette il Meschio.



- l) Definizione di un percorso ciclo-pedonale naturalistico che valorizzi il corso fluviale similmente a percorsi già esistenti come il GiraLivenza. Nel caso specifico di Colle Umberto il percorso potrebbe delinarsi come il “GiraMeschio” e valorizzare appieno le peculiarità del luogo come i Sette Molini ed i borghi storici che si affacciano al Meschio.
- m) Realizzazione di una struttura polifunzionale atta ad accogliere manifestazioni locali ed eventi;
- n) Dotazione dei percorsi in progetto di strutture atte a favorire l'utilizzo di sistemi di trasporto ecologici e non inquinanti, come il bike sharing, agevolando in questo modo anche l'intermodalità tra mezzi (auto, camper, biciclette...)
- o) Realizzazione di bike sharing (stazioni di noleggio biciclette), aree di sosta e/o punti informativi
- p) Realizzazione di area attrezzate con pannelli solari in copertura per ricarica biciclette elettriche servo assistite da mettere in aree pubbliche con connessione al G.S.E.

5 Struttura Organizzativa Piano Turistico Colle Umberto

Struttura organizzativa del Piano Turistico Colle Umberto:

- **O.G.P.I.** **“Organismo di Gestione del Piano Integrato”**
- **C.M.T.** **“Coordinatori del Marketing Territoriale”**
- **R.G.M.P.** **“Responsabile di Gestione, Monitoraggio del Piano”**

E' prevista la nomina concertata, tra tutti i Soggetti Pubblici ed Associativi partecipanti al Piano Turistico Colle Umberto, di una struttura organizzativa di piano, che si compone di 3 livelli/funzioni:

- O.G.P.I. (Organismo di Gestione del Piano Integrato)
- C.M.T. (Coordinatori del Marketing Territoriale)
- R.G.M.P. (Responsabile Gestione & Monitoraggio del Piano Integrato)

5.1.1. Descrizione del primo livello organizzativo:

Il “Piano Turistico Colle Umberto” farà riferimento ad un “**Organismo di Gestione del Piano Integrato**” (**O.G.P.I.**) che si propone composto da:

1. Presidente comitato della biblioteca o un suo delegato;
2. Presidente associazione Pro Loco di Colle Umberto o un suo delegato;
3. Presidente associazione per il Gemellaggio di Colle Umberto o un suo delegato;
4. Presidente associazione ISTADEA o un suo delegato;
5. Presidente Gruppo Alpini di Colle Umberto-Sezione di Vittorio Veneto o un suo delegato;
6. Presidente associazione nazionale Artiglieri d'Italia “Vittorio Salvador” o un suo delegato;
7. Presidente associazione culturale Coll&musica o un suo delegato;
8. Presidente associazione Giovani di Colle Umberto o un suo delegato;

9. Presidente associazione “I ragazzi del Branco” o un suo delegato;
10. Presidente associazione Volontari di Protezione Civile o un suo delegato;
11. Presidente associazione Trevisani nel mondo o un suo delegato;
12. Presidente Circolo Anteas Servizi – Associazione Anziani del Comune di Colle Umberto o un suo delegato;
13. Un delegato nominato a rappresentare le associazioni sportive:
 - A.S.D. Ottavio Bottecchia
 - Polisportiva Dilettantistica San Marco
 - A.S.D Vittorio Falmecc San Martino Colle
 - U.S.D San MartinoColle
 - Associazione sportiva dilettantistica “Scuola dell’Ombra e della Luce”
 - Riserva Alpina n. 2 Colle Umberto-San Fior
 - Federazione Italiana Caccia – Sezione Comunale di Colle Umberto
 - Federazione Enalcaccia C.P.T.
14. Un delegato a rappresentare le associazioni umanitarie, gruppi formali ed informali del comune:
 - Aido - Gruppo di Colle Umberto
 - Ail - Gruppo di Colle Umberto
 - Avis - Gruppo di Colle Umberto
 - Associazione Chernobyl di Colle Umberto
 - Associazione Volontari di Solidarietà
 - Andi “e non solo”
 - Acat Sinistra Piave
 - Gruppi Parrocchiali
 - Gruppi Corali
 - Gruppi Azione Cattolica
 - Comitati di Gestione delle Scuole dell’Infanzia
 - Gruppo Genitori di Colle Umberto;
15. Uno o più delegati a rappresentare i proprietari delle ville, gli imprenditori, gli operatori economici e gli agricoltori
16. Un delegato a rappresentare l’associazione incaricata a gestire il Marketing Turismo

Su richiesta potranno intervenire le Associazioni di categoria (Ascom, Associazione Artigiani, ecc...) e un referente degli uffici comunali.

La composizione dell’Organismo di Gestione del Piano Integrato sarà definita in tempi brevi sulla base delle adesioni ricevute.

Al suo interno verrà nominato un rappresentante che fungerà da referente con l’Amministrazione comunale.

Tale organismo “O.G.P.I.” avrà il compito di sovrintendere il Piano Turistico Colle Umberto e il suo sviluppo e monitoraggio, con l’obiettivo di integrare i contenuti strategici.

Il gruppo di lavoro per il “Piano Turistico Colle Umberto”, con operatività triennale, è composto da:

- Consulenti incaricati: Pescarollo (Capogruppo, aspetti metodologici), Zanon (aspetti territoriali), Gruppi (marketing territoriale/partecipata);
- Nella II fase di realizzazione del portale web, i consulenti incaricati, si avvalgono anche del Dott. Renato Ravenda esperto di web marketing/web engineering, per fornire all’Amministrazione Comunale di Colle Umberto la “struttura base” del nuovo portale turistico;

5.2.1. Descrizione del secondo livello organizzativo:

Il coordinamento sarà gestito da una Associazione culturale incaricata per:

- 1) Gestione del web;**
- 2) Gestione dell’archivio;**
- 3) Gestione on line.**

1) La **gestione del WEB**, avrà il compito di sovrintendere l’inserimento dei contenuti, delle verifiche ai links, Provincia di Treviso, attività del territorio comunale, e delle proposte di informazione. La persona prescelta deve avere le informazioni di base sui contenuti e finalità del Piano Turistico e conoscenze informatiche adeguate.

- Dovrà coordinare i traduttori da reperire tra il Gruppo Giovani e verificare l’inserimento in inglese/tedesco dei contenuti, che l’O.G.P.I. delibererà di inserire nel web. L’attività comprenderà non solo la promozione del territorio ma anche la promozione degli operatori economici.

2) La **gestione ARCHIVIO del PIANO TURISTICO**, avrà il compito di inserire nel portale delle foto/informazioni turistiche-storiche dei luoghi, con il compito di reperire foto nuove “in continuo” del paesaggio, slide show, video You-Tube (**MATERIALI CHE ANDRANNO FORNITI DAL COMUNE LIBERI DI DIRITTI**, ai consulenti per la prima realizzazione del web), con lo scopo di definire la curiosità, l’emozione alla visita dei luoghi ... con musica di sottofondo di un giovane violinista del luogo ... etc. etc. (musica fornita dal Comune e libera da diritti).

3) La **gestione di PROMOZIONE ON LINE** avrà il compito della vendita concreta di “proposte turistiche sul territorio” attraverso la verifica delle proposte di marketing territoriale, emerse con le Associazioni, rispetto ai 3 itinerari strategici indicati dal Piano Turistico Colle Umberto, definendo costi e modalità di acquisto da parte di un potenziale turista, *che andranno linkati con l’Agenzia di viaggi esistente a Colle Umberto, oltre che al Consorzio di Promozione Turistica di Treviso e con operatori stranieri sensibili alle proposte specialistiche nelle aree turistiche di cultura, natura ed enogastronomico.*

In questo secondo livello organizzativo, andranno fatti propri i tre itinerari di progetto proposti dai consulenti incaricati al PIANO TURISTICO. Itinerari da condividere/approfondire con le Associazioni Territoriali, al fine di definire anche un “**CALENDARIO ANNUALE DELLE ATTIVITA’ TURISTICHE DELLE ASSOCIAZIONI**”, legate ai tre tematismi/itinerari di piano.

5.2.2. Descrizione dei tematismi/itinerari del Piano Turistico Colle Umberto:

ITINERARIO A: “ NEI LUOGHI DI TIZIANO VECELLIO ” (Pittura, Architettura & Paesaggio, Musica nelle Ville & Chiese del territorio)

Eventi culturali specifici rafforzeranno l'itinerario, anche con “legami” ad altri luoghi di co-marketing, per rafforzare turisticamente i temi ad esempio con visite alle opere o ad una mostra di Tiziano, con “eventi” sui luoghi del pittore, ecc...

ITINERARIO B : “PAESAGGIO PEDEMONTANO “: *Colle, San Martino, Col de Merica* (con itinerari ciclo-pedonali, ippovia del Piave (collegamento alla REV), sports & natura.

Eventi specifici rafforzeranno l'itinerario nel quale organizzare, con B&B o con una idea nuova - tutta da progettare - di “albergo diffuso” (si veda l'esempio di Polcenigo), il recupero delle vecchie costruzioni in collina e i borghi storici.

(Verificare anche la possibile adesione all'Associazione “Borghi Autentici Italiani” B.A.I.) o per un museo di land art internazionale (tipo Val di SELLA si veda www.artesella.it)

ITINERARIO C: “GiraMeschio & GiraLivenza: itineraio 7 molini “: di tipo ciclo-pedonale lungo i 7 mulini (Mola Salamon) con l'obiettivo di realizzare dei luoghi “turisticamente spendibili”, collegabili all'enogastronomico (ristoranti, cantine, piatti tipici, le ricette, ecc...).

Eventi specifici sui prodotti del territorio, rafforzeranno l'itinerario delle acque, come ad esempio l'organizzazione sul fiume Meschio di eventi legati alla pesca sportiva e/o alla canoa, con un itinerario sovra comunale.

5.3.1. Descrizione del terzo livello organizzativo:

I consulenti incaricati proporranno durante le fasi III (Fase partecipativa) e IV (Fase di Rafforzamento del gruppo di lavoro) che si concluderanno entro i primi mesi del 2013, l'individuazione - condivisa anche con le Associazioni territoriali e con l'O.G.P.I. “Organismo di Gestione del Piano Integrato” - di una figura **Responsabile di Gestione e Monitoraggio del Piano (R.G.M.P.)** da scegliere all'interno del gruppo allargato di lavoro, che dialogando con le strutture Amministrative del Comune (figura da individuare a seconda delle necessità) fornirà costantemente “*degli indicatori sulla gestione*” del piano stesso, evidenziando eventuali discrepanze rispetto a quanto inizialmente programmato.

6 Piano di lavoro 2011-2013 Piano Turistico Colle Umberto

Piano Turistico: Promozione del Territorio e rivitalizzazione del Centro Storico Commerciale

Il piano di lavoro per il Piano Turistico Colle Umberto è suddiviso in 5 fasi temporali:

1° Fase conoscitiva, da concludersi **entro il 31 Dicembre 2011**

2° Fase di realizzazione del sito WEB, **entro Maggio 2012**

3° Partecipativa, **entro Dicembre 2012**

4° Fase Rafforzamento del gruppo di lavoro, **periodo 2012-2013**

5° Fase Monitoraggio del piano **entro Giugno 2013**

6.1 - 1° Fase conoscitiva

- Predisporre un titolo/logo per il “Piano Turistico Colle Umberto” (definire l’ipotesi di bandire un “Concorso di idee” e proposte per l’elaborazione del logo coinvolgendo le Associazioni Giovani e le Scuole di Colle Umberto);
- Individuare una sede permanente per il Piano Turistico;
- e-mail di contatto interno, scambio documenti, al gruppo di lavoro:
pianoturisticoColleumberto@gmail.com
password: colleumberto
- Ricerca e analisi di “materiali” territoriali, culturali e associativi forniti dal Comune:
 - a) percorsi ciclo-pedonali ed itinerari naturalistici (sia esistenti che di progetto)
 - b) analisi, individuazione degli itinerari sovracomunali, con proposte di collegamento a Colle Umberto per:
 - “GiraMeschio e l’itinerario fluviale interprovinciale GiraLivenza”
 - “ Il Torchiato di Fregona”
 - “ Strada del Prosecco e Vini Colli Conegliano-Valdobbiadene”
 - Definire la localizzazione delle cantine e dei luoghi di degustazione in Colle Umberto
 - c) Analisi del tessuto socio-economico, con particolare riguardo ad elaborazione di un elenco/localizzazione delle attività legate al settore del turismo (agenzia viaggi, maneggio, ristorazione, agriturismo, B&B, ville, mulini, ecc...) con geolocalizzazione delle stesse su Google;
 - d) Analisi degli elementi storici ed architettonici, con individuazione degli elementi paesaggistici – come indicato dalla Convenzione Europea del Paesaggio- per un “paesaggio pedemontano in Colle Umberto”. Gli elementi paesaggistici da tutelare e valorizzare vengono individuati in:
 - “Le acque del Fiume Meschio ed i suoi molini”;
 - “Colli San Martino, Col de Merica, Colle del Capoluogo” quali elementi morfologici caratterizzanti il paesaggio;
 - Borghi storici, Ville e Chiese;
 - Strade campestri, “muri a secco” , filari alberati, piante monumentali, gelsi, superfici a vigneto;
 - e) Sulla definizione di un “Archivio permanente per il Piano Turistico”: coordinare e dare avvio, con il personale della biblioteca e delle Associazioni la predisposizione/selezione di materiale storico, fotografico, filmico, musicale, ecc... inerente Colle Umberto, la sua storia/identità e la documentazione fotografica, films, delle varie manifestazioni turistiche già realizzate a Colle Umberto.

Elaborati previsti nella 1° Fase:

- 1) Realizzazione di Power Point e “**Conferenza d’avvio del progetto del 18 Settembre 2011**” per presentazione della proposta metodologica per il “Piano Turistico Colle Umberto”;
- 2) incontro con l’Amministrazione Comunale per il caricamento nel web comunale (da parte di Netsun / Sig. Enzo Tassan) della presentazione iniziale formulata in power point (**riunione del 10 ottobre**);

Proposta di realizzare un comunicato stampa, a cura dell'Amministrazione Comunale, da inviare al "Gazzettino", "Tribuna di Treviso", "L'Azione", con estratto dal testo della conferenza del 18 Settembre, per dare pubblicamente informazione sull'avvio del Piano Turistico, comunicando le date delle prossime riunioni pubbliche in calendario previste per il **17 Novembre, 3 Dicembre** con il consulente specialistico Dott.ssa Alessandra Gruppi;

3) Predisposizione Reports "Riunione del 17 Novembre", "Riunione del 3 Dicembre" e successive, con inserimento dati *nella posta elettronica dedicata* al Piano Turistico Colle Umberto;

4) Definizione e approvazione del documento: "Piano di Lavoro 2011-2013 del Piano Turistico";

5) Definizione e approvazione del documento: "Struttura Organizzativa del Piano Turistico";

6) Elaborato grafico di sintesi della fase conoscitiva con individuazione degli elementi paesaggistici/ turistici da valorizzare ed individuare per una "*rete della mobilità lenta di Colle Umberto*" - su cartografia Google-.

6.2 - 2° Fase: realizzazione del sito web

FASE II "Sviluppo ed Elaborazione" Il portale web sarà eseguito dai professionisti incaricati (che sono strutturati per la realizzazione informatica del portale) con competenze sia nella conoscenza specifica dei luoghi che di marketing territoriale.

Dal punto di vista informatico, per esperienze analoghe già effettuate, si ritiene importante realizzare il portale WEB DEL COMUNE DI COLLE UMBERTO, anche con una home page finalizzata alla vendita del pacchetto turistico "on line", al fine di bypassare i normali canali distributivi che sono ormai, a nostro avviso, superati.

Ovviamente i testi e le pagine del portale dovranno essere plurilingue e facilmente gestibili dalla stessa comunità di Colle Umberto che aggiornerà periodicamente i contenuti.

Il portale turistico/ sito web che si intende realizzare, si basa sulla definizione informatica, di un portale "trasparente" per i motori di ricerca, ottimizzandone al contempo la visibilità attraverso le seguenti azioni di WEB MARKETING:

- direct e-mail
- social media
- campagna di pubblicità on line, integrata con links di co-marketing, con le principali attività territoriali presenti in Provincia di Treviso e in Regione Veneto.

Il progetto per il Piano Turistico definisce sperimentalmente tre itinerari, a cui corrisponderanno tre macro aree di marketing territoriale, con tre pacchetti turistici denominabili:

A) ITINERARIO NEI LUOGHI DI TIZIANO VECELLIO

B) ITINERARIO DEL PAESAGGIO PEDEMONTANO

C) ITINERARIO DELLE ACQUE

6.3 - 3° Fase: partecipativa

Si prevedono un ciclo di **7 incontri specifici**, con la consulente universitaria Dott. Alessandra Gruppi, al fine di attivare sinergie e modalità di partecipazione al Piano Turistico dei vari operatori comunali coinvolti nel progetto di piano turistico.

Preventivamente verrà definita e nominata la **struttura organizzativa del Piano Turistico Colle Umberto** che si compone di:

- O.G.P.I. (Organismo di Gestione del Piano Integrato)
- C.M.T. (Coordinatori del Marketing Territoriale)
- R.G.M.P. (Responsabile di Gestione, Monitoraggio del Piano)

Il “Piano Turistico Colle Umberto” farà riferimento ad un “**Organismo di Gestione del Piano Integrato**” (O.G.P.I.) come indicato al precedente punto 5.1.1 .

Il gruppo di lavoro per il “Piano Turistico Colle Umberto”, con operatività triennale, è composto da:

- Consulenti incaricati: Pescarollo (Capogruppo, aspetti metodologici), Zanon (aspetti territoriali), Gruppi (marketing territoriale/partecipata);
- Nella II fase di realizzazione del portale web, i consulenti incaricati, si avvalgono anche del Dott. Renato Ravenda esperto di web marketing/web engineer, per fornire all’Amministrazione Comunale di Colle Umberto la “struttura base” del nuovo portale turistico;

- I consulenti proporranno durante la fase conoscitiva e partecipativa la nomina - condivisa con le Associazioni territoriali - **di almeno 3 Coordinatori del Marketing Territoriale. (C.M.T)**

- i consulenti proporranno durante le fasi III e IV l’individuazione - condivisa anche con le Associazioni territoriali - **di almeno una figura Responsabile Gestione & Monitoraggio del Piano (R.G.M.P.)**, da scegliere all’interno del gruppo allargato di lavoro, che dialogando con le strutture Amministrative del Comune, fornirà costantemente “*degli indicatori sulla gestione*” del piano stesso, evidenziando eventuali discrepanze rispetto a quanto inizialmente programmato.

Infine, sempre in questa fase, i consulenti predisporranno materiali di comunicazione per il lancio di iniziative di co-marketing, con sponsorizzazione a carico degli operatori turistici/ed eventuale compartecipazione dell’Amministrazione Comunale e della Provincia di Treviso, quali :

- A) Cofanetto DVD/ brochure multimediale plurilingue : "GiraMeschio e le greenways di Colle Umberto"
B) Geolocalizzazione degli itinerari e dei punti turistici su I PHONE e ANDROID

Incontri svolti:

Al primo incontro della partecipativa è seguita la distribuzione di un questionario, i risultati dei 21 raccolti sono stati successivamente analizzati nell'incontro tenutosi in data 2 luglio 2012.

Il 5 aprile 2012 si è svolto l'incontro di lavoro, con lo staff tecnico del PIANO TURISTICO, presso il Municipio di Colle Umberto con il seguente ordine del giorno:

- Presentazione della prima bozza del sito web "Piano Turistico Colle Umberto";
- Raccolta copie "RISPOSTE QUESTIONARIO" : analisi delle 21 risposte ricevute, e pianificazione dei prossimi incontri Dott.ssa Alessandra Gruppi;
- Raccolta eventuali correzioni finali della RELAZIONE CONOSCITIVA (nostro documento dicembre 2011) al fine di chiudere la fase conoscitiva e consegnare copia del documento per adozione Comunale e successivo inoltro alla Provincia di Treviso, per l'inserimento nel Piano Turistico Provinciale.
- Proposta operativa per MAPPA DEGLI OPERATORI PROFESSIONALI per ippovia con percorso suggerito da Assessore Miatto di Vittorio Veneto, a seguito della non adesione della Provincia di Treviso al Bando GAL ALTAMARCA.
- Verifica nei percorsi turistici di progetto delle pendenze esistenti, al fine di dare le informazioni necessarie all'Assessore Uliana per il proseguo di iniziative turistiche.

Durante i mesi di agosto e settembre 2012 si sono tenuti alcuni incontri finalizzati alla realizzazione del Convegno di presentazione del Piano tenutosi poi il 4 settembre 2012 a Villa Lucheschi Valforte, i cui documenti sono contenuti nell'elaborato Tav. C.





Si riporta di seguito un estratto dell'intervento di apertura del Convegno del Sindaco Giuseppe Donadel:

“La nostra iniziativa non è altro che una proposta di investimento pubblico / privato sull'identità e il futuro di un comprensorio che si trasforma e si reinventa un ruolo.

Il recupero e il riuso dei complessi storici (castelli-ville-cascine), costituisce un primo ed importante gesto concreto di utilizzo strategico del patrimonio storico, ambientale e paesaggistico di questo comprensorio. Il recupero e il riuso dei complessi storici, che costituiscono un vero tipico "sistema" del nostro territorio, Si presenta oggi come:

- un'anomalia urbanistica interpretabile come fastidiosa diversità quasi emarginata, ma che invece esprime una grande ricchezza di ruoli e di messaggi possibili;*
- un insieme di raro esempio di spazio cittadino disponibile a sperimentare nuove relazioni con la natura e con il mondo agricolo.*

Il loro recupero costituisce un primo ed importante gesto concreto di valorizzazione del patrimonio storico, ambientale e paesaggistico di questo territorio.

Il loro recupero e il loro riuso concorre allo sviluppo di uno specifico sistema culturale locale, che vede nelle ville un patrimonio di notevole importanza, espressione del paziente e secolare lavoro dell'uomo che, nel corso dei secoli, ha creato in quest'area un paesaggio tipico e unico e che testimonia la vocazione agricola che lo ha caratterizzato fino in tempi recenti e lo qualifica ancora oggi.

La proposta [il Piano strategico] si auspica di essere inserita a pieno titolo nelle linee di sviluppo dell'area, secondo quanto previsto Regione Veneto

Obiettivi strategici:

- Favorire l'integrazione culturale e lo sviluppo di reciprocità e di scambio tra città e campagna;*
- Valorizzare la produzione agro-alimentare biologica e le lavorazioni naturali;*
- Educare al gusto, all'alimentazione sana, al cibo di qualità e al consumo consapevole;*
- Promuovere la conoscenza e la sperimentazione viva delle risorse ambientali del territorio;*
- Promuovere la mobilità sostenibile;*
- Educare al recupero, al riciclo.”*

j

6.4 - 4° Fase: Rafforzamento del gruppo di lavoro

In questa fase sarà esplicitata attraverso l'assistenza richiesta dall'Amministrazione Comunale e dal gruppo di lavoro, per ottimizzare l'utilizzo del portale web da parte delle figure locali.

A tal proposito i professionisti, in accordo con l'Amministrazione Comunale, potranno avvalersi anche di propri consulenti informatici e di marketing territoriale, al fine di realizzare specifiche azioni di formazione ed affiancamento. L'incarico prevede che tale attività sia eseguita nel secondo semestre del 2012, e l'utilizzo specifico del consulente informatico o di marketing territoriale, verrà concordata sulla base delle esigenze che emergeranno con lo stesso gruppo di lavoro.

Per quanto concerne l'elaborazione di possibili nuovi progetti, quali ad esempio la segnaletica turistica comunale in ottemperanza con la nuova grafica prevista dalla REV (Rete Escursionistica Veneta), o la progettazione di nuove infrastrutture di appoggio al turista (piazzole di sosta, bike sharing, percorsi vita...) realizzazione di nuovi percorsi (ciclo-pedonali, equestri, ecc...) sviluppo delle attività di pesca sia amatoriale che sportiva con la programmazione di eventi a livello regionale, i professionisti intendono concertare – in questa fase - con l'Amministrazione Comunale una serie di proposte puntuali, atte a rafforzare il sistema turistico comunale e nel contempo informare l' Amministrazione anche sulle eventuali possibilità di cofinanziamento regionali od europei (ad esempio la possibile iscrizione del Comune di Colle Umberto all'Associazione nazionale "Borghi Autentici Italiani" B.A.I. , con il fine della predisposizione anche dei PAES).

6.5 5° Fase: Monitoraggio del piano

"Progettazione organizzativa della struttura di gestione e di monitoraggio del piano", individuerà una specifica metodologia organizzativa che dovrà gestire e monitorare il piano turistico.

La gestione del piano avverrà attraverso l'individuazione condivisa anche con le Associazioni di **una figura responsabile della Gestione e Monitoraggio del Piano**, da scegliere all'interno del gruppo di lavoro, che dialogando con le strutture Amministrative del Comune, fornirà costantemente degli indicatori sulla gestione del piano stesso, evidenziando eventuali discrepanze rispetto a quanto inizialmente programmato.

Da qui se si riterrà necessario, si potranno definire anche delle varianti al Piano Turistico, attraverso sue implementazioni e/o nuove opportunità metodologiche da condividere con il gruppo di lavoro e gli operatori.

7 Definizione dei tre itinerari/pacchetti turistici di Colle Umberto

Il piano turistico in oggetto si propone di individuare, analizzare e renderne effettiva la commercializzazione, decorso dal 2013, di n. 3 pacchetti di offerta turistica che sommariamente vengono così individuati in questa fase di lavoro iniziale:

- 1) **ITINERARIO NEI LUOGHI DI TIZIANO VECELLIO:** Pittura, Architettura & Paesaggio, Musica, nelle Ville e Chiese del territorio. Eventi culturali specifici rafforzano l'itinerario, anche con "legami" ad altri luoghi per rafforzare turisticamente i temi (esempio: visita alle opere o ad una mostra di Tiziano e un evento sui luoghi nativi del pittore)



L'amor sacro e l'amor profano, Tiziano

La pubblicazione "*Tiziano. Belluno, ultimo atto*", Skira editore, consta di cinque itinerari raggruppati sotto al titolo "*Lungo le vie di Tiziano*".

Il primo di questi itinerari "*Da Vittorio Veneto a Lentiai*" fa tappa presso:

- San Fior, Castello Roganzuolo, alla "Pieve dei Santi Apostoli Pietro e Paolo";
- Vittorio Veneto, al Museo Diocesano "Albino Luciani";
- Vittorio Veneto, Serravalle, al Palazzo Sarcinelli;
- Vittorio Veneto, Serravalle, al Duomo di Santa Maria Nova;
- Vittorio Veneto, alla Pieve di Sant'Andrea di Bigonzo;
- Lentiai, alla Chiesa di Santa Maria Assunta.

Tutte località vicino a Colle Umberto, da cui, seguendo in direzione nord gli altri itinerari proposti nel medesimo testo - itinerario 2. *Da Belluno a Zoppè di Cadore*, 3. *Cadore: da Perarolo a S. Vito*, 4. *Cadore: da Pieve a Domegge*, 5. *Da Vigo di Cadore al Comelico* – è possibile percorrere circa 70 km ed arrivare sino a Domegge di Cadore.

Presso la Galleria dell'Accademia, a Venezia, è inoltre possibile ammirare la celebre "Fuga in Egitto", dipinto da Tiziano nel 1507.



Fuga in Egitto, Tiziano

In questo ambito la Casa di Tiziano sita a Colle Umberto, si inserisce quindi in un contesto già ricco di centri d'attrazione del turismo di visitazione legato a Tiziano, in posizione centrale tra le Gallerie dell'Accademia di Venezia e la Fondazione Tiziano Vecellio di Pieve di Cadore, Belluno. Alla fine del mese di settembre si è quindi tenuto un'incontro con la Dott.ssa Maria Giovanna Coletti, Presidentessa della Fondazione Tiziano di Pieve di Cadore (BL), per verificare le possibili sinergie tra l'itinerario nei luoghi di Tiziano Vecellio e la casa di Tiziano di Colle Umberto. Sfruttarne il flusso di visitazione, che certamente può essere interessato alla visitazione della dimora del celebre pittore cinquecentesco, è quindi il compito del primo itinerario proposto dal Piano turistico.



Casa di Tiziano Vecellio e panorama circostante

- 2) **ITINERARIO DEL PAESAGGIO PEDEMONTANO:** *Colle, San Martino, Col de Merica* (con itinerari ciclo-pedonali, ippovia del Piave (REV) sports e natura). Eventi specifici rafforzano l'itinerario, particolarmente idoneo per le gite scolastiche, dove organizzare con B&B o all'interno di una idea nuova di "albergo diffuso" (vedi esempio Polcenigo) per il recupero delle vecchie costruzioni in collina.



Fiume Meschio e Mulino

- 3) **ITINERARIO DELLE ACQUE:** *"GiraMeschio & GiraLivenza: itineraio dei 7 molini"*, di tipo ciclo-pedonale attraversante i 7 mulini (Mola Salamon) con l'obiettivo di realizzare dei luoghi "turisticamente spendibili", collegabili all'enogastronomico (ristoranti, cantine, piatti tipici, le ricette). Eventi specifici sui prodotti del territorio, rafforzeranno l'itinerario delle acque, come ad esempio l'organizzazione sul fiume Meschio di eventi legati alla pesca sportiva e/o alla canoa, con un itinerario sovra comunale.



Paesaggio collinare colleumbertense

Gli obiettivi di questa proposta di "marketing territoriale" sono:

- Proporre itinerari territoriali, sin dalle fasi iniziali del piano, agli operatori coinvolti (durante la fase partecipativa) con tangibili iniziative turistiche, condivise e vendibili nel mercato nazionale.
- Valorizzare 3 temi specifici, come espressione dell'identità del territorio di Colle Umberto.
- Razionalizzare le date degli eventi e l'impiego delle associazioni/volontariato mediante la redazione di un CALENDARIO ANNUALE DEGLI EVENTI, al fine di massimizzare costi e ricavi turistici delle singole iniziative;

- La “messa in rete” di proposte commerciali, sviluppate dalle aziende locali, al fine della valorizzazione delle tipicità enogastronomiche ed artigianali;
- Impostare il Piano della Comunicazione, attraverso l’uso del nuovo PORTALE TURISTICO per Colle Umberto, come previsto nella seconda fase del piano.

Al fine di dare riconoscibilità al piano si è pensato ad un primo logo grafico da poter utilizzare in tutti gli strumenti di comunicazione:



Il Logo del Piano turistico rappresenta i celebri due colli di origine morenica sui quali si sono storicamente sviluppati Colle Umberto e la frazione di S. Martino, affacciati allo scorrere del Fiume Meschio.

Tale logo verrà proposto in tutti gli strumenti di comunicazione, primi tra tutti:

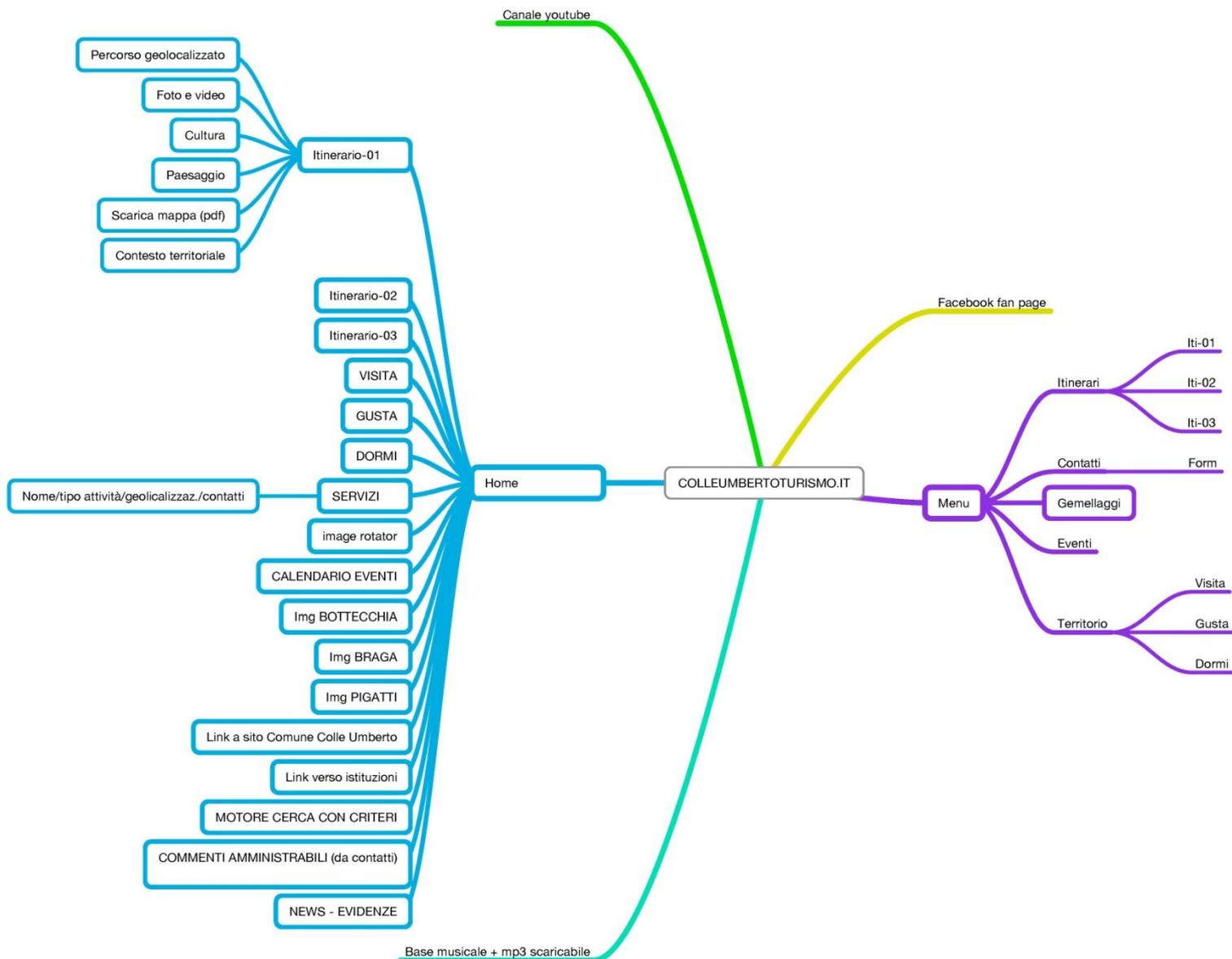
- la casella di posta elettronica dedicata: pianoturisticoColleumberto@gmail.com (di cui si ricorda la password: colleumberto) attiva da circa un anno;
- il Portale web.

Portale web: www.colleumbertturismo.it

Parte della Fase II – “Sviluppo ed elaborazione” è stata la realizzazione del portale web www.colleumbertturismo.it.

Nel mese di aprile 2012 si è svolto un’incontro con il responsabile delle soluzioni informatiche del Comune di colle Umberto, Sig. Enzo Tassan, per coordinare l’inserimento del link al portale web nel sito comunale.

Successivamente, nel mese di maggio 2012, è stata realizzata la struttura del portale web, la grafica ed i collegamenti dello stesso. Si riporta di seguito la “mappa del sito” ottenuta:



Mappa del sito web

Una volta realizzata l'architettura del sito web, nel mese di giugno 2012 si è ritenuto opportuno effettuare un incontro per mettere a sistema le informazioni storico-letterarie che l'Amministrazione intende inserire nel portale in accordo con il responsabile al web nominato nel secondo livello organizzativo, dei "Coordinatori del Marketing Territoriale".

Durante il Convegno tenutosi il 4 settembre 2012, cui alla Tav. D, il Dott. Renato Ravenda ha proceduto alla presentazione del portale web realizzato, nella cui homepage compare il logo del Piano Turistico di Colle Umberto ed i link, sottoforma di "pulsanti", ai tre itinerari proposti, contraddistinti da un "colore guida":



Homepage sito web

Tra la fine del mese di ottobre e la prima metà di novembre 2012 il portale web sarà messo in rete.

8 Ipotesi di Marketing Territoriale per un evento a scala nazionale: “FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL TEATRO DI FIGURA. BURATTINI E MARIONETTE. OMAGGIO A FAUSTO BRAGA” COLLE UMBERTO

L'ipotesi di marketing territoriale prevede un evento turistico a scala nazionale, da progettare/condividere ed identificare nel **“FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL TEATRO DI FIGUURA. BURATTINI E MARIONETTE. OMAGGIO A FAUSTO BRAGA”**.

Ipotesi ovviamente da inserire con alta priorità all' interno del CALENDARIO DELLE ATTIVITA' DELLE ASSOCIAZIONI quale nuovo evento catalizzatore, a risonanza nazionale, ad implementazione delle risorse artigianali e culturali nella costruzione dei burattini e delle marionette già presenti a Colle Umberto.

Ipotesi di lavoro:

- Si ipotizza UN GEMELLAGGIO con una città: Trieste e la fondazione della famiglia “Podrecca”, in quanto ultimi eredi di una tradizione del costruire ed inscenare le marionette “da poggio”.

- Si ipotizza anche di approfondire l'esperienza con il Comune di Parma, con il quale eventualmente pensare ad un'ulteriore forma di gemellaggio, <http://www.castellodeiburattini.it/>

L'ipotesi da sperimentare è la seguente: COLLE UMBERTO POTREBBE DIVENTARE TURISTICAMENTE NOTA PER IL "FESTIVAL DEDICATO AI BURATTINI E MARIONETTE" (attraverso una sinergia tra gli operatori di Colle Umberto che "costruiscono i burattini" e, ad esempio, altre 2 amministrazioni comunali italiane quali Trieste e Parma, che si occupano di realizzare gli spettacoli, promuovere le loro specificità, le storie, con il coinvolgimento dei giovani, delle compagnie teatrali.

La capacità attrattiva dell'evento può essere ampliata attraverso l'instaurazione di rapporti di gemellaggio con località dove la produzione artigianale di burattini persiste: Parma, dove è presente il "Festival internazionale dei burattini" ed il museo "Castello dei burattini"; Trieste, che mantiene viva la tradizione marionettistica con la fondazione "Podrecca" (<http://www.mimmorapisarda.it/Maestri.htm>) o altre realtà che si occupano di scenografie teatrali, burattini e marionette.

Le associazioni in questione possono avere un ruolo importante sia nell'organizzazione e promozione dell'evento che nell'instaurazione di rapporti di gemellaggio, che permetterebbero al territorio ed al centro storico commerciale di Colle Umberto e delle sue frazioni di essere conosciuto ben oltre i confini regionali.



9 Elenco degli elaborati grafici:

La presente relazione tecnico-descrittiva del Piano Strategico, è parte integrante dei sotto indicati elaborati grafici, costituenti assieme all' Archivio informatizzato del materiale reperito, il materiale completo del Piano Turistico di Colle Umberto:

A Relazione tecnico-descrittiva

A1 Analisi - Strada dei Vini e della Grande Guerra

A2 Analisi - Percorsi naturalistici, percorsi ciclabili, ippovia

A3 Analisi - Le mura dimenticate, chiese, ville , borghi

A4 Analisi - Corsi d' acqua, mulini

A5 Analisi - Interventi di riqualificazione

B Archivio informatizzato del materiale reperito nella fase conoscitiva

C Convegno del 4 settembre 2012

D Processo partecipativo

P1 Progetto – Itinerario nei luoghi di Tiziano Vecellio

P2 Progetto – itinerario del Paesaggio pedemontano

P3 Progetto – Itinerario delle Acque

Letto e sottoscritto, in fede:

I professionisti incaricati:

Arch. Roberto Pescarollo
(Capogruppo)

Arch. Alberto Zanon

Dott.ssa Alessandra Gruppi

Venezia, marzo 2013